

RASSEGNA STAMPA
del
19/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-09-2012 al 19-09-2012

19-09-2012 L'Adige Centro polifunzionale, altro ricorso	1
19-09-2012 L'Adige Tanti sorrisi e aiuti concreti per i ragazzi di Finale Emilia C'è la polizia, si butta dalla finestra	2
19-09-2012 L'Adige Reggiolo, amici di banda	4
18-09-2012 L'Adige.it L'aiuto ai terremotati	5
19-09-2012 Alto Adige in breve	6
18-09-2012 L'Arena Il concerto benefico per San Felice cerca soldi per la scuola elementare	7
18-09-2012 L'Arena Cena di solidarietà per donare fondi ai terremotati	8
19-09-2012 L'Arena Notte Bianca tra svago e solidarietà ai terremotati	9
19-09-2012 L'Arena Provinciale Alta Valpantena chiusa due mesi per lavori	10
18-09-2012 Asca Veneto: ok Commissione al gruppo europeo di cooperazione territoriale	12
18-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Polizia e cittadini in divisa: la sicurezza dà spettacolo	13
18-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) La campagna post terremoto: due grazie per i camuni	14
19-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Perde il controllo della moto, grave un volontario di Capriolo	15
19-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Fondali puliti , cala il sipario In duemila per l'ultima lezione	16
19-09-2012 Il Cittadino Una task force per cercare gli scomparsi	17
19-09-2012 Il Cittadino Al distributore di Papa il passaggio notturno della Milleunomiglia	18
19-09-2012 Il Cittadino Il sindaco Bossi è perplesso: «Questi rifiuti sono un mistero»	19
18-09-2012 Città Oggi Web Oltre 700 persone alla cena di beneficenza in aiuto a Moglia	20
18-09-2012 Corriere del Trentino Dalla Rovereto «alpina» a quella padana	21
18-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia) Cade in un canalone sul Grappa La disgrazia davanti al marito	22
18-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Domenica senz'auto, il Comune avverte «Severi con chi sgarra»	23
19-09-2012 Corriere delle Alpi protezione civile, un corso per trenta volontari	24
18-09-2012 Il Corriere di Como Gemellaggio fra Btf Cantù e le emiliane del Cavezzo. L'unione supera i disagi portati dal terremoto	25
19-09-2012 L'Eco di Bergamo «Fondali puliti» fa il pieno In duemila per i tesori del lago	26

19-09-2012 L'Espresso SALVIAMO MANTOVA	27
18-09-2012 La Gazzetta di Mantova corsa ai fondi per gli agricoltori i comuni terremotati salgono a 50	29
18-09-2012 La Gazzetta di Mantova in coda per la sanità gratuita	31
18-09-2012 La Gazzetta di Mantova applausi per la traviata ritrovata dopo il terremoto	32
18-09-2012 La Gazzetta di Mantova cultura e monumenti arrivano 600mila euro	33
18-09-2012 La Gazzetta di Mantova enclave san giorgio noi isola felice due volte fortunata	34
18-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) È stato ritrovato ieri mattina, alle 9, il corpo di Fausto Paganin, 48 anni, di Voltago. Era st...	35
18-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Era vicino a me sono sconvolto	36
18-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Nicola Benvenuti	37
18-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Medico in pensione, appassionata di montagna	38
18-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Promozione a Villa Varda	39
18-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Lara Zani	40
18-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) FIUME VENETO - (em) L'amministrazione comunale ha promosso, illustrandone i contenuti nel corso di p...	41
18-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Almeno 600mila euro di danni complessivi, secondo una prima stima sommaria, e una notte fuori casa, ...	42
18-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Giannino Dian	43
18-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) Castro: Il marchio è valido Ora serve un partner forte	44
18-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) Giuliano Pavan	45
18-09-2012 Il Gazzettino (Treviso) Vola nel burrone: muore 59enne	46
18-09-2012 Il Gazzettino (Venezia) Fiamme nell'area Sic di Cà Savio. L'incendio è divampato sabato attorno alle 17.40 all'alt...	47
18-09-2012 Il Gazzettino.it Azienda agricola distrutta dal fuoco nella notte: danni per 150mila euro	48
18-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Allerta meteo al centro nord per arrivo di 'Cloe'	49
18-09-2012 Giornale di Brescia.it Bimbi in regata per scordare la malattia	50
18-09-2012 Il Giornale di Vicenza Cade in un dirupo e muore sotto gli occhi del marito	51

19-09-2012 Il Giornale di Vicenza Consorzio, Protezione civile addio	52
19-09-2012 Il Giornale di Vicenza Anche una vecchia casa può diventare antisismica	53
19-09-2012 Il Giornale di Vicenza Liceo Zanella a lezione di sicurezza	54
19-09-2012 Il Giorno (Lodi) Maleo Fondi per il piano della Protezione civile	55
19-09-2012 Il Giorno (Sondrio) «È un'area privata che va messa sicuramente in sicurezza»	56
18-09-2012 Il Friuli.it Cancellieri applaude il Fvg	57
18-09-2012 Il Friuli.it Legambiente fa le pulci a Friuli doc	58
18-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it Domenica senza auto ricca di eventi	60
19-09-2012 Il Mattino di Padova si dimette l'assessore padovan	62
19-09-2012 Il Mattino di Padova due ore per i soccorsi: troppe!	63
19-09-2012 Il Messaggero Veneto fontanafredda, elipiazzola per la protezione civile	64
19-09-2012 Il Messaggero Veneto un aiuto ai dipendenti dell'ospizio	65
19-09-2012 Il Messaggero Veneto sedie friuli devastata da un incendio	66
19-09-2012 Il Messaggero Veneto cormôr, rischio esondazione la protezione civile rassicura	67
19-09-2012 La Nazione (La Spezia) Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia	68
19-09-2012 La Nazione (La Spezia) MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione...	69
18-09-2012 Oggi Treviso RESPINGE LE ACCUSE: NON C'ENTRO CON "POLISIA VENETA"	70
18-09-2012 Il POPOLO Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»	71
18-09-2012 Il POPOLO Ristrutturato edificio scuola media Partenio	72
18-09-2012 Il POPOLO Il Presidente degli italiani	73
18-09-2012 Padova Oggi.it Grappa, escursionista scivola per 50 metri in un canale e muore	74
19-09-2012 Il Piccolo di Trieste torna il maltempo, scatta l'allerta in fvg	76
19-09-2012 Il Piccolo di Trieste quattro giorni a prosecco È la festa del volontariato	77
19-09-2012 La Provincia Pavese	

stradella, brucia la ex massoni allarme in via costa	78
19-09-2012 La Provincia Pavese	
sartirana, la solidarietà per l'emilia	79
19-09-2012 La Provincia Pavese	
sisma, 4mila euro di aiuti	80
19-09-2012 La Provincia Pavese	
ticino, le sponde sono a rischio	81
18-09-2012 La Repubblica	
piromani senza tregua nuovo incendio a levanto	82
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Parmigiano per i terremotati Basta telefonare al bar Pepo	83
19-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Migliaia di fedeli in attesa del veggente Scintille sulla visita	84
18-09-2012 Rovigo Oggi.it	
A scuola dall'entrata secondaria	85
18-09-2012 Sanremo news	
Ventimiglia. incendio in località Belenda a Mortola Superiore, arrivano gli elicotteri	86
18-09-2012 Savona news	
"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel finesettimana	87
18-09-2012 Il Secolo XIX Online	
Incendio a Ventimiglia	88
19-09-2012 La Sentinella	
san giusto, locali comunali a pro loco e gruppi musicali	89
18-09-2012 La Stampa (Aosta)	
Cadeneldirupo cercandofunghi Portatoinsalvo dall'elisoccorso::Intervento dell'eli...	90
18-09-2012 La Stampa (Aosta)	
Morta una guida È precipitata dalla funivia::Non ce l'ha fatta l...	91
18-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
L'attacco dei leghisti su migranti e ospedale::Lo scontro tra i vert...	92
18-09-2012 La Stampa (Imperia)	
Incendio di bosco la Polizia provinciale denuncia coltivatore::Anche la Polizia prov...	93
18-09-2012 La Stampa (Imperia)	
"La Pan ha aiutato turismo e commercio"::«Volevamo offrire al...	94
18-09-2012 La Stampa (Savona)	
Mare Hotel, nuovo giardino d'inverno::Il Mare Hotel disporr...	95
18-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Terremoto in Emilia Quaranta indagati per le vittime dei crolli::Sono una quarantina g...	96
18-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
Ferito nel torrente Così diventa reale la prova simulata::Dall'esercitazione	97
18-09-2012 Treviso Today.it	
Meteo: temporali e rovesci in città e provincia mercoledì	98
18-09-2012 Treviso Today.it	
Scivola e precipita tra gli alberi: 59enne padovana muore sul Grappa	99
19-09-2012 La Tribuna di Treviso	
le accuse dopo il dramma soccorsi dopo due ore	101
19-09-2012 La Tribuna di Treviso	
uccello contro l'auto zaia rischia la vita mentre va al vertice	102

19-09-2012 La Tribuna di Treviso in breve	103
18-09-2012 Varesenews Sentieri più chiari per chi ama il Sasso del Ferro	104
18-09-2012 Verona Sera Incendio a Bosco Chiesanuova: brucia un fienile in campagna	105
18-09-2012 Vicenza Today.it Romano d'Ezzelino, fattoria in fiamme: 150mila euro di danni	107
18-09-2012 VicenzaPiù Meteo, stato d'attenzione su tutto il Veneto per domani mercoledì	109

Centro polifunzionale, altro ricorso**Adige, L'**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 19/09/2012 - pag: 32,33,34,35,36,37,38,39

Fierozzo «Il nuovo progetto sarebbe uguale a quello già bocciato dal Tar»

Centro polifunzionale, altro ricorso

FIEROZZO - Del Centro polifunzionale della protezione civile di Fierozzo tornerà ad occuparsene il Tribunale amministrativo regionale nel corso delle udienze della prossima settimana. E i protagonisti sono gli stessi del primo ricorso al Tar presentato nel giugno 2011. Fu una cittadina residente in paese, proprietaria di una particella fondiaria sottoposta a esproprio per la realizzazione del Centro contro il comune di Fierozzo, a presentare ricorso. Il Centro polifunzionale che troverebbe posto nell'abitato di San Felice, oltre alla caserma dei vigili del fuoco, dovrebbe ospitare due ambulatori medici, un punto di lettura, un dispensario farmaceutico e delle sale per le associazioni di volontariato. Il Tribunale amministrativo un anno fa aveva annullato il progetto perché non conforme alla previsione urbanistica del Piano regolatore generale. Una strada risultava avere un diverso tracciato rispetto a quello previsto nelle cartografie comunali e, inoltre, il progetto risultava avere un'estensione maggiore rispetto all'effettiva destinazione urbanistica inserita nel Prg. Nella sostanza il nuovo ricorso presentato dall'avvocato Silvia Zancanella di Trento, afferma che il progetto presentato il 27 marzo scorso e approvato dalla giunta comunale, è pressoché identico a quello già bocciato nel primo ricorso e quindi ha presentato un ricorso per ottemperanza al giudicato. In altre parole, per i ricorrenti che c'è stata una violazione del giudizio già intervenuto e quindi chiedono che i giudici facciano applicare quanto deciso nel primo ricorso. Il Comune, da parte sua, si sente tranquillo e per non perdere dei finanziamenti già disponibili e rinunciare a un'opera ritenuta strategica per tutta l'area, all'indomani dell'approvazione della delibera aveva ritenuto di aver provveduto a una nuova progettazione «nella quale - ha detto il sindaco Luca Moltrer - si sono corretti gli aspetti di non conformità della precedente ipotesi progettuale, in particolare con riferimento all'area esterna dell'edificio, ora ridotta e coincidente esattamente con i vincoli imposti dalla pianificazione urbanistica». In questo modo, «ora vi è il legittimo allineamento dei dati progettuali con le tavole del Prg vigente».

Ora che il progetto esecutivo è stato approvato, la giunta ha già autorizzato le espropriazioni, precisando la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, che era decaduta a causa della non conformità al Piano regolatore ma su tutto pende il giudizio del Tribunale amministrativo.

Del Centro polifunzionale a Fierozzo si iniziò a parlarne nell'ormai lontano 2004 quando fu redatto un progetto preliminare per un importo complessivo di 1,8 milioni di euro. Tale somma è rimasta invariata nel corso degli anni.

Tanti sorrisi e aiuti concreti per i ragazzi di Finale Emilia C'è la polizia, si butta dalla finestra

Adige, L'

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 19/09/2012 - pag: 29,30,31

Solidarietà Con il mercatino delle piccole pulci

Torbole Volo di tre metri e brutta caduta per un tunisino. Ora è al S.Chiera

Tanti sorrisi e aiuti concreti

per i ragazzi di Finale Emilia

C'è la polizia, si butta dalla finestra

È stata l'apprezzata novità dell'edizione 2012 della tradizionale festa patronale di Sant'Anna: un mercatino delle piccole pulci in cui bambini e ragazzi di Arco hanno messo in vendita di tutto - giocattoli e libri, figurine, vestiti e costumi, biciclette e monopattini, bigiotteria, bambole e peluche, cd e videocassette - per racimolare fondi da destinare ai propri compagni che vivono nelle zone terremotate.

Quella piccola somma - circa 400 euro - è stata consegnata domenica scorsa a Finale Emilia.

L'invito è venuto dai bambini delle scuole elementari e dalle loro famiglie; il comitato dei genitori, infatti, ha dato vita ad una raccolta di materiale scolastico per i bambini; il contatto con Finale è avvenuto grazie a Francesco Righi dei Nu.vol.a Alto Garda e Ledro; l'organizzazione è stata a cura di Paola Del Fabbro per il Trentino (ideatrice del mercatino delle piccole pulci), e di Dario Crociara per l'Emilia.

A consegnare i fondi una vera e propria delegazione: un pullmino da 26 posti più due auto, per un totale di nove famiglie e una quindicina di bambini.

Ad attenderli i bambini e le famiglie di Finale Emilia che hanno organizzato una merenda e giochi e animazione.

«È stata una grandissima emozione poter consegnare il nostro regalo - racconta Paola Del Fabbro - una scatola contenente non solo la busta con la donazione, ma anche libri della città di Arco e materiali da conservare nella loro nuova scuola, ancora in costruzione, che ci ha donato il Comune di Arco. Su un libro della nostra città abbiamo lasciato una dedica».

La dedica recita così: «Ai bambini di Finale Emilia, al nostro incontro, alla nostra nuova amicizia, ad un futuro sempre migliore. Perché insieme anche i momenti difficili passano più in fretta. Dai i piccoli amici di Arco, comitato Festa di Sant'Anna, Arco».

«È nata infatti una nuova amicizia - dice Paola Del Fabbro - perché abbiamo invitato i bambini e le loro famiglie alla festa di Sant'Anna del prossimo anno, a partecipare alla seconda edizione del nostro mercatino delle piccole pulci».

Gli agenti della polizia giudiziaria del Commissariato hanno suonato alla porta, quella di un appartamento al primo piano di via Matteotti, proprio sul «trivio» di Torbole. Avevano in mano l'autorizzazione per una perquisizione domiciliare, ma non hanno fatto neppure in tempo a mostrarla alla persona che stavano cercando.

Alla porta è andata una donna, che l'ha aperta trovandosi di fronte i due pubblici ufficiali in borghese. Dall'interno dell'appartamento l'uomo destinatario del provvedimento, un tunisino che non risulterebbe peraltro residente a Torbole, ha visto gli ispettori della polizia e non ha perso tempo in chiacchiere. Prima ancora che entrassero si è lanciato verso la finestra, l'ha oltrepassata e ha tentato di saltare di sotto.

In realtà si sarebbe trattato di un volo di poco più di tre metri, che poteva avere anche conseguenze ben diverse, ma l'uomo è incappato nella tettoia trasparente del negozio sottostante, che non ha retto il suo peso e l'ha fatto cadere malamente a terra, causandogli - sembra - la frattura scomposta di una gamba e forse di un braccio.

In quelle condizioni, ovviamente, il fuggitivo non poteva più andare da nessuna parte. Gli ispettori della polizia giudiziaria l'hanno trovato sanguinante sul marciapiede, in quel momento percorso da decine di persone, molte delle quali turisti, e hanno chiamato subito i soccorsi. Trattandosi comunque di una rovinosa caduta dall'alto è stato chiesto anche l'intervento dell'elicottero, giunto sul posto come l'ambulanza del «118» di Arco. In supporto anche i carabinieri della compagnia rivana.

L'uomo è stato soccorso da «Trentino Emergenza», caricato in ambulanza e trasferito all'elicottero che poi l'ha portato al

Tanti sorrisi e aiuti concreti per i ragazzi di Finale Emilia C'è la polizia, si butta dalla finestra

S.Chiera. Non è in pericolo di vita ma dovrà fare i conti prima con le fratture, poi con le conseguenze penali del suo gesto.

Dal Commissariato di Riva non emergono i dettagli di quella che doveva essere una semplice perquisizione domiciliare e ha invece rischiato di concludersi in tragedia. Di certo si sa che gli ispettori rivani hanno trovato qualcosa di utile alle indagini, ma non quanto pensavano.

L'inchiesta giudiziaria è aperta e ovviamente proseguirà nonostante l'accaduto. D.P.

*Reggiolo, amici di banda***Adige, L'**

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 19/09/2012 - pag: 32,33,34,35,36,37,38,39

Mezzocorona Un «gemellaggio» consolidato tanto più dopo il terremoto

Reggiolo, amici di banda

MEZZOCORONA - Una rappresentanza di musicisti della banda musicale di Reggiolo, il comune emiliano colpito dal terremoto del maggio scorso, è stata ospite a Mezzocorona in occasione del Settembre Rotaliano. Una decina tra ragazzi e adulti, ha accolto l'invito del presidente della banda di Mezzocorona Stefano Paternoster , (a destra nella foto con il maestro Giuliano Moser) con il quale collaborano da oltre dieci anni. «L'amicizia che ci lega a Reggiolo e alla sua banda, è di vecchia data, e in questo particolare momento abbiamo deciso di rinsaldare i rapporti in una sorta di gemellaggio ideale. A causa del sisma, la loro sede è risultata inagibile, ed ora si trovano in serie difficoltà perché non sanno dove poter fare le prove e avviare i corsi per gli studenti. Abbiamo così deciso insieme di contribuire al loro obiettivo, che è quello di poter ricostruire un nuovo stabile con legno trentino, che garantisca tenuta antisismica e massima acustica» ricorda Paternoster. «Comprendiamo benissimo il loro disagio nel non poter disporre di una sede adeguata. Anche il nostro gruppo, dal lontano 2001, occupa la mansarda di palazzo Firmian, aspettando di potersi trasferire in locali più ampi, che ci consentano di lavorare in maniera consona alle dimensioni della banda e all'attività musicale in programma» sottolinea il presidente. Durante la festa rotaliana, i musicisti emiliani, hanno lavorato presso lo stand della banda trentina gestendo il servizio bar. L'incasso realizzato, è stato interamente devoluto al loro progetto. Non solo: gli abitanti di Reggiolo hanno particolarmente apprezzato l'organizzazione della festa e hanno deciso di copiare in qualche modo l'idea. Per il ponte di Ognissanti a novembre, hanno chiesto in prestito attrezzature da campo ed esperienza per allestire una festa tirolese in quel di Reggiolo. All'appello hanno già risposto un gruppo musicale di Termeno, che si è offerto di accompagnare il gruppo di suonatori di Mezzocorona.

L'aiuto ai terremotati

passa dal Comune

Adige.it, L'

"L'aiuto ai terremotati"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > L'aiuto ai terremotati passa dal Comune > L'aiuto ai terremotati passa dal Comune

L'aiuto ai terremotati passa dal Comune

Articolo di: Laura Galassi

Il comune di Rovereto vuole continuare ad aiutare Novi di Modena, una tra le zone più colpite dal terremoto in Emilia dello scorso maggio. Le prossime iniziative di sostegno, però, passeranno principalmente attraverso le istituzioni, che faranno da garante e collettore.

È questo il succo della trasferta di ieri del sindaco Andrea Miorandi, dell'assessore Giovanna Sirotti e del consigliere Mauro Previdi nel capoluogo emiliano. Davanti ai vertici provinciali degli Alpini e dei Nuvola, il sindaco di Novi, Luisa Turci, ha voluto concordare con la delegazione trentina il futuro modus operandi della solidarietà. In luglio, infatti, Itea, aveva già prestato all'amministrazione modenese una casetta domotica, trasportata e installata a spese del comune di Rovereto, che oggi è sede dell'anagrafe e dei servizi sociali. Un dono che si è sommato al campeggio estivo organizzato a Serrada per i bambini terremotati.

Nei mesi successivi alle tremende scosse, che hanno reso inagibili quasi metà degli edifici di Novi, costringendo a vivere in strada migliaia di persone, anche gli Alpini si erano attivati allacciando dei contatti con la onlus «Tutti insieme a Rovereto e S. Antonio». Per il sindaco Luisa Turci, però, al momento i bisogni primari degli oltre 12 mila abitanti del cratere sismico vanno risolti attraverso i rapporti istituzionali. «L'Ana sembrava volesse ricostruire la palestra di Rovereto, poi hanno pensato di spostarsi a Concordia. Andare avanti e indietro così per la Val Padana non va bene. I contatti con le onlus sono importanti, ma non ci devono essere campanilismi e le cose vanno fatte come si deve», ha sottolineato la prima cittadina, la cui giunta si era instaurata solo poche ore prima della devastante scossa del 20 maggio.

La delegazione trentina ieri ha incontrato Turci nel giardino dell'unico asilo rimasto in piedi a Novi e che ora funge anche da sede comunale. «Nemmeno io ho più una casa, il mio Comune non ha più un bilancio e spesso mi capita di chiudermi nel bagno a piangere. Non si può ancora parlare di ricostruzione qui, perché prima dobbiamo buttare giù tutto».

Cosa può fare allora la Rovereto trentina per rendersi utile? Questa settimana la giunta del comune emiliano si riunirà per esaminare la perizia sulla palestra di Rovereto sulla Secchia. Una volta capito se è necessario demolire o solo ristrutturare, verranno mandati i preventivi a palazzo Podestà. Inoltre, visto che Novi ha già preso contatti con la facoltà di Urbanistica di Venezia per riprogettare i suoi centri storici, anche l'università di Trento potrebbe attivare dei laboratori per dare nuova vita ai paesi martoriati dal sisma.

in breve

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

LAIVES Per la mostra d arte inaugurazione post Venerdì 21 settembre alle 19.30, nella saletta espositiva di via Pietralba 29 a Laives verrà ufficialmente inaugurata la mostra del pittore Ragev Michail Ivanovich, ospite dell'Accademia dialetti visivi Holos di Bolzano. La mostra in realtà è aperta da qualche giorno al pubblico, essendo inserita nel programma delle manifestaizoni legate al recente Festival comunale, ma venerdì sera ci sarà il vernissage. (b.c.) BRONZOLO Consiglio comunale stasera in seduta Questa sera alle ore 19 si riunisce il consiglio comunale di Bronzolo per l'analisi di 12 punti all'ordine del giorno. In scaletta due interrogazioni e due mozioni delle minoranze relative alla recente asfaltatura della via vecchia verso Ora e ancora, ripristino della viabilità in via Nazionale e piano di protezione civile. Ci sono poi due proposte di intitolazione di edifici pubblici: la scuola elementare tedesca ad August Pichler e la palestra comunale a Claudio Belpoliti. Infine approvazione del gonfalone comunale e varie modifiche urbanistiche. (b.c.) BRONZOLO Arriva anche l'Oktoberfest L Asd Bassa Atesina di calcio a 5 organizza la prima Oktoberfest in Pinara a Bronzolo, da venerdì 21 a domenica 23 settembre. Il via venerdì alle 16 e quindi avanti fino alle 24, sabato e domenica orario 9 - 24, con birra bavarese e musica con esibizioni dal vivo: venerdì sera del gruppo Castelfeder Duo e sabato sera dalla banda Boehmische Kurtinig. Per gli spostamenti verrà messo a disposizione un servizio navetta. Per informazioni contattare il numero telefonico 347 6571700. (b.c.)

Il concerto benefico per San Felice cerca soldi per la scuola elementare

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

NEGRAR. Sarà sabato 29 nella piazzetta che verrà intitolata a Lanza

Il concerto benefico per San Felice

cerca soldi per la scuola elementare

Due bande e mercatino dell'Emilia Romagna Iniziativa di Pro loco e protezione civile

e-mail print

martedì 18 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Il concerto di solidarietà organizzato dalla banda di Negrar cerca sponsor. Insieme alla Pro loco Salgari e al gruppo di protezione civile Ais Valpolicella-Valdadige, la banda ha organizzato per sabato 29 un'esibizione a favore delle zone terremotate di San Felice sul Panaro, dove il Comune di Negrar in agosto ha installato un tendone grazie al lavoro dei volontari della protezione civile capitanati da Luigi Boni.

L'evento, intitolato «Per non smettere... di sperare!», inizia alle 20 nella nuova piazzetta in centro a Negrar, a fianco della strada provinciale, che nell'occasione sarà intitolata a Riccardo Lanza. Si esibiscono la banda negrarese diretta da Luciano Filippini e la banda Puccini di San Felice, diretta da Marco Benatti. Per garantire la buona riuscita del concerto (ingresso con offerta libera), gli organizzatori stanno cercando sponsor pronti a rimpolpare l'incasso, che sarà devoluto alla scuola primaria di San Felice sul Panaro.

«L'idea è nata grazie ai volontari di protezione civile che sono andati prima a gestire i campi e poi a montare la tensostruttura», spiega il presidente della banda di Negrar, Andrea Borgese. L'obiettivo è aiutare le famiglie del paese terremotato a ricostruire le elementari. «I contributi regionali ricevuti dal Comune serviranno per l'edificio, ma c'è bisogno di ricomprare o sistemare attrezzature, come i computer dell'aula di informatica».

Per questo Borgese, con il presidente Pro loco Tullio Murari che ha pensato alla parte organizzativa e a Boni della protezione civile che tiene i contatti con San Felice, spera in una nutrita partecipazione al concerto sia di cittadini che di aziende e realtà commerciali. A lato della piazzetta ci saranno commercianti dell'Emilia, si potranno acquistare prodotti della gastronomia regionale, sostenendo un'economia messa a dura prova dal terremoto. Aggiunge Murari: «Stiamo pensando a una tela della solidarietà, in cui saranno inseriti i nomi dei sostenitori di questa causa». Saranno anche esposte foto realizzate dalla Protezione civile. C.M.

Cena di solidarietà per donare fondi ai terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

MOZZECANE. Invitate a tavola 250 persone

Cena di solidarietà

per donare fondi

ai terremotati

Vetusto Caliarì

Due macellai di Grezzano aprono la loro casa e raccolgono 2.430 euro per la frazione di Bondeno

e-mail print

martedì 18 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Hanno aperto la loro casa alla solidarietà: sono le famiglie di Maurizio e Giuliano Piccinini due conosciuti macellai di Villafranca abitanti a Grezzano di Mozzecane. Il loro figlio Marco con l'amico Andrea Giagulli ha organizzato infatti una cena il cui ricavato, 2.430 euro, sarà consegnato dal sindaco di Mozzecane Tomas Piccinini a quello di Gonzaga domenica 14 ottobre per i danni subiti dalla frazione di Bondeno nel recente terremoto che ha interessato l'Emilia. All'invito hanno risposto 250 persone provenienti anche dai comuni vicini.

«L'idea della cena solidale», afferma Marco Piccinini, «è venuta fuori da un'altra cena alla quale ho partecipato a Bondeno con i miei amici di quel paese. Il sentimento di amicizia che ci lega ha fatto il resto e l'iniziativa ha avuto una grande risposta a Grezzano». Alla serata hanno partecipato anche giovani di Bondeno guidati dalla presidente dell'associazione RiBo (ricostruire Bondeno) Chiara Benatti che ha dichiarato: «Vogliamo tutelare i valori del patrimonio storico, artistico locale ponendo attenzione al valore della persona umana. Non vogliamo perdere la nostra identità». Anche il parroco di Bondeno don Luigi Righetti ha ricordato come l'evento tellurico «ci obbliga a modificare le attività della nostra vita. Siamo obbligati a far campeggio, ma ci si incontra e nascono opportunità di un clima nuovo e di nuovi rapporti tra le persone. L'evento disastroso ha compattato la gente e fatto riscoprire i vecchi valori della solidarietà e dell'amicizia».

Durante la serata ha partecipato la Polisportiva San Valentino di Grezzano che ha curato la cucina e l'accoglienza e di tanti giovani volontari che si sono prodigati per rendere piacevole l'evento di solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma.

Notte Bianca tra svago e solidarietà ai terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

OPPEANO

Notte Bianca

tra svago

e solidarietà

ai terremotati

e-mail print

mercoledì 19 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Grande partecipazione di pubblico alla prima Notte Bianca di Oppeano, occasione anche per fare solidarietà ai terremotati di San Prospero (Modena). La festa, che si è tenuta sabato scorso, è stata voluta da amministrazione e Pro Loco, con commercianti, associazioni e gruppi di volontariato.

In via XXVI Aprile e nelle piazze Altichieri e Marcolongo, sono stati allestiti stand gastronomici e bancarelle di espositori ed hobbisti.

La Notte Bianca ha coniugato divertimento e solidarietà. Infatti, il ricavato del circolo Alpini e del gruppo giovani del paese, che hanno preparato le cene, e dell'associazione vallesana «Tremo ma non mollo», che ha venduto Parmigiano Reggiano dell'azienda agricola Verdeta, duramente colpita dal sisma, e aceto di Modena, sarà destinato alla ricostruzione di San Prospero.

«L'iniziativa ha giovato anche a commercianti e negozianti del capoluogo, in un momento di crisi», dice il sindaco Alessandro Montagnoli, «oltretutto è con orgoglio che abbiamo accolto le iniziative solidali». Anche il circolo Noi «San Giovanni Bosco» di Oppeano ha devoluto il ricavato del mercatino delle torte e dell'oggettistica: i fondi sono andati a rifondere parte delle spese sostenute dalla parrocchia per alcuni interventi alla chiesa. Prosegue Montagnoli: «Le iniziative di beneficenza sono segnali forti di vicinanza a chi ha bisogno. Ringrazio tutti volontari per quanto fatto».Z.M.

Provinciale Alta Valpantena chiusa due mesi per lavori

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

SANT'ANNA D'ALFAEDO. Sopralluogo dei tecnici. L'intervento serve a sostituire il muretto di contenimento crollato

Provinciale Alta Valpantena

chiusa due mesi per lavori

Vittorio Zambaldo

L'assessore provinciale Zigiotta ha reperito in bilancio i 60mila euro necessari, in progetto cantieri anche a Vestena e Roncà

e-mail print

mercoledì 19 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Giuliano Zigiotta, Ugo Franceschetti e i tecnici in sopralluogo sulla provinciale FOTO AMATO| La ... Da ieri e per i prossimi 60 giorni è chiusa la strada provinciale 14 «dell'Alta Valpantena» nel tratto del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo per i cinque chilometri lungo il vajo della Marciora, in particolare dalla località Dorighi, al bivio per Erbezzo, fino al successivo bivio per Ceredo e per la strada provinciale 34/c «del Ponte di Veja».

Il provvedimento è stato preso dal settore viabilità della Provincia, per consentire il lavoro di ricostruzione del muro di sostegno crollato e il consolidamento della sede viaria.

È dalla fine dello scorso aprile che la strada è transennata, e per un tratto di una ventina di metri percorribile a una sola corsia a causa del crollo del muretto a secco di sottoscampa della strada, cioè del muro di sostegno del sedime. Il muretto è un'opera che risale ai tempi di costruzione della strada, presumibilmente lavoro dei militari del Genio ai tempi del primo conflitto mondiale. Si è attesa la fine della stagione estiva, che ha un maggior traffico turistico, per intervenire chiudendo completamente l'arteria, unica condizione per garantire la sicurezza degli operatori durante i lavori.

Da aprile ad oggi l'assessore Giuliano Zigiotta, con delega alla protezione civile e alle politiche montane, ha cercato nelle pieghe di bilancio di raggranellare i soldi necessari - si tratta di 60 mila euro - per un intervento minimo su una strada che nell'ultima dozzina di anni ha visto sei interventi a stralcio per piccole e grandi manutenzioni a volte durate anche oltre l'anno.

La strada costituisce il collegamento più veloce da Sant'Anna d'Alfaedo e dalle sue frazioni con la Valpantena e la città ed è molto utilizzata anche dai mezzi pesanti dei cavatori che raggiungono dalle cave dell'altopiano le segherie di fondovalle. Da aprile comunque la circolazione era già interdetta sia ai mezzi pesanti sia agli autobus. Per i residenti il collegamento con il fondovalle è deviato lungo la provinciale 14/a «Di Erbezzo» e la provinciale 14 «Dei Tredici Comuni».

Sulla frana per un sopralluogo c'erano ieri l'assessore Giuliano Zigiotta, il sindaco di Sant'Anna d'Alfaedo Valentino Marconi e il geologo Ugo Franceschetti, responsabile dell'unità operativa dissesti idrogeologici della Provincia.

Da quest'ultimo è arrivata l'illustrazione dei lavori: «La ditta Adige strade di Trevenzuolo ha vinto l'appalto e scaverà la scarpata togliendo l'argine instabile per il tratto franato e per il tratto ancora in piedi, ma che presenta dei rigonfiamenti. Verrà poi creato un muro in lastre prefabbricate e quando la struttura sarà pronta verrà riempita di terra e si procederà con l'asfaltatura.

Il muro verso il Vajo della Marciora sarà rivestito con sasso faccia vista, perché lo richiedono i vincoli paesaggistico, idrogeologico e idraulico oltre a quelli del Parco della Lessinia al cui interno ci troviamo», precisa il geologo.

«La sistemazione di questa strada», ha commentato l'assessore Zigiotta, «è un segnale importante in un momento di crisi dove è difficilissimo ottenere finanziamenti e realizzare opere».

«Con il milione di euro stanziato dal fondo alluvione abbiamo in progetto altri due interventi», aggiunge, «sulla

Provinciale Alta Valpantena chiusa due mesi per lavori

provinciale 36 in località Urbani di Vestenanova per 277mila euro, da integrare a 400mila con la partecipazione di Cariverona e di 250mila euro per la frana di via Roncolati, sul Monte Calvarina in Comune di Roncà, dove non è interessata la strada provinciale ma un centro abitato che si è dovuto evacuare per la pubblica incolumità».

Soddisfazione per l'intervento sulla strada provinciale 14 è stata espressa dal sindaco Valentino Marconi: «Ringrazio la Provincia e l'assessore Zigiotto per la sistemazione di una strada importante per i miei concittadini, percorsa per raggiungere i luoghi di lavoro e per le attività produttive del mio Comune».

Veneto: ok Commissione al gruppo europeo di cooperazione territoriale

- ASCA.it

Asca

"Veneto: ok Commissione al gruppo europeo di cooperazione territoriale"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Veneto: ok Commissione al gruppo europeo di cooperazione territoriale

18 Settembre 2012 - 14:26

(ASCA) - Venezia 18 set - La commissione "Affari istituzionali" del Consiglio veneto, presieduta da Costantino Toniolo (PdL), ha espresso, con il solo voto contrario di Pietrangelo Petteno' (FSV), parere favorevole ad un disegno di legge della Giunta per l'istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio senza confini R.L.". Si tratta di uno strumento previsto dall'ordinamento giuridico europeo per l'organizzazione e la gestione di progetti di cooperazione territoriale transfrontaliera, transnazionale e interregionale. Grazie ad "Euregio senza confini" il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e il land austriaco della Carinzia potranno proseguire con maggior efficacia la collaborazione trilaterale nell'ambito dell'euroregione formata dai rispettivi territori. Tale collaborazione si realizzerà in diversi settori: 1) risorse energetiche e ambientali, gestione dei rifiuti; 2) trasporti, infrastrutture e logistica; 3) cultura, sport, istruzione e alta formazione; 4) sanità; 5) protezione civile; 6) scienza, ricerca, innovazione e tecnologia; 7) agricoltura; 8) turismo; 9) attività produttive; 10) infrastrutture di comunicazione; 11) lavoro, formazione professionale e commercio. Gli obiettivi generali sono favorire una maggiore concertazione nella partecipazione comune ai programmi di cooperazione territoriale europea e agli altri programmi tematici dell'Unione europea; rappresentare gli interessi del GECT presso le istituzioni comunitarie e nazionali e attuare altre azioni specifiche di cooperazione territoriale negli ambiti di cooperazione comune, che si avvalgano o meno di un contributo finanziario comunitario.

com/rus

Polizia e cittadini in divisa: la sicurezza dà spettacolo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

martedì 18 settembre 2012 - PROVINCIA -
ISEO. Domenica un programma di dimostrazioni e simulazioni

Polizia e cittadini in divisa:

la sicurezza dà spettacolo

Giuseppe Zani

Inseguimenti polizieschi con autovetture storiche, simulazioni di intervento con unità cinofile, esposizione di equipaggiamenti moderni accanto a veicoli d'epoca: sono gli ingredienti dell'evento organizzato dalla sezione italiana della Npdf (National police defense foundation) per la giornata di domenica 23 settembre, dalle 10 alle 18, sul piazzale antistante l'Iss Antonietti, in via Paolo VI, a Iseo. Si intitola «Insieme per la sicurezza» ed è il primo grande evento del genere in Lombardia.

«È STATO PENSATO per avvicinare bambini e adulti al mondo degli uomini in divisa facendo comprendere il ruolo che rivestono le forze dell'ordine e gli operatori del soccorso nella vita di tutti i giorni». Così lo spirito dell'iniziativa viene spiegato da Giuseppe Scolaro, agente della Polizia locale di Iseo e delegato regionale Npdf.

In programma nella giornata di domenica interventi simulati con automezzi, lampeggianti e sirene di polizia, vigili del fuoco e volontari del 118 in casi (allestiti per l'occasione a scopo dimostrativo) di incidenti stradali.

Ogni specialità esibirà le proprie capacità. Le unità cinofile dell'Ucis mostreranno la loro capacità di rintracciare persone disperse in occasione di disastri e calamità naturali. Esperti di guida veloce insceneranno inseguimenti degni di un film d'azione. Alla buona riuscita dell'iniziativa, patrocinata da Comune di Iseo, Regione e Provincia, collaborano i distaccamenti dei Vigili del fuoco di Sale Marasino e Darfo Boario Terme, la Croce rossa italiana di Iseo, l'Ucis (Unità cinofile italiane da soccorso), il club «Lampeggiante blu» onlus, la squadra cinofila e la Protezione civile di Ospitaletto, il Soccorso stradale dei fratelli Consoli di Iseo, la Polizia locale e la Protezione civile, l'associazione «Condividere la strada della vita», fondata a Concesio dai familiari delle vittime della strada. Quest'ultima, in particolare, illustrerà le sue attività finalizzate alla sicurezza stradale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La campagna post terremoto: due grazie per i camuni

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 18/09/2012

Indietro

martedì 18 settembre 2012 - PROVINCIA -

BERZO DEMO E MALONNO. Un incontro speciale a Milano nella sede della Regione Lombardia

La campagna post terremoto:

due «grazie» per i camuni

Lino Febbrari

Un riconoscimento ai volontari de «L'Arnica» e del gruppo «Le Torri»

I volontari camuni all'opera nella tendopoli mantovana| Alcuni mezzi operativi dell'«Arnica» Una pergamena per dire grazie a tutti i gruppi di volontari che sono corsi in aiuto delle popolazioni terremotate. Non è poco considerando che l'hanno consegnata i vertici della Regione Lombardia; e soprattutto che i volontari sul campo sono persone generose, che non hanno bisogno di «premi». Comunque il riconoscimento lo hanno ricevuto, domenica scorsa a Milano, anche gli uomini e le donne che animano le file dell'«Arnica» di Berzo Demo e delle «Torri» di Malonno; operatori che da fine maggio ai primi di luglio hanno gestito la cucina da campo e la tendopoli di San Giacomo delle Segnate, un piccolo borgo del Mantovano al confine con l'Emilia Romagna.

«Un semplice pezzo di carta che ha però un significato profondo e che ci ha fatto molto piacere ricevere direttamente dalle mani dell'assessore regionale alla Protezione civile Romano La Russa - commenta il presidente dell'Arnica Manolo Bosio - e che costituisce uno stimolo per lavorare sempre meglio».

Precettati dal Dipartimento della Protezione civile il 30 maggio, proprio all'indomani della seconda e devastante scossa che ha colpito Emilia e bassa Lombardia, i volontari camuni già poche ore dopo il loro arrivo al campo sportivo del borgo mantovano sono stati in grado di sfamare i circa 450 sfollati ospitati nella tendopoli.

«Tra colazioni, pranzi e cene i primi giorni preparavamo più di mille porzioni - spiega Bosio -. Poi lentamente la gente ha iniziato a rientrare nelle case e dopo 45 giorni di impegno, ai primi di luglio, anche la nostra colonna mobile è tornata in Valcamonica».

Sono stati complessivamente una cinquantina i volontari dei due gruppi camuni che si sono alternati a turni settimanali nella missione post sisma. E tutti hanno nel cuore il ricordo degli amici mantovani; un ricordo, assicurano, che serberanno per tutta la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perde il controllo della moto, grave un volontario di Capriolo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 19/09/2012

Indietro

mercoledì 19 settembre 2012 - PROVINCIA -

Perde il controllo

della moto, grave

un volontario di Capriolo

Il luogo dell'incidente a Capriolo. È ricoverato in gravissime condizioni al secondo reparto di rianimazione degli Ospedali Civili di Brescia, il 32enne Fabio Vezzoli, volontario ed esperto sub del gruppo di Protezione civile di Capriolo, che martedì, mentre si recava al lavoro è finito a terra subito dopo essersi immesso con la moto nella rotatoria di fronte all'albergo «Il sole» di Capriolo. Il 32enne, come ogni mattina a bordo della sua KTM 900, stava dirigendosi verso il centro del paese percorrendo il tratto di 469, quando è caduto sull'asfalto, forse colto da un malore come sembrerebbero suggerire le testimonianze di alcune persone. Fortunatamente, sul tratto di strada non c'erano veicoli in transito e il centauro è rimasto riverso a terra senza essere investito. I soccorsi sono scattati immediatamente: l'èquipe dell'eliambulanza, atterrata sul grande sterrato di fianco al cantiere del nuovo centro commerciale, raggiunto e stabilizzato il 32enne lo ha trasportato al civile di Brescia. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia stradale di Iseo: sulle cause, esclusa la velocità, si pensa ad un malessere improvviso di Vezzoli che, perso il controllo, è finito a terra. G.C.C.

Fondali puliti , cala il sipario In duemila per l'ultima lezione

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

mercoledì 19 settembre 2012 - PROVINCIA -

ISEO. Un piccolo esercito di bambini ha invaso tendoni e stand predisposti al lido Sassabanek

«Fondali puliti», cala il sipario

In duemila per l'ultima lezione

Giuseppe Zani

Ambiente da salvaguardare e didattica «ecologica» i due temi portanti della fase conclusiva del progetto

Tutto esaurito per il gran finale dell'iniziativa «Fondali puliti» Duemilatrecento ragazzi di 44 scuole elementari e medie delle province di Brescia e Bergamo per tre giorni, ieri, oggi e domani, al lido di Sassabanek, di Iseo: sono questi i numeri della fase conclusiva di «Fondali puliti 2012», la manifestazione organizzata dal Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, d'Endine e Moro iniziata in primavera.

«A MAGGIO ABBIAMO tenuto nelle scuole degli incontri di informazione e di sensibilizzazione sulle caratteristiche ideogeologiche e faunistiche del nostro lago - spiega Giuseppe Faccanoni, il presidente del Consorzio -. Durante l'estate i gruppi sub che collaborano con noi sono intervenuti a pulire i fondali antistanti i porti e i lungolago di Sarnico, Paratico, Endine Gaiano, Marone e Tavernola Bergamasca. In questa tre giorni di settembre gli alunni degli istituti comprensivi aderenti al nostro progetto approfondiscono sul campo quanto appreso in aula». Tutte le scolaresche hanno fatto ieri un giro sul lago in battello mentre un socio di Assoguide Sebino ne illustrava, oltre a quelli visibili, gli scenari che si possono ammirare sott'acqua. Una volta approdati nella zona balneare di Sassabanek, gli alunni si sono distribuiti su tre aree ruotandovi a turno: sotto un tendone è andato in scena uno spettacolo formativo allestito dal Teatro Prova di Bergamo; sotto un altro hanno visionato i filmati girati dai gruppi speleologici aderenti a Progetto Sebino, che hanno scoperto e poi esplorato il cosiddetto abisso di Bueno Fonteno, un sistema di gallerie sotterranee che si dirama sulla sponda bergamasca dell'Iseo per parecchi chilometri; infine hanno partecipato a laboratori didattici della cooperativa «La ringhiera» di Albino su temi quali l'autoproduzione di dentrifici e detersivi biologici utilizzando erbe e agrumi, il risparmio di acqua, la raccolta differenziata dei rifiuti, la realizzazione di aquiloni e giochi con materiali ecologici e di recupero.

AL TERMINE i ragazzi hanno sostato negli stand informativi installati a cura dell'Asl di Bergamo, della Servizi comunali Spa, dei gruppi di sommozzatori e della Protezione civile partecipanti dal 2006 a «Fondali puliti», dello stesso Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, d'Endine e Moro. «Siamo molto soddisfatti del percorso compiuto - aggiunge il presidente Faccanoni -. "Conoscere il lago", in aula, e "Fondali puliti", immersi nella natura, rappresentano il fiore all'occhiello di un lavoro costante del Consorzio, quello di promuovere la sostenibilità costruendola attraverso interventi concreti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una task force per cercare gli scomparsi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/09/2012

Indietro

Una task force per cercare gli scomparsi

Volontari specializzati e unità cinofile: nasce il primo nucleo

Quattro zampe e un fiuto a cui affidare il destino di chi si è perso: nella Protezione Civile del Comune di Codogno nasce il gruppo cinofilo per la ricerca delle persone scomparse. «Sarà un percorso di specializzazione lungo e impegnativo, sicuramente faticoso perché comporta un cammino di addestramento di circa due anni, rivolto sia ai cani che ai loro conduttori - sottolinea Emilio Bruschi, coordinatore del Gruppo comunale di Protezione Civile assieme a Giuseppe Vecchietti -. Ma la volontà di fare bene è massima: la nuova sezione si è costituita proprio in queste settimane, non peserà nulla sull'economia del Comune ed è pronta ad iniziare la sua formazione. L'obiettivo è che per la metà del 2014 Codogno possa contare su un gruppo cinofilo addestrato nella ricerca di persone scomparse in superficie, pronto ad operare non solo sul territorio locale ma anche all'interno di operazioni di ricerca in ambito provinciale, regionale ed anche nazionale». L'iniziativa non nasce per caso. Istitutosi nel 2009 ed incaricato del coordinamento del Com 3 provinciale (sede alla Fiera e compiti centrati sulle operazioni di accoglienza, identificazione e smistamento degli sfollati del territorio in caso di calamità, ndr), il gruppo comunale di Protezione civile ha già partecipato a tre ricerche di persone scomparse: quella del codognese Mario Dusi (il pensionato scomparso nel giugno 2010 e non ancora ritrovato), quella dell'ultraottantenne di Casale che, andato in confusione, nell'estate del 2011 fu ritrovato poi a Somaglia e quella di Luciano Frigoli, scomparso sempre a Casale lo scorso gennaio e ritrovato poi deceduto in un fosso accanto alla casa di risposo casalina. Da tutte e tre le ricerche ad emergere fu una serie lampante di problemi: tra campi, rogge e fossati, la pianura lodigiana è territorio vasto e non facile da scandagliare. «Da qui l'idea di istituire un gruppo cinofilo specializzato nella ricerca delle persone scomparse, sfruttando le capacità dell'olfatto di cani addestrati a questo compito - spiega Bruschi -. La sezione è già stata istituita, la disponibilità è quella di tre nostri volontari che hanno cani di razze vocate alla ricerca (come i Labrador e i Golden Retriever, ndr). Nei prossimi mesi contiamo poi di aggiungere al gruppo 2-3 nuovi volontari, già contattati. È inoltre già stato predisposto anche il gruppo di lavoro che dovrà allestire la palestra di addestramento al Com 3». L'addestramento, come detto, sarà impegnativo: due anni circa di durata, esami finali tenuti dall'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (Enci). E la garanzia che da qui al brevetto i cani non saranno mai utilizzati in vere ricerche di scomparsi, bensì solo in esercitazioni. Luisa Luccini

Al distributore di Papa il passaggio notturno della Milleunomiglia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Al distributore di Papa il passaggio notturno della Milleunomiglia

L evento si è registrato un mese fa, ma dato la sua importanza riteniamo comunque segnalarlo ai lettori. Giovedì 16 agosto, sul far della sera, il piazzale del distributore Agip di Fombio ha ospitato la prima tappa della Milleunomiglia 2012, un raduno di ciclamatori aperto ad appassionati della due ruote provenienti da tutto il mondo. La prima edizione risale al 2006 e si ripete ogni due anni. Il titolare del distributore Agip di Fombio, Luigi Papa, coinvolto nell iniziativa, non si è perso d animo e ha organizzato un punto di punzonatura nel suo distributore, creando i presupposti affinché gli sportivi che passavano dal paese fosse accolti con i dovuti modi. L organizzazione prevedeva la presenza della Protezione Civile di Fombio (nelle persone di Mario Visigalli, Luciano Quartieri e Gianni Passerini, attrezzati per dare una sicurezza all area), un interprete (Giuseppe Passerini) che indirizzava i vari mezzi. Il primo ad arrivare è stato un gruppo di supporter norvegesi i quali, in attesa dell arrivo dei ciclamatori, hanno approfittato per visitare il Castello Douglas Scotti. Dopo aver sostato per alcune foto di rito, i partecipanti alla Milleunomiglia 2012 riprendevano l itinerario verso Codogno, San Fiorano, Santo Stefano, Castelnuovo Bocca d Adda per poi attraversare il Po e dirigersi verso Colorno, dove era fissato il successivo punto di raccolta. Il punto più lontano della granfondo era situato a Bolsena: da qui riprendevano il viaggio di ritorno per Nerviano, dopo cinque giorni di pedalate e aver coperto quasi 1600 chilometri.

Il sindaco Bossi è perplesso: «Questi rifiuti sono un mistero»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Il sindaco Bossi è perplesso: «Questi rifiuti sono un mistero»

Boffalora «Questi rifiuti sono un mistero». È perplesso il sindaco di Boffalora, Livio Bossi, davanti al capannone invaso dal fumo dell'impianto Fergeo, alle porte del suo comune. Quello di ieri è il secondo incendio che si registra nel giro di due anni, e anche nel primo caso ci fu il sospetto che si trattasse di un rogo doloso. Ora l'impianto era fermo da oltre un anno. Nel luglio 2011 infatti l'attività è stata bloccata dalla Provincia, che ha adottato un provvedimento di interruzione del conferimento dei rifiuti a fronte di verifiche fatte sul posto, con l'indicazione di risolvere i problemi esistenti dal punto di vista gestionale e strutturale. «La nostra amministrazione, la Provincia, l'Arpa, tutti ci siamo adoperati perché una situazione così dirompente e impattante sull'ambiente e sulla comunità trovasse una soluzione - aggiunge il primo cittadino Livio Bossi -. Era una delle priorità della mia amministrazione». Da quel momento l'impianto non è più ripartito. Il mese scorso la Forestale di Lodi ha fatto una verifica, constatando che da allora non è stato fatto nulla per ottemperare alle prescrizioni della Provincia. Quello di ieri è il terzo incendio che coinvolge impianti per lo smaltimento rifiuti gestiti da Giancarlo Paina: oltre ai due di Boffalora, c'è stato anche il rogo, nel novembre 2010, pochi giorni dopo il primo alla Fergeo, alla Pantaeco di Coste Fornaci a Casale. Episodi che potrebbero essere collegati fra loro, ma su questo le indagini sono in corso. Ieri mattina la prima segnalazione del rogo è arrivata proprio in comune, da una signora che passava nei campi con il cane e ha visto il fumo uscire dal capannone. «Ci siamo subito attivati per allertare tutti. Abbiamo verificato cosa stava accadendo: il capannone non era distrutto e non c'erano fiamme, ma c'era il pericolo che il fuoco si alzasse e facesse più danni. Tutto comunque è stato tenuto sotto controllo». D. C.

Oltre 700 persone alla cena di beneficenza in aiuto a Moglia

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Albairate -

Città Oggi Web

"Oltre 700 persone alla cena di beneficenza in aiuto a Moglia"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

18 Settembre 2012

Alta adesione all'evento organizzato dal Comune e dalla Pro Loco di Albairate

Oltre 700 persone alla cena di beneficenza in aiuto a Moglia Albairate Oltre 750 persone hanno partecipato alla cena di beneficenza "Un tetto per Moglia", che si è tenuta lo scorso 15 settembre nel centro storico di Albairate, allo scopo di raccogliere fondi per le opere di ricostruzione in questo comune della provincia di Mantova che è stato duramente colpito dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, trovandosi in prossimità del territorio emiliano.

La cena è stata promossa dal Comune di Albairate e organizzata dalla Pro Loco, con il supporto della Protezione civile, nell'ambito del Progetto intercomunale "Un tetto per Tutti" a sostegno di Moglia, sostenuto dalle amministrazioni comunali di Albairate, Bubbiano, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Gudo Visconti, Ozzero, Vermezzo.

«Ancora una volta cittadini, volontari e amministratori del territorio si sono attivati per aiutare chi vive situazioni di disagio che possono essere affrontate e superate facendo sinergia e continuando ad alimentare la cultura della solidarietà che caratterizza da sempre le nostre comunità. - afferma il sindaco di Albairate Luigi Alberto Tarantola - La raccolta fondi, già avviata con diverse modalità nei diversi comuni coinvolti, proseguirà con altre iniziative a sostegno di Moglia. Non resta che ringraziare i volontari, le centinaia di cittadini che hanno partecipato alla cena e quanti con discrezione hanno deciso di contribuire alla raccolta con un personale contributo economico, come per esempio i lavoratori di un istituto di credito del territorio che hanno donato l'equivalente dei loro buoni pasto».

Alla cena di beneficenza del 15 settembre ha partecipato una delegazione di ragazzi di Moglia guidata dal vice sindaco Mauro Trevisi, che ha ringraziato e poi testimoniato ai presenti quanto è accaduto nel loro comune e cosa si stia facendo tra mille difficoltà per la ricostruzione.

In piazza Don Bonati è stato anche proiettato un video sul comune mantovano che ha permesso di vedere gli effetti devastanti del terremoto e i moduli abitati che si stanno acquistando per i terremotati (dal costo di 8.500 euro ciascuno). Diversi moduli saranno acquistati con i fondi raccolti dai sette comuni dell'Abbatense con iniziative come la cena di beneficenza.

All'evento di Albairate hanno partecipato, tra gli altri: Luigi Alberto Tarantola (sindaco di Albairate), Stefano Cantoni (sindaco di Bubbiano), Daniela Accinasio (sindaco di Cassinetta di Lugagnano), Emilio Simonini (sindaco di Cisliano), Paola Tedoldi (sindaco di Gudo Visconti), Willie Chiodini (sindaco di Ozzero) e Paolo Giussani (assessore di Vermezzo).

«Gli amministratori hanno dimostrato di essere all'altezza della situazione andando oltre le proprie differenze politiche per collaborare e aiutare un comune in difficoltà», ha rilevato Tarantola.

Non resta che attendere le nuove iniziative che saranno organizzate per contribuire all'acquisto dei 50 moduli abitativi attrezzati che in vista dell'inverno servono ai cittadini terremotati di Moglia.

[CittàOggiWeb](#)

[Tweet](#)

Dalla Rovereto «alpina» a quella padana**Corriere del Trentino**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 18/09/2012 - pag: 6

Dalla Rovereto «alpina» a quella padana

Terremoto, la città della Quercia solidarizza con la frazione di Novi

TRENTO Dal Trentino all'Emilia, da Rovereto a Rovereto sulla Secchia, frazione del comune di Novi, provincia di Modena. A percorrere 150 chilometri di solidarietà contro i danni del terremoto era stata lo scorso luglio la casa domotica concessa in prestito da Itea spa e portata nella Rovereto emiliana dalla protezione civile perché venisse utilizzata come sede dell'anagrafe. Ieri invece nel centro del modenese è andato il sindaco Andrea Miorandi insieme a una delegazione comunale composta dall'assessore Giovanna Sirotti dal presidente del consiglio Mauro Previdi, originari dell'Emilia Romagna, e con il presidente degli alpini Maurizio Pinamonti, il segretario delle penne nere Paolo Frizzi, il presidente dei Nuvola Giuliano Mattei e, dal cda di Itea, Michela Chiogna. Ad accoglierli davanti all'asilo nido di Novi che ora è sede del municipio, il sindaco Luisa Turci, eletta alla vigilia del terremoto del 20 maggio. «Nei prossimi giorni ha annunciato dalla facoltà di urbanistica di Venezia arriveranno degli studenti per effettuare studi sulle case». «La città della Quercia hanno invece proposto Miorandi, Sirotti e Chiogna potrebbe essere tramite tra università di Trento e Novi per far sì che i nostri studenti contribuiscano a mettere in sicurezza gli edifici. Penso anche a un concorso di idee all'urban center» ha detto Sirotti. All'uscita autostradale di Reggiolo Rolo il capannone di parmigiano reggiano, ora rimesso a nuovo, che lo scorso giugno era completamente sventrato e nel quale anche i vigili del fuoco trentini erano andati a raccogliere le forme di formaggio cadute dagli scaffali. Ma nell'Emilia che non si è arresa al sisma c'è ancora da fare: «A Rovereto ci sono 99 persone in una tendopoli, entro l'inverno bisognerà trovare una soluzione ha spiegato il sindaco Turci. Le scuole sono ricominciate, ma non per i nostri studenti che torneranno sui banchi nei container dopo il 24 settembre». Dei 12.500 euro raccolti dal comune trentino di Rovereto in estate per gli aiuti a Rovereto sulla Secchia sono rimasti più di 4.000 euro: «Faremo ancora» ha detto Miorandi. «Ci occorrono alloggi protetti per gli anziani» ha aggiunto Turci. Nell'immediato i fondi serviranno a ricostruire la palestra. Elisa Dossi RIPRODUZIONE RISERVATA

ü'l

Cade in un canalone sul Grappa La disgrazia davanti al marito**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Regione Attualità data: 18/09/2012 - pag: 6

Cade in un canalone sul Grappa La disgrazia davanti al marito

La coppia stava passeggiando su un sentiero militare

POSSAGNO (Treviso) - Ancora una morte sul monte Grappa. Ancora un dramma in quota. A perdere la vita ieri pomeriggio, mentre si trovava sul Massiccio a un'altezza di circa 1.000 metri insieme al marito, è stata una donna padovana di 59 anni, madre di quattro figli e residente ad Arquà Petrarca, Sandra Greggio, medico in pensione. Erano circa le 16: la coppia stava percorrendo il sentiero militare del Gratarol, un percorso considerato poco impegnativo dagli appassionati di montagna, quando in prossimità della località Archeson, non distante dall'omonima malga, la donna ha perso l'equilibrio e si è sporta verso il burrone, che si trovava alla sua destra. Inutile il tentativo del marito, Attilio Geremia, già funzionario della Regione Veneto, di afferrarla per un braccio. La 59enne è precipitata per circa 50 metri a valle in un ripido canalone, rotolando in mezzo agli alberi. L'uomo, resosi subito conto della gravità della situazione, nonostante il terreno ripido e accidentato, è riuscito a raggiungere il corpo della moglie e ha compreso che la situazione era disperata. Dopo avere chiamato con il telefono cellulare il 118, ha atteso l'arrivo dei soccorsi. Decollato l'elicottero, i primi ad arrivare sul posto sono stati gli uomini del Soccorso Alpino assieme ai medici del Suem di Crespano del Grappa. Raggiunti i due coniugi, agli operatori sanitari non è rimasto altro da fare che constatare il decesso della donna. Troppo gravi le ferite e i traumi riportati nella tremenda caduta da Sandra Greggio, precipitata tra le rocce e gli alberi. Per permettere all'elicottero di avvicinarsi alla zona e caricare a bordo l'escursionista e la salma della moglie, i soccorritori hanno dovuto lavorare a lungo, aprendo un varco fra la fitta vegetazione. Così, con un verricello lungo circa 50 metri, è stato prima recuperato il marito e poi la salma della donna. Un incidente in fotocopia di quello accaduto un mese fa nella vicina valle San Liberale, dove sei ragazzi residenti nel Padovano e nel Trevigiano, caddero in un burrone. In 5 se la cavarono con qualche lieve ferita mentre per David Cavarzan, 35enne residente ad Altivole, non ci fu niente da fare. E' stato invece colto da una crisi di panico un escursionista di Conegliano, F.T., di 48 anni, che sempre ieri pomeriggio, scendendo da una cresta che passa dietro a Castelbrando, in comune di Cison di Valmarino, dopo aver perso di vista l'amico con cui stava camminando, si è bloccato per la paura. Gli uomini del Soccorso Alpino delle Prealpi Trevigiane hanno dovuto risalire il sentiero e dopo avere individuato l'escursionista, nel frattempo raggiunto dall'amico, lo hanno riportato a valle. Al.Be. RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica senz'auto, il Comune avverte «Severi con chi sgarra»**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 18/09/2012 - pag: 6

Domenica senz'auto, il Comune avverte «Severi con chi sgarra»

Nell'area vietata 30 vigili pronti alle multe

VICENZA - Penne nere a presidiare i varchi e quasi 30 agenti della polizia locale in giro per tutto il centro città. Quella di domenica prossima non sarà solo una «giornata dedicata alla sostenibilità», una «domenica di festa» e un modo per abbassare il livello d'inquinamento del capoluogo. Sarà anche la giornata in cui, per chi si metterà alla guida di una vettura (con qualsiasi tipo di alimentazione) in centro storico o nei quartieri limitrofi, fra le 10 e le 18, scatterà una multa da 80 euro. E questo perché il diktat dell'amministrazione, al di là degli inviti a passeggiare e a partecipare ai molti eventi previsti, è preciso: «Ci saranno gli alpini, i volontari della protezione civile e i nonni vigile ai varchi, mentre 13 pattuglie di polizia locale gireranno all'interno dell'area vietata alla circolazione - dichiara l'assessore alla Sicurezza e all'Ambiente Antonio Dalla Pozza -. Saremo severi, come sempre abbiamo fatto, con controlli e multe». Insomma, la Giunta vuole evitare che il centro sia invaso dalle auto come accaduto due giorni fa a Verona, dove i vigili hanno staccato solo 21 multe per transiti abusivi. A Vicenza, nelle due domeniche ecologiche che ogni anno costringono a lasciare a casa l'auto, i furbetti del volante ci sono sempre: lo scorso settembre, i vigili hanno fermato 212 automobilisti, staccando 69 multe. Sei mesi fa, su 323 auto controllate, le sanzioni sono state 67. «Oltre all'esborso economico - commenta Dalla Pozza - ricordo che vista la grande quantità di persone in giro per la città a piedi o in bici, guidare l'auto quel giorno è anche pericoloso, si rischia di investire qualcuno». Già, perché quest'anno l'iniziativa «Passeggiando per Vicenza - vieni in città senza la tua auto» di domenica 23 settembre porterà a Vicenza, secondo le stime del Comune, fra le 40 e 50 mila persone. Tutte, rigorosamente, con l'auto in garage o posteggiata nei park fuori dal centro. Nella zona compresa fra Laghetto e San Lazzaro, fra Villaggio del Sole e San Pio X, dove vivono circa 77 mila vicentini, ci si dovrà muovere a piedi, in bicicletta, in autobus o con veicoli elettrici (non ibridi), per la prima volta inclusi nella lista dei transiti consentiti. Il blocco della circolazione dei mezzi a motore sarà in vigore dalle 10 alle 18, con l'eccezione di viale Roma dove, nel tratto compreso fra la stazione dei treni e l'uscita del park «Verdi», il divieto durerà fino alle 20. Per tutta la giornata, però, si potrà viaggiare in modo gratuito su tutti gli autobus di Aim che percorrono il territorio cittadino: le linee saranno potenziate e alcune corse, di norma attive solo nei giorni feriali come le linee 10 e 30, saranno previste anche domenica. Infine, ecco una lunga lista di manifestazioni a far da corollario fra cui gli stand delle società sportive a campo Marzo, che ospiterà anche la «Festa degli aquiloni» e gli animali di «Passeggiando in fattoria». Ai Giardini Salvi partirà la «Marcia delle 7 porte», in piazza Castello si potranno noleggiare biciclette, piazza dei Signori e piazza Biade saranno occupate dalle bancarelle di «Piazza dei sapori», a parco San Felice arriverà il festival dell'arte di strada e al Querini i maestri di arti orientali. Gian Maria Collicelli

protezione civile, un corso per trenta volontari

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Protezione civile, un corso per trenta volontari

BELLUNO Si è concluso il corso base per volontari di protezione civile, a cui hanno partecipato 30 persone. Il corso, di 45 ore totali, ha affrontato vari aspetti teorici e pratici inerenti, tra i quali la previsione e prevenzione degli eventi; il coordinamento del volontario; primo soccorso e psicologia dell'emergenza; attività logistica e operativa in emergenza. Hanno partecipato al corso: il Gruppo comunale di protezione civile, le Associazioni di volontariato Valbelluna Emergenza, la squadra antincendio boschivo di Domegge di Cadore e il gruppo a cavallo delle Giubbe Verdi.

Gemellaggio fra Btf Cantù e le emiliane del Cavezzo. L'unione supera i disagi portati dal terremoto**Corriere di Como, II**

"Gemellaggio fra Btf Cantù e le emiliane del Cavezzo. L'unione supera i disagi portati dal terremoto"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Gemellaggio fra Btf Cantù e le emiliane del Cavezzo. L'unione supera i disagi portati dal terremoto

Martedì 18 Settembre 2012

Pallacanestro - Sport e solidarietà

Una bella pagina di sport e solidarietà è stata scritta nei giorni scorsi dal Btf '92 Cantù, la società brianzola di basket femminile che milita nel campionato di serie B. Per quattro giorni, infatti, il club canturino si è prodigato per ospitare la squadra Under 19 del Basket Cavezzo.

Si tratta di una tra le società emiliane più colpite dal recente terremoto, in grande difficoltà a proseguire la sua attività sportiva, tanto da dovere rinunciare al campionato di A3 e a trasferire il settore giovanile nella vicina Carpi.

Ecco allora che, per dare una mano alle più sfortunate colleghe emiliane, sono volute scendere in campo le cestiste del Btf e tutto lo staff.

Per quattro giorni le famiglie delle giocatrici canturine hanno ospitato le Under 19 di Cavezzo (così come il tecnico brianzolo Danilo Zonta ha aperto casa sua al collega emiliano) che in Brianza hanno potuto sfruttare appieno anche il centro sportivo di Vighizzolo, parquet amico del Btf per allenarsi e giocare due amichevoli.

Soddisfatto il direttore sportivo del club di Cantù, Valerio Rossi, fautore dell'iniziativa: «Quando abbiamo saputo che i nostri amici del Cavezzo non potevano più utilizzare la loro palestra, ci siamo subito mobilitati per accogliere, anche solo per qualche giorno, in casa nostra le giocatrici emiliane. I dirigenti di Cavezzo hanno accolto con grande entusiasmo il nostro invito». Sono stati quattro giorni di tanto basket con doppi allenamenti quotidiani e due partite amichevoli, ma non solo. «Abbiamo trovato il tempo per divertirci e conoscerci tra un pizza, un giro sul Lago di Como e anche una serata in discoteca tutti assieme» dice ancora il dirigente.

Insomma, un'esperienza speciale che ha fatto bene un po' a tutti, non solo a chi ha ricevuto ma anche a chi ha dato come sottolinea lo stesso Rossi: «È andato tutto benissimo, tanto che pensiamo di riproporre l'invito anche durante le festività di Natale. Se Cavezzo vuole, le nostre porte sono sempre aperte». Voglio infine segnalare che, oltre a noi, anche il Comune di Figino Serenza e la Pallacanestro Figino ci hanno dato una mano mettendo a disposizione la palestra comunale per la seduta straordinaria di allenamento alla domenica mattina».

Per la cronaca, sul campo Cavezzo ha vinto la prima amichevole contro le furie rosse del Btf di serie B per 85-78, ma ha poi perso la seconda gara 80-62 contro una selezione mista Cantù-Figino.

Nella foto:

Le due squadre, Btf Cantù e Cavezzo, schierate prima della partita amichevole che hanno disputato negli scorsi giorni

«Fondali puliti» fa il pieno In duemila per i tesori del lago

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

«Fondali puliti» fa il pieno

In duemila per i tesori del lago

Sebino, alla scoperta di fauna e ambiente gli studenti di 44 istituti

Laboratori, documentari e teatro al lido Sassabanek di Iseo

Mercoledì 19 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

È in corso a Iseo la fase conclusiva dell'iniziativa «Fondali puliti 2012» Sebino

Luca Cuni

Su le «vele» per una tre giorni di formazione dedicata alla risorsa lago, per imparare a rispettarlo e anche a goderselo conoscendo i suoi tesori, sia idrologici sia faunistici. Per 2.200 ragazzi delle scuole primarie del bacino lacuale e zone adiacenti e in parte alle secondarie di primo grado, ieri, oggi e domani, la campanella suona a Iseo, nello scenario del lido Sassabanek, per la conclusione di «Fondali puliti 2012».

È un progetto a cinque stelle orientato alla sensibilizzazione delle nuove generazioni alla cultura del lago, al rispetto dell'ambiente che lo circonda e, non ultimo, al rispetto per gli altri come mission educativa. Una kermesse collaudata, giunta alla 5ª edizione e coordinata dal Consorzio per la gestione associata dei laghi d'Iseo, Endine e Moro. «Quest'anno abbiamo visto aderire 44 istituti di Bergamo e Brescia – ha chiarito Giuseppe Tobias Faccanoni, presidente del Consorzio –, con 24 istituti della provincia bergamasca e non solo provenienti delle scuole sulle rive del lago, a conferma di un programma di qualità e prestigio educativo che va dalla conoscenza del lago attraverso la presenza delle AssoGuide del Sebino, ai laboratori formativi della Cooperativa Aliante-La Righiera e dell'Università di Brescia e sino al Progetto Sebino, sulle attività speleologiche in zona Fonteno».

Rispettare e amare il lago richiede insomma doveri da parte delle istituzioni e investimenti verso le nuove generazioni. Ecco perché a «Fondali puliti» hanno aderito anche realtà che gravitano attorno al Sebino, come la Servizi comunali per lo smaltimento rifiuti, con l'allestimento di laboratori per i ragazzi orientati al riciclaggio dei materiali, i gruppi sommozzatori, la Protezione civile e l'Asl di Bergamo, in pole position sulle tematiche ambientali e alimentari. Un programma articolato aperto in maggio con interventi mensili mirati dedicati al recupero dei rifiuti nei fondali e che si sono estesi al lago di Endine. Piano che si conclude in questi tre giorni di «assise» con i ragazzi protagonisti.

L'obiettivo è un dovere sociale: educare i più piccoli a rispettare l'acqua e il lago. Così, i risultati non mancheranno. Uno c'è già. Lo ha confermato ieri a Iseo Simone Franzoni, tra i coordinatori dell'iniziativa: «Quest'anno i sub hanno raccolto sui fondali meno rifiuti rispetto agli anni scorsi». Che sia l'avvio di una nuova era? Fitto il programma dei tre giorni per i ragazzi che si sono alternati al «lavoro», impegnati fra documentari, spettacoli teatrali e attività rivolte al lago. «Fondali puliti» torna a maggio 2013. Stavolta il sipario si alzerà a Sarnico, al lido Nettuno.

ü'l

SALVIAMO MANTOVA

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 19/09/2012

Indietro

CULTURA

SALVIAMO

MANTOVA

di Stefano Scansani **Dal terremoto la Camera degli Sposi è chiusa al pubblico. Appello a Napolitano per restaurare il capolavoro**

Il rinascimento ha fatto crac e nessuno se n'è accorto. Camera degli Sposi di Mantova è come dire Cenacolo di Leonardo a Milano, Cappella degli Scrovegni di Giotto a Padova, Logge di Raffaello in Vaticano, ma non fa rumore. La chiusura da quasi quattro mesi della più bella camera del mondo (i contemporanei quattrocenteschi la battezzarono così) sta passando inosservata, perché la decimazione dei terremoti di maggio è prima di tutto emiliana, quaranta chilometri più a meridione di Mantova. Ma le scosse, quasi inseguendo un filone storico, hanno bastonato pure l'Oltrepò Mantovano, raggiunto e infranto il sogno realizzato da Andrea Mantegna: hanno fracassato le strutture del castello di San Giorgio, appendice merlata della reggia di Gonzaga. È come se il sisma fosse andato a cercare il pezzo forte. La Camera degli Sposi è contenuta in una delle torri del Castello che ha le fondazioni nel Lago di Mezzo. Gli affreschi hanno assecondato l'andirivieni dei muri, gli urti del 20 e 29 maggio, uno sciame successivo di sollecitazioni. Nella scena della Corte si è riaccesa una lesione lunga tre metri che striscia dietro la schiena del marchese Ludovico II, piega a destra sulla verticale della testa della monumentale Barbara di Brandeburgo e si perde in un festone di frutta. La sovrintendente Giovanna Paolozzi Strozzi il 20 maggio ha ordinato la chiusura totale della reggia che con i suoi 35 mila metri quadrati e le cinquecento stanze per estensione è seconda in Europa dopo il Vaticano (in un anno 250 mila visitatori).

Nei giorni scorsi, durante il Festivalletteratura, larga parte della Galleria Nazionale di Palazzo Ducale è stata riaperta mentre restano inaccessibili il Castello con la Camera degli Sposi, l'Appartamento Grande di Guglielmo, l'Appartamento di Troia di Giulio Romano e la Galleria della Mostra. Mezza corte chiusa, la stanza del Mantegna blindata, nessun segnale da Roma e il timore di vedere inabissarsi la città del Mincio nella dimenticanza. Mantova, da prigioniera dei tre laghi e da bella addormentata che si era destata con una straordinaria vivacità culturale nei primi Duemila (Celeste Galeria a Palazzo Te) ora è la bella dimenticata.

I cinque giorni del Festivalletteratura hanno beneficamente sconquassato la città. D'accordo con la "Gazzetta di Mantova", la sovrintendenza ai Beni artistici e storici ha permesso l'accesso alla Camera degli Sposi ad alcuni autori ospiti. Scrittori con l'elmetto. La siciliana d'Inghilterra Simonetta Agnello Hornby ha quasi pianto e, promettendo il coinvolgimento della comunità intellettuale londinese, ha commentato: «Sapendo che ci sono dei danni, anche nascosti, il cuore mi piange.

Dobbiamo agire con urgenza, non soltanto noi che siamo qui a Mantova, e non soltanto l'Italia ma il mondo perché questo è un patrimonio del mondo». Poi è toccato a Marcello Fois salire la scala elicoidale, vedere i detriti, respirare la polvere, entrare nel santuario laico dell'umanesimo in pittura: «Se anche avessimo fatto solo questa stanza, saremmo un popolo straordinario. Qui c'è il Dna della nostra civiltà». Altri trenta scrittori hanno sottoscritto la petizione per salvare la Camera degli Sposi che la "Gazzetta" indirizzerà al presidente della Repubblica. L'apripista è il premio Nobel il poeta irlandese Seamus Heaney.

Intanto la sovrintendenza ai beni artistici e storici e quella ai beni architettonici, la Iuav di Venezia e la direzione lombarda dei Beni culturali stanno facendo la diagnosi di tutti mali: la Camera degli Sposi, il Castello, Cortenuova. Saranno necessari almeno 5 milioni di euro per sanare e riaprire. L'Ariosto che fra queste pareti lesse l'Orlando a Isabella

SALVIAMO MANTOVA

d'Este, oltre le dame, i cavallier, l'arme e gli amori, oggi invocherebbe anche lo Stato e gli sponsor privati. Ce ne fossero di furiosi.

corsa ai fondi per gli agricoltori i comuni terremotati salgono a 50

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Corsa ai fondi per gli agricoltori I comuni terremotati salgono a 50

La lista cresce ancora: Provincia e Regione inseriscono Volta, Acquanegra e la zona dell'Oglio Pronti contributi per tredici milioni di euro, avviata la pratica per lo stato di calamità di Francesco Romani wMANTOVA Il cratere del terremoto? I quattordici Comuni mantovani più vicini agli epicentri, oppure i 34 individuati dal decreto sugli aiuti, o ancora di 41 del recente allargamento? Per il settore agricolo l'estensione vale su 50 municipi. In pratica tre quarti della provincia, escludendo solo parte dell'Alto Mantovano e dell'Asolano. Il riconoscimento è stato fatto dalla Regione su indicazione della Provincia e costituisce al momento la base per tre fonti di finanziamento: il riconoscimento di calamità naturale, il reindirizzamento del piano di sviluppo rurale (Psr) che vale 11 milioni e il credito di funzionamento erogato da Finlombarda (1.9 milioni). Super danni nei campi Da un lato, dunque, si assiste alla riduzione della platea degli aventi diritto agli aiuti, come il caso dei ticket sanitari che dal 12 settembre tornano ad essere gratuiti solo per i senza casa e i senza lavoro a causa del sisma. Dall'altro, si cerca di moltiplicare le fonti di finanziamento e di estendere la copertura delle zone terremotate. Come, appunto, l'agricoltura, per la quale ad esempio l'Emilia Romagna non ha fatto richiesta di ottenere lo stato di calamità. «D'altronde spiegano i tecnici della Provincia i danni subiti dal nostro patrimonio, 270 milioni, sono equivalenti a quelli dell'Emilia. Ma i fondi sono stati dati per il 95% là mentre a noi è spettato il 4%». La relazione del 2 luglio Già, i danni. I conti in campi e stalle sono stati fatti dal settore Agricoltura della Provincia di Mantova a poche settimane dalle tremende scosse del 20 e 29 maggio. La corposa relazione è stata inviata il 2 luglio in Regione. Secondo lo studio, i danni causati dall'eccezionale evento sismico si sono riverberati in 50 Comuni, 9 in più dell'estensione massima della zona terremotata riconosciuta dai decreti statali. Ecco i nuovi comuni terremotati L'allargamento riguarda Bigarello, Marmirolo, Roverbella e Goito nel medio Mantovano più Volta Mantovana nelle zone moreniche. Più a sud troviamo Bozzolo, Rivarolo Mantovano, San Martino dall'Argine e Gazzuolo nella valle dell'Oglio ed Acquanegra nella area del Chiese-Asolano. Comuni che si aggiungono ai 41 già individuati nel decreto allargato. Ma come si è giunti a questa nuova estensione? Il ruolo delle associazioni A promuovere le segnalazioni dei danni sono state generalmente, ma non in tutti i casi, le associazioni agricole che, nei drammatici giorni nei quali gli agricoltori erano alle prese con le proprie strutture danneggiate, si sono mossi per raccogliere le indicazioni. Queste sono confluite alla Provincia che, come ricordato, le ha inserite nella relazione inviata in Regione. In questa fase non sono stati fatti accertamenti. Tutte le segnalazioni sono state prese per buone. Le verifiche sono infatti rinviate alle fasi successive. Vediamole. Calamità: pratica alla Ue La Regione ha deliberato di chiedere la dichiarazione di stato di calamità naturale a causa degli eventi sismici. La delibera, corredata dai dati inviati dalla Provincia è stata inviata al ministero delle Politiche agricole. Nei giorni scorsi è stato fatto un ulteriore passaggio. La richiesta, fatta propria dallo Stato italiano è stata inviata alla Commissione europea che ne prenderà atto. La procedura a questo punto prevede che venga dichiarata ufficialmente la calamità. Gli agricoltori residenti in uno dei 50 Comuni avranno la possibilità di chiedere un contributo a fondo perduto sino all'80% del danno. Concretamente, nelle esperienze precedenti, non si è raggiunto, se non raramente il 30%. Oltre 800 privati danneggiati La superficie agricola interessata dal sisma è di quasi 103mila ettari coltivata prevalentemente a cereali e foraggio, oltre che pomodori da industria, barbabietole, orticole nonché cocomeri e meloni. Le richieste di danno sono state presentate da 27 cooperative (caseifici, cantine, magazzini ecc) e da 840 privati. Per questi ultimi, il danno alle strutture rurali ed alle attrezzature aziendali è stato stimato in 106mila euro, quasi 20mila quello per le coop, ai quali si aggiungono 9.500 euro di danni indiretti per la rimozione ed il recupero delle forme di grana e parmigiano cadute nei caseifici. Ko due terzi del prodotto Visto che la produzione lorda vendibile di vegetali per la zona ammonta a circa 214mila euro ed il danno è stato di 136mila euro, ne consegue un'incidenza del 63.34%, ovvero due terzi. Altri 123 milioni di euro sono i danni per i prodotti immagazzinati, con una perdita di 94

corsa ai fondi per gli agricoltori i comuni terremotati salgono a 50

milioni dopo aver recuperato le forme danneggiate. Circa 40mila euro, infine sono stati lamentati dai 4 Consorzi di bonifica che operano nelle zone colpite dal sisma. I nuovi finanziamenti Oltre alla declaratoria della calamità, altre due pratiche dedicate all'agricoltura prendono come platea quella allargata a 50 Comuni. Si tratta del Piano di sviluppo regionale (Psr), o misura 121, che è stata reindirizzata sui Comuni terremotati. La disponibilità è di 11 milioni. Anche il bando per il «credito di funzionamento» è stato sospeso per gli altri Comuni lombardi e dedicato esclusivamente a quelli danneggiati. In questo caso la dote finanziaria è di 1.9 milioni. Infine altri 11 milioni regionali sono a disposizione delle attività produttive.

in coda per la sanità gratuita

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

In coda per la sanità gratuita

Disagi agli uffici Asl di Ostiglia e Suzzara dove chiedere l'esenzione dal ticket

OSTIGLIA-SUZZARA Code e disagi, come nelle previsioni, per la nuova disciplina delle esenzioni sanitarie per i cittadini delle zone terremotate. Dalla scorsa settimana, come si ricorda, potranno avere lo sgravio totale del costo del ticket per le visite mediche e per l'acquisto dei farmaci solo le persone che si trovano in grave stato di disagio a colpa delle scosse telluriche del 20 e 3 del 29 maggio scorsi. In particolare, le persone che hanno perso la casa poiché sgomberati, o abitanti in zone rosse, oppure che non hanno più un lavoro a causa del terremoto. In precedenza, invece, l'esenzione era stata estesa a tutti i residenti dei 34 Comuni dichiarati terremotati dal decreto emanato a ridosso del sisma. Da ieri mattina molti cittadini hanno iniziato ad andare ai distretti Asl di competenza per farsi rilasciare la nuova dichiarazione. Come si sono verificate ad Ostiglia, dove sin dal mattino la gente ordinatamente si è messa in fila. Il distretto Asl di Suzzara, con sede nell'ex struttura ospedaliera del "Montecchi" in via Cadorna, ha istituito lo "Sportello Terremotati" per agevolare i cittadini nella presentazione dell'autocertificazione del diritto all'esenzione dal pagamento del ticket per le prestazioni di assistenza specialistica, ambulatoriale e farmaceutica: esenzione con validità sul territorio regionale. Ieri mattina, mescolati tra gli utenti che dovevano chiedere la revoca/cambio del medico di famiglia per sopraggiunti limiti di servizio di alcuni medici di base c'erano anche i cittadini che hanno presentato la documentazione d'inagibilità della propria casa. Due le condizioni per ottenere l'esenzione: l'interessato (e suoi familiari) deve essere in una situazione di particolare disagio a seguito dell'ordinanza comunale di inagibilità/sgombero del proprio luogo di abitazione o che il luogo di lavoro di chi fa domanda è situato in un determinato Comune ritenuto inagibile a seguito di ordinanza comunale. L'autocertificazione deve essere accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante. Il personale Asl dello "Sportello Terremotati" è disponibile per fornire le istruzioni necessarie alla compilazione del modulo "Esenzione E99". Mauro Pinotti

applausi per la traviata ritrovata dopo il terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO

Applausi per la Traviata ritrovata dopo il terremoto

Grande successo per La Traviata, l'opera verdiana rappresentata sabato sera in piazza Matilde a San Benedetto Po. Si trattava di un appuntamento che era slittato a causa del terremoto: il fatto che, sia pure a distanza di oltre tre mesi, sia stato proposto al pubblico, ha uno speciale valore simbolico. I calorosi applausi del pubblico, accorso numeroso, hanno sottolineato i passaggi più popolari del melodramma, come l'invocazione di Violetta: Amami, Alfredo, o il famoso brindisi Libiamo ne' lieti calici, esprimendo apprezzamento per gli interpreti. Gloria Bellini ha prestato voce ad un' appassionata Violetta; Fabio Buonocore ha rivestito i panni di un convincente Alfredo e Valentino Salvini è apparso perfetto nel ruolo del rigido Germont. Una buona prova hanno dato anche tutti gli altri, a cominciare dal maestro Roberto Gianola, che, fin dal profondo e toccante preludio, ha diretto con garbata sicurezza l'Orchestra e Coro Sinfonico di Lecco. Di grande suggestione la location in cui si è inserita la scenografia predisposta dal regista Fausto Bertolini. Giocata sui colori e sulle luci, la scena è stata impreziosita dagli arredi d'epoca forniti dalla Galleria Antiquaria Zanini. Lo spettacolo ha rappresentato un evento significativo nella riappropriazione del centro storico, come spazio per la socialità e la cultura, dopo gli eventi sismici del maggio scorso, come ha sottolineato il sindaco Marco Giavazzi. Il merito va alla rinnovata solidarietà e collaborazione di quattordici associazioni sambenedettine, di tanti volontari e di numerosi sponsor del territorio, che hanno sostenuto in vario modo la manifestazione. A tutti è andato il ringraziamento del coordinatore Nicola Pasotti. A condividere la serata musicale, sono intervenuti i parlamentari Giuseppe Torchio e Marco Carra e l'assessore provinciale alla cultura Francesca Zaltieri. Oriana Caleffi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cultura e monumenti arrivano 600mila euro

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Cultura e monumenti Arrivano 600mila euro

Il consiglio della Fondazione Bam stanZIA i fondi per quaranta progetti Un terzo destinato al recupero di chiese e palazzi danneggiati dal sisma

Quasi 612mila euro. A tanto ammonta lo stanziamento deliberato dal consiglio di amministrazione della Fondazione Banca agricola mantovana a favore di enti per progetti a favore della collettività. Il 30% dei contributi è stato destinato a interventi di restauro del dopo terremoto. Il resto è andato a finanziare le attività culturali di enti e associazioni di Mantova e provincia. Dopo due anni di tagli ai finanziamenti, quest'anno la Fondazione ha elargito circa 100mila euro in più rispetto al 2011. E non è finita. A fine novembre è in programma un altro cda nel corso del quale potrebbero essere decisi altri stanziamenti: «Allo stato attuale - dice il vice presidente Mario De Bellis - sarà molto difficile effettuare altre erogazioni, ma se ci arrivassero altri soldi li redistribuiremmo senz'altro». Soldi per i monumenti danneggiati gravemente dal sisma sono andati, come si legge nella tabella che pubblichiamo, tra gli altri, a palazzo Ducale, a Palazzo Te, al museo Nuvolari e alla Rotonda di San Lorenzo. Il totale dei fondi destinato a curare le ferite del terremoto ammonta a 167mila euro. Grazie alla collaborazione tra Fondazione Bam e Banca Monte dei Paschi di Siena verrà inaugurata in novembre, alla Fruttiere del Te, la collezione di opere d'arte dell'istituto di credito toscano, integrata da alcuni quadri della galleria d'arte della Fondazione, nell'ambito della mostra «Dipinti, sculture e disegni del Novecento». L'evento consentirà di collaborare concretamente col Centro internazionale di Palazzo Te in quanto i costi saranno completamente sostenuti da Bmps e Fondazione Bam.

enclave san giorgio noi isola felice due volte fortunata

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 18/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Enclave San Giorgio «Noi isola felice due volte fortunata»

A nord, sud, est ed ovest, i Comuni confinanti sono variamente dichiarati terremotati. San Giorgio no. Spicca come un'isola nel panorama delle 50 municipalit  danneggiate. Un'isola infelice? «Tutt'altro», dice il primo cittadino, Damiano Vicovaro. Devo invece dire che i miei concittadini possono dirsi due volte fortunati. Una volta perch  se non siamo stati inseriti fra i terremotati vuol dire che, per fortuna, non ci sono stati danni. In secondo luogo perch  quei Comuni che attualmente non incamerano l'Imu, se vorranno fare opere pubbliche dovranno molto probabilmente aumentare gli oneri a carico dei cittadini. Noi no». Qualcuno ha fatto polemica, dicendo che era strana la mancata presenza di danni nel territorio comunale. «Per nulla. I danni sono stati monitorati dalla protezione civile che non ha riscontrato nulla n  negli edifici e nelle strutture comunali, che in quelle private. Le dichiarazioni non le facciamo certo noi. Se anche in agricoltura nessuno ha segnalato danneggiamenti,   una riconferma».

È stato ritrovato ieri mattina, alle 9, il corpo di Fausto Paganin, 48 anni, di Voltago. Era st...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012,

È stato ritrovato ieri mattina, alle 9, il corpo di Fausto Paganin, 48 anni, di Voltago. Era steso a terra, tra gli alberi, con il fucile al suo fianco. Quell'arma da fuoco lo ha ucciso, un colpo accidentale lo ha trafitto al torace, senza lasciare scampo. Le squadre del Soccorso Alpino di Agordo, Alleghe, Belluno, le unità cinofile del Centro mobile di coordinamento erano sulle tracce dell'uomo fin da domenica sera quando la figlia ha dato l'allarme per il mancato rientro. Dalle 21 alle 2.30 i soccorsi hanno setacciato una vasta zona del Poi, sopra gli abitati di Voltago, Frassené e Rivamonte, fino al confine con Gosaldo. Ieri mattina, di buon'ora, le ricerche sono riprese alle 9, con campo base a Forcella Aurine, tra i paesi di Voltago e Gosaldo.

La prima notizia del ritrovamento nel territorio di Rivamonte Agordino: nei boschi che rimangono sulla destra guardando da Forcella Aurine verso Agordo. Le ricerche hanno mobilitato una sessantina di persone, oltre al Soccorso Alpino anche i vigili del fuoco di Agordo e Belluno con i volontari della zona di Voltago e Rivamonte, la Guardia di Finanza e la Polizia Provinciale, che ha scoperto il corpo.

A prima vista i soccorritori hanno subito pensato ad un malore, giacché l'uomo giaceva sdraiato sotto ad un albero, con accanto il fucile, come si fosse fermato per riposare. Poco più tardi, non appena il medico è intervenuto per constatare il decesso, ha subito notato del sangue sotto al corpo dell'uomo. Ad un successivo controllo è risultato evidente il foro procurato dal proiettile del fucile. L'autorità giudiziaria è stata informata immediatamente, attorno alle 11 il nulla osta per lo spostamento del cadavere. Si presume che Fausto, dopo aver colpito un capriolo poi riposto nello zaino, abbia riarmato il fucile. Forse un errore nel riprendere in mano l'arma da fuoco, forse uno scivolone ha causato l'accidentale colpo mortale. Fausto Paganin era nato 48 anni fa in fondo al paese di Taibon Agordino, in località Forno Val. Un grande lavoratore, anche ieri era atteso dai suoi colleghi in Luxottica ad Agordo. Una vita sfortunata la sua, negli anni novanta è rimasto vedovo, un male incurabile gli aveva strappato la moglie. Fausto ha cresciuto Valentina, la figlia che oggi ha 24 anni. Il corpo del cacciatore è stato recuperato dalle squadre del Soccorso alpino di Agordo. Una volta ricomposta, la salma dell'uomo è stata imbarellata e trasportata a spalla dai soccorritori per una ventina di minuti fino alla jeep e di lì alla strada, per poi essere accompagnata nella cella mortuaria di Rivamonte. I funerali si terranno domani, alle 14.30, a Taibon Agordino. Fausto oltre alla figlia Valentina lascia la mamma Lisetta e le sorelle Fiorella, Cinzia, Paola, Martina e Antonella.

© riproduzione riservata

*Era vicino a me sono sconvolto***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

IL MARITO ATTILIO GEREMIA

«Era vicino a me

sono sconvolto»

Martedì 18 Settembre 2012,

Attilio Geremia era con la moglie al momento della disgrazia: i due erano impegnati in una delle loro escursioni, che facevano spesso quando avevano qualche ora a disposizione. L'uomo é ancora sconvolto e non riesce a comprendere e men che meno a raccontare quanto é accaduto su quel sentiero. Raggiunto telefonicamente ha appena il fiato di ammettere l'enormità della tragedia. «Eravamo assieme - mormora - questa é una tragedia, una cosa sconvolgente». La notizia della scomparsa di Sandra Greggio si é subito diffusa nell'area degli Euganei, dove i coniugi sono molto noti e stimati. Assieme gestivano un'azienda agricola ad Arquà, nel bel mezzo del comprensorio collinare. L'olio, il miele e gli altri prodotti di "Casa Geremia" sono rinomati in tutto il Veneto. Geremia è anche un esponente di spicco degli olivicoltori dell'area compresa tra Arquà e Galzignano. Geremia é infatti un esperto apicoltore e tiene anche corsi per principianti. Da anni ricopre il ruolo di presidente dell'associazione degli apicoltori padovani, di cui é anima e motore instancabile. Qualche mese fa é riuscito pure a organizzare un servizio d'emergenza per sostenere privati cittadini e vigili del fuoco alle prese con gli sciami indisciplinati. Da poco é andato in pensione, dopo anni di onorato servizio alle dipendenze della Regione. Il suo curriculum vanta un lungo periodo di presenza nello staff dirigenziale del servizio forestale regionale. Si é distinto durante le lunghe estati calde degli incendi che hanno devastato gli Euganei all'inizio del decennio scorso. Per settimane intere ha lottato senza tregua contro i roghi innescati dai piromani, coordinando decine di uomini del servizio forestale, dei pompieri e della protezione civile durante e emergenze. Fra le sue passioni c'è la natura, che é diventata un motivo di vita: profondo conoscitore del territorio collinare, fa da guida a scolaresche ed escursionisti fra gli oliveti e i boschi dei rilievi padovani.

*Nicola Benvenuti***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Nicola Benvenuti

Martedì 18 Settembre 2012,

Sono sei le comunità locali del Conselvano che si apprestano a costituire l'Unione dei comuni del Conselvano. **Agna, Arre, Bagnoli, Candiana, Conselve e Terrassa Padovana nei prossimi giorni riuniranno i rispettivi consigli comunali ai quali chiederanno di approvare il piano strategico e lo statuto dell'unione. Il piano strategico, suddiviso in tre sezioni, costituisce lo strumento per guidare il processo di costituzione e avvio dell'Unione. Nella prima parte si fotografano le caratteristiche salienti del territorio e delle strutture comunali, per evidenziare le omogeneità e le differenze. Nella seconda parte si delineano l'identità e la missione della costituenda Unione, si individuano alcuni assi strategici di sviluppo, le funzioni e i servizi associati e associabili. Nella terza parte si affrontano i temi della governance, dei criteri generali di organizzazione, di ripartizione dei costi e di valutazione dei risultati dell'Unione. Nel piano, che è una sorta di business plan, cioè di manifesto dell'azione amministrativa futura, si trovano contenute le funzioni che fin da subito verranno delegate all'Unione: la gestione del catasto e la protezione civile. Successivamente anche tutta l'area economico-finanziaria e quella tecnica, oltre che quella che attiene al comparto demografico verranno demandate alla gestione dell'ente sovracomunale. Gli organi di cui sarà dotato questo nuovo soggetto sono essenzialmente tre: il consiglio, organo di indirizzo politico/amministrativo e di controllo formato da rappresentanti nominati in seno ad ogni consiglio comunale, fatti sempre salvi i diritti delle minoranze; la giunta, che è l'organo di governo ed al quale partecipano i sei sindaci dell'Unione. Infine la presidenza dell'unione, di durata annuale e che spetterà a turno ad ogni sindaco che ne fa parte.**

L'Unione avrà una sua autonomia economico e finanziaria e sarà gestita da personale apposito, che potrà essere reclutato all'interno delle singole amministrazioni a mano a mano che saranno trasferite le competenze ora esclusive. Capofila dell'operazione il comune di Conselve, il maggiore dei sei, il cui sindaco Antonio Ruzzon afferma: «l'Unione è una opportunità, prima ancora che una necessità, che ci consentirà di mantenere un elevato standard dei servizi, proprio perchè gestiti in forma associata». D'altro canto tutti i comuni partecipanti hanno alle spalle altre esperienze di collaborazione se si pensa alla Cosecon, alla gestione dei rifiuti, o la realizzazione del pati negli ultimi anni. L'iniziativa è aperta all'adesione di altre amministrazioni nel futuro, come auspica il primo cittadino di Conselve: «nella fase preliminare Anguillara, Bovolenta e San Pietro Viminario avevano partecipato, poi si sono presi una pausa di riflessione; il mio desiderio è che si associno in un secondo momento così, come l'adesione di altri comuni del territorio».

Medico in pensione, appassionata di montagna**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

LA VITTIMA

Medico in pensione,
appassionata di montagna

Due dei quattro figli sono guide alpine. Ieri sera si sono
tutti stretti al padre al suo rientro, sconvolti dal dolore

Martedì 18 Settembre 2012,

È una comunità sconvolta quella di Arquà Petrarca, dove Sandra Greggio abitava in via dei Mandorli con il marito Attilio Geremia e i loro quattro figli. La cinquantannenove era un medico in pensione, ma da qualche settimana aveva sostituito temporaneamente proprio ad Arquà il medico di base Roberto Bovo.

«Un paio di mesi fa la signora era venuta nel mio ufficio per propormi una collaborazione. - racconta dispiaciuto il sindaco di Arquà Luca Callegaro - Avrebbe voluto venissero aperti nel nostro Comune un centro prelievi e uno sportello per l'assistenza agli anziani. Avremmo dovuto riparlarne».

Ma non ce n'è stato il tempo. La dottoressa ha trovato la morte ieri pomeriggio intorno alle 16 durante una passeggiata lungo un sentiero militare sul Monte Grappa, nel territorio comunale di Possagno. Una passione, quella per le montagne, che la donna condivideva con i figli, tutti veri esperti dell'arrampicata. Enrico (il più grande con i suoi 29 anni), Daniele, Nicolò e Alessia, di appena vent'anni, si sono raccolti ieri sera nel proprio dolore nella casa di via dei Mandorli, in attesa di poter riabbracciare il padre, che ha assistito impotente alla tragica caduta della donna e che, sconvolto, si trovava ancora a Possagno.

È una famiglia molto conosciuta quella dei Geremia ad Arquà Petrarca e nei Comuni vicini. E non solo per il ruolo a lungo ricoperto dal capofamiglia come dirigente regionale dei servizi forestali o come membro della protezione civile locale. I ragazzi hanno infatti frequentato le scuole di Monselice e nella città della Rocca sono stati a lungo anche scout, coltivando ancor più l'amore per l'ambiente e il territorio. E Sandra in poco tempo aveva saputo conquistare la fiducia dei suoi pazienti, dando prova di grande sensibilità e umanità. Del resto tutta la famiglia è nota anche per la propria riservatezza e compostezza. Ora, con la scomparsa della 59enne, si è creato un grande vuoto nella famiglia Geremia e in tutta la comunità, che non potrà essere colmato.

*Promozione a Villa Varda***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

Promozione a Villa Varda

Martedì 18 Settembre 2012,

BRUGNERA - Il Gruppo comunale di Protezione civile ha svolto, nella giornata di domenica 2 settembre, attività di sensibilizzazione e promozione sulle attività di Protezione civile in occasione dell'annuale "Incontro flora-fauna", tenutosi nel parco di Villa Varda. Ai visitatori è stato distribuito un pieghevole, preparato dai volontari stessi, sulle attività della Pc regionale negli ambiti della prevenzione, formazione e attività in emergenza.

*Lara Zani***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Lara Zani

Martedì 18 Settembre 2012,

Almeno 600mila euro di danni complessivi, secondo una prima stima sommaria, e una notte fuori casa, per i più fortunati. Peggio è andata ai residenti dell'ultimo piano del palazzo, i cui appartamenti hanno subito lesioni gravissime e sono inagibili. È il bilancio dell'incendio sviluppatosi domenica sera nella parte superiore del condominio "Residenza al Parco 3" di via Cortina 68, all'altezza dell'incrocio con via Creta, che comprende 22 appartamenti suddivisi fra cinque piani.

Non tutti gli immobili sono occupati - uno, al terzo piano, è per esempio in vendita -, ma sono state comunque una cinquantina le persone che, dopo aver passato alcune ore con il naso all'insù osservando con angoscia il divampare delle fiamme e il lavoro dei vigili del fuoco, hanno dovuto cercare un posto in cui passare la notte. La maggior parte ha trovato ospitalità nelle case di familiari e amici, mentre per nove di loro è stato direttamente il Comune a provvedere: il sindaco Mario Ongaro, intervenuto sul posto, si è attivato per individuare una sistemazione in albergo e si è impegnato a fornire supporto ai residenti del condominio anche nei prossimi giorni.

Dopo una lunghissima notte passata a combattere contro le fiamme, ieri mattina i vigili del fuoco erano ancora sul posto con due mezzi, fra i quali un'autoscala, per completare le operazioni di smassamento del materiale bruciato e per mettere in sicurezza il tetto con un telo che protegga l'edificio dalle intemperie. In serata, erano stati una trentina quelli impegnati, con il supporto di mezzi inviati anche da Udine e dal distaccamento di Maniago. Oltre a loro, sul posto anche i carabinieri, la Polizia locale, la Guardia di finanza e la Protezione civile, impegnati anche a deviare il traffico e a gestire la folla radunatasi sui diversi lati dell'area transennata. Infine, la polizia americana, con cui si è allontanato l'aviere dal cui appartamento avrebbe preso origine l'incendio.

Parte dell'area che circonda l'edificio è rimasta transennata ancora ieri per consentire il lavoro dei vigili del fuoco, ma i residenti sono stati autorizzati a rientrare, dal momento che la staticità del palazzo non risulta intaccata. La situazione più grave è quella dell'appartamento da cui si sono sviluppate le fiamme, affittato appunto a un americano della Base Usaf, e di quello accanto, abitato da una coppia di anziani, entrambi andati distrutti. Danni molto gravi hanno subito anche gli altri due locali che si trovano all'ultimo piano del palazzo, sul lato fronte strada, dove le fiamme si sono propagate in un secondo momento. Nel resto del condominio si sono registrati problemi alla caldaia, mentre funzionerebbe regolarmente l'ascensore.

Dopo la notte di paura, con parecchie decine di persone richiamate sul posto dalla colonna di fumo e dall'odore acre che ha investito una vasta zona del paese, ieri mattina la situazione sembrava ritornata alla calma. Scarso il via vai di persone dal palazzo, molti invece i curiosi in auto e in bicicletta che rallentavano per osservare, alla luce del giorno, le conseguenze prodotte dal fuoco sul tetto e sugli abbaini in legno.

Le cause dell'incendio non sono state ancora stabilite con certezza. Sembra comunque molto probabile che le fiamme si siano sviluppate nell'appartamento del militare americano, secondo le testimonianze dal tentativo di accensione di un barbecue.

© riproduzione riservata

FIUME VENETO - (em) L'amministrazione comunale ha promosso, illustrandone i contenuti nel corso di p...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012,

FIUME VENETO - (em) L'amministrazione comunale ha promosso, illustrandone i contenuti nel corso di più incontri con associazioni e cittadini, il progetto "Comunità protagonista", basato sulla partecipazione attiva, solidarietà e cooperazione dei cittadini con le forze dell'ordine in materia di sicurezza e prevenzione di reati, avviato in fase di sperimentazione dal prefetto anche per il territorio di Fiume Veneto (oltre che a Pordenone e Zoppola). «In relazione alle comunicazioni di adesione e disponibilità pervenute in municipio - sono una ventina in tutto - per il compito di effettuare, quali referenti per gli ambiti di appartenenza, le segnalazioni agli organi di polizia mediante l'utilizzo di apposito software - annuncia il sindaco Lorenzo Cella-, è stato organizzato il primo incontro formativo domani alle 20.30, nella sala della Protezione civile». Sarà l'occasione per illustrare, con le spiegazioni del caso, l'utilizzo del software e delle tecnologie per l'inserimento delle segnalazioni.

ü'l

Almeno 600mila euro di danni complessivi, secondo una prima stima sommaria, e una notte fuori casa, ...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012,

Almeno 600mila euro di danni complessivi, secondo una prima stima sommaria, e una notte fuori casa, per i più fortunati. Peggio è andata ai residenti dell'ultimo piano del palazzo, i cui appartamenti hanno subito lesioni gravissime e sono inagibili. È il bilancio dell'incendio sviluppatosi domenica sera nella parte superiore del condominio "Residenza al Parco 3" di via Cortina 68, all'altezza dell'incrocio con via Creta, che comprende 22 appartamenti suddivisi fra cinque piani.

Non tutti gli immobili sono occupati - uno, al terzo piano, è per esempio in vendita -, ma sono state comunque una cinquantina le persone che, dopo aver passato alcune ore con il naso all'insù osservando con angoscia il divampare delle fiamme e il lavoro dei vigili del fuoco, hanno dovuto cercare un posto in cui passare la notte. La maggior parte ha trovato ospitalità nelle case di familiari e amici, mentre per nove di loro è stato direttamente il Comune a provvedere: il sindaco Mario Ongaro, intervenuto sul posto, si è attivato per individuare una sistemazione in albergo e si è impegnato a fornire supporto ai residenti del condominio anche nei prossimi giorni.

Dopo una lunghissima notte passata a combattere contro le fiamme, ieri mattina i vigili del fuoco erano ancora sul posto con due mezzi, fra i quali un'autoscala, per completare le operazioni di smassamento del materiale bruciato e per mettere in sicurezza il tetto con un telo che protegga l'edificio dalle intemperie. In serata, erano stati una trentina quelli impegnati, con il supporto di mezzi inviati anche da Udine e dal distaccamento di Maniago. Oltre a loro, sul posto anche i carabinieri, la Polizia locale, la Guardia di finanza e la Protezione civile, impegnati anche a deviare il traffico e a gestire la folla radunatasi sui diversi lati dell'area transennata. Infine, la polizia americana, con cui si è allontanato l'aviere dal cui appartamento avrebbe preso origine l'incendio.

Parte dell'area che circonda l'edificio è rimasta transennata ancora ieri per consentire il lavoro dei vigili del fuoco, ma i residenti sono stati autorizzati a rientrare, dal momento che la staticità del palazzo non risulta intaccata. La situazione più grave è quella dell'appartamento da cui si sono sviluppate le fiamme, affittato appunto a un americano della Base Usaf, e di quello accanto, abitato da una coppia di anziani, entrambi andati distrutti. Danni molto gravi hanno subito anche gli altri due locali che si trovano all'ultimo piano del palazzo, sul lato fronte strada, dove le fiamme si sono propagate in un secondo momento. Nel resto del condominio si sono registrati problemi alla caldaia, mentre funzionerebbe regolarmente l'ascensore.

Dopo la notte di paura, con parecchie decine di persone richiamate sul posto dalla colonna di fumo e dall'odore acre che ha investito una vasta zona del paese, ieri mattina la situazione sembrava ritornata alla calma. Scarso il via vai di persone dal palazzo, molti invece i curiosi in auto e in bicicletta che rallentavano per osservare, alla luce del giorno, le conseguenze prodotte dal fuoco sul tetto e sugli abbaini in legno.

Le cause dell'incendio non sono state ancora stabilite con certezza. Sembra comunque molto probabile che le fiamme si siano sviluppate nell'appartamento del militare americano, secondo le testimonianze dal tentativo di accensione di un barbecue.

© riproduzione riservata

*Giannino Dian***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Giannino Dian

Martedì 18 Settembre 2012,**Adria rinvince il Palio d'la cariola.**

Le due piazze, via Roma, Romea e il fiume Po sono stati i palcoscenici della rievocazione storica del 408esimo anniversario del Taglio di Porto Viro. Oltre ai tagliolesi, favorite da una bellissima giornata di sole, sono affluite a Taglio di Po anche tantissime persone di altri comuni del Delta, così pure dalle vicine province di Ferrara e Venezia.

Il tradizionale «Palio d'la cariola» è stato ancora una volta vinto dallo scariolante Davide Braggion di Adria, un fortissimo atleta che, con una cariola di legno con cerchio in ferro e carica di una zavorra di sabbia di ben 37 chili, è riuscito a correre per due volte attorno a piazza Venezia e stracciare i concorrenti dei restanti otto comuni del Parco del Delta.

La manifestazione, organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco, ha avuto inizio con la sfilata dei gonfaloni dei comuni di Taglio di Po, Adria, Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Papozze, Porto Tolle, Porto Viro e Rosolina, i figuranti seguiti da una carrozza trainata da cavalli, dalle varie autorità rappresentanti tutte le rispettive comunità e da diversi cittadini, per le piazze, via Roma, via Romea fino all'argine del Po dove è stato "omaggiato" il grande fiume.

Al ritorno in piazza IV Novembre, a festa con musica, bancherelle con prodotti locali e dell'artigianato e giochi per i bambini, vi è stata una rievocazione di quel fatto storico che ha generato Taglio di Po frutto del taglio del Po con la deviazione del fiume verso sud salvando così la laguna di Venezia dall'interramento.

Proprio dal Po sono arrivato il Doge e la Doghessa per incontrare il popolo, direttamente da Venezia, per sottolineare ai proprietari della laguna di Goro, provincia di Ferrara, allora governato dallo Stato Pontificio, la supremazia della Serenissima Repubblica. «Abbiamo creduto opportuno ricordare il 16 settembre 1604 con una lunga serie di eventi per tutto il mese di settembre - ha detto l'assessore alla cultura, Veronica Pasetto - con il patrocinio e la partecipazione di tutti i comuni del Parco, al contributo fondamentale dell'Ente Parco ed altri importanti sponsor». «Oggi - ha aggiunto il sindaco, Francesco Siviero - abbiamo portato in piazza la nostra storia e bravissimi sono stati gli attori a farcelo capire con una semplice rappresentazione teatrale. Per la perfetta riuscita della manifestazione ringrazio le Forze dell'Ordine, protezione civile, Pro Loco, la Provincia che ci ha sostenuti e la Giunta comunale che insieme all'assessore Pasetto hanno collaborato riuscendo a fare tutto per il meglio e dare lustro al nostro paese e a tutto il Delta».

© riproduzione riservata

Castro: Il marchio è valido Ora serve un partner forte**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

LA POLITICA

Castro: «Il marchio è valido

Ora serve un partner forte»

Martedì 18 Settembre 2012,

TREVISO - (zan) Con il sindaco Francesca Pinese bloccata da un problema di salute è toccato a Daniele Cenedese, assessore alle Associazioni, protezione civile e giovani, portare la voce del Comune nella crisi di una delle principali industrie del territorio. «Abbiamo saputo della gravità della situazione solo quando è iniziato lo sciopero ed abbiamo subito sospeso il piano di ampliamento chiesto dall'impresa: prima paghi gli operai. Nonostante le ristrettezze di bilancio cercheremo di fare tutto il possibile per aiutare i lavoratori».

All'invito di sindacati e dipendenti hanno risposto anche due parlamentari trevigiani: Simonetta Rubinato e Maurizio Castro. Quest'ultimo ha ribadito come «sia ormai indispensabile trovare nuovi partner dominanti. Oggi l'impegno di tutti deve essere salvare un patrimonio di cultura industriale, un marchio ancora valido: se questo significa un passo indietro della famiglia, sono sicuro che la famiglia sarà disponibile a farlo». Per il senatore del Pdl l'operazione potrebbe avvenire tramite fondi specializzati: «Anche se in questo senso Veneto Sviluppo (la finanziaria regionale, ndr) è stata piuttosto pigra, a differenza di quanto avviene, invece, nel vicino Friuli».

«Chi ha portato l'azienda a questo punto deve assumersene le responsabilità», ha sottolineato Rubinato. La deputata ha insistito sulla necessità di un salario minimo nazionale e, definendo i dipendenti azionisti, ha rimarcato: «È il momento di pensare a forme di partecipazione dei lavoratori alle scelte strategiche dell'azienda».

*Giuliano Pavan***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Giuliano Pavan

USCITA

pubblica

della Polisia

Veneta

a Cittadella.

Sotto

materiale

sequestrato

dopo l'ultimo

blitz

della Digos

Martedì 18 Settembre 2012,

«Sono incredulo e amareggiato. Ma soprattutto non c'entro nulla con il Movimento di liberazione del popolo veneto»: parola di Enrico Zanardo, uno dei 18 indagati nell'ambito dell'inchiesta ribattezzata "Polisia Veneta 2" raggiunto da un avviso di garanzia per l'ipotesi di reato di associazione paramilitare. Il giovane, la cui abitazione è stata perquisita dando esito negativo (non sono state rinvenute infatti armi, divise o stemmi di sorta), è il primo dei presunti militanti a discostarsi dai vertici del movimento (Sergio Bortotto, il presidente nonché addetto alla sicurezza dell'Ipermercato Panorama di Villorba, e Paolo Gallina, comandante della polizia locale di Cornuda) e a respingere pubblicamente le accuse mosse a suo carico. Per farlo si è affidato ai suoi legali, gli avvocati Alessandra Nava e Antonio Pavan, i quali sottolineano come Enrico Zanardo abbia già comunicato al pm Giovanni Valmassoi, titolare dell'inchiesta, la volontà di essere sentito per far emergere, già in fase d'indagine, la sua totale e completa estraneità alla vicenda.

«Enrico è militante leghista nel Comune di San Biagio di Callalta, fa parte di alcune associazioni culturali, della Protezione civile e coltiva l'interesse per la storia e la filosofia, corso universitario che frequenta all'università Ca' Foscari di Venezia. Non conosceva il Movimento, di cui non aveva mai sentito parlare - dicono i legali - Ad aprile 2012, tramite un amico, venne invitato a una riunione in cui si parlava dell'aspetto storico del Veneto. Dopo qualche settimana partecipò a un altro incontro in cui si discusse del Veneto tra il 1797 e il 1805. Vista la sua preparazione che si legge negli interventi che svolse, a Enrico venne chiesto di redigere alcuni contributi di carattere storico. Richiesta che venne soddisfatta con piacere. A partire da agosto però - sottolineano i legali - Enrico si rende conto che gli ultimi articoli scritti, e il progetto di organizzare una serata con proiezioni di filmati storici sull'immigrazione veneta, non raccolsero il favore del Movimento e perde l'interesse che lo aveva portato ad avvicinarsi. Questo in sintesi - concludono gli avvocati Nava e Pavan - l'apporto che Enrico ha dato al Movimento, nulla più». Una prima presa di posizione che potrebbe fare da apripista ad altre prima che le indagini vengano chiuse e il pm formalizzi le accuse e la successiva richiesta di rinvio a giudizio.

*Vola nel burrone: muore 59enne***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

L'INTERVENTO

del Suem e dei volontari

del Soccorso Alpino

Vola nel burrone: muore 59enne

Traumi fatali per Sandra Greggio: inutile l'allarme del marito che l'ha vista precipitare

Martedì 18 Settembre 2012,

Il Grappa ha mietuto un'altra vittima. È accaduto ieri pomeriggio, lungo il sentiero del "Gratarol", in territorio di Possagno. A perdere la vita, questa volta, un 59enne padovano di Arquà Petrarca: Sandra Greggio è scivolata sotto gli occhi del marito Attilio Geremia, 62 anni, espertissimo di montagna. La tragedia si è consumata intorno alle 16, lungo il sentiero militare nella Valle dell'Osvaldo, a circa 1.050 metri di quota, proprio sopra San Liberale.

La coppia era partita di buon mattino da Arquà e aveva lasciato l'auto nel piazzale di San Liberale. Due ottimi escursionisti, visto che la montagna è una loro grande passione trasmessa anche ai quattro figli. E il Massiccio è sempre stata una delle loro mete preferite, soprattutto in giornate come quella di ieri. Così, quando si sono incamminati lungo il sentiero 153, hanno imboccato il "152" con l'attraversamento molto suggestivo delle gallerie della grande guerra. Quindi la zona della malga Archeson. Poi, dopo una breve sosta, hanno iniziato la discesa proprio per il sentiero del Gratarol, non segnato sulla carta ma consigliato ad "escursionisti esperti". Lo hanno affrontato perché evidentemente si sentivano sicuri delle loro capacità. Come sempre la donna davanti e il marito a seguirla, anche nei passaggi più delicati. Passaggio difficile quello della Valle dell'Osvaldo: un sentiero stretto e scosceso, da una parte roccia e dall'altra un profondo canale di più di cento metri. È qui che Sandra Greggio ha messo un piede in fallo, inciampando su un sasso che l'ha sbilanciata, facendola scivolare lungo il ripido canale laterale: ha tentato di aggrapparsi a qualche arbusto, ma inutilmente. È precipitata per una cinquantina di metri, travolta dai sassi. Il marito ha solo sentito il crepitio, e non l'ha più vista. Poi, una volta capito cosa era avvenuto, in preda alla disperazione ha cercato di raggiungerla, ma era impossibile, e allora ha chiamato con il cellulare il 118, cercando il modo per scendere da qualche parte nel canale.

«Quando siamo arrivati sul posto -racconta il direttore del Suem 118 di Crespano del Grappa Aurelio Tommasi- siamo scesi e abbiamo trovato la povera donna in fondo al canale. I nostri tentativi purtroppo sono stati inutili. Insieme ai volontari del soccorso alpino abbiamo aperto un varco tra la vegetazione per permettere l'individuazione all'elisoccorso. Quando è arrivato, con il verricello è stato issato il marito che nel frattempo ci aveva raggiunti, e poi è stata recuperata la salma». Medici e volontari hanno lavorato fino alle 21. La salma è stata trasportata all'obitorio di Montebelluna. Sul posto si sono portati anche due dei quattro figli della coppia, guide alpine.

Quella di ieri è la terza vittima registrata quest'estate sul Massiccio.

Fiamme nell'area Sic di Cà Savio. L'incendio è divampato sabato attorno alle 17.40 all'alt...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 18/09/2012

Indietro

Martedì 18 Settembre 2012,

Fiamme nell'area Sic di Cà Savio. L'incendio è divampato sabato attorno alle 17.40 all'altezza di via Retrone. A bruciare sono stati circa 500 metri quadrati di area boschiva. L'allarme è scattato immediatamente, il rapido intervento dei vigili del fuoco, dei volontari della protezione civile e dei tecnici del servizio forestale ha permesso di limitare i danni. In particolare mentre i vigili del fuoco di Jesolo intervenivano direttamente sul fuoco, i volontari della protezione civile di Cavallino-Treporti hanno steso una linea di tubi lungo via Retrone in modo da proseguire agevolmente le operazioni di spegnimento e di bonifica dell'area. Si è tratto di un coordinamento che ha dato subito i propri frutti permettendo e di spegnere il fuoco in poco tempo. Sul posto a compiere degli accertamenti anche i Carabinieri della stazione di Cà Savio e gli agenti della polizia locale. A compiere un sopralluogo anche il sindaco Claudio Orazio che si è complimentato con tutti i soccorritori. Per quanto riguarda le cause dell'incendio per ora le forze dell'ordine non escludono nessuna ipotesi.

Giuseppe Babbo

Azienda agricola distrutta dal fuoco nella notte: danni per 150mila euro

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

18-09-2012 sezione: NORDEST

Azienda agricola distrutta dal fuoco

nella notte: danni per 150mila euro

L'incendio si è sviluppato in una fattoria di Fellette di Romano

d'Ezzelino: distrutti macchinari, attrezzi e 150 rotoballe di fieno

VICENZA - Azienda agricola distrutta dalle fiamme nel Bassanese. Il furioso incendio è scoppiato la notte scorsa, ma gli ultimi focolai sono stati spenti solo oggi in tarda mattinata. Solo macerie sono rimaste dell'azienda della frazione Fellette di Romano d'Ezzelino (Vicenza).

Per cause in corso di accertamento da parte del commissariato di Bassano del Grappa le fiamme, scoppiate attorno all'una di notte, hanno avvolto l'area dove erano custodite 150 rotoballe di fieno e altri mucchi di erba appena tagliata. Il fuoco si è sviluppato velocemente distruggendo l'intero capannone, il cui tetto in plastica e le strutture portanti sono collassate a causa del calore.

Nell'incendio sono andate completamente bruciate alcune falciatrici, altri macchinari per l'agricoltura e attrezzi vari.

Ingenti i danni, che da una prima stima sono nell'ordine dei 150mila euro. Sul posto i vigili del fuoco di Bassano che per domare il rogo hanno chiesto l'aiuto dei colleghi di Vicenza.

ü'l

Allerta meteo al centro nord per arrivo di 'Cloe'

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Allerta meteo al centro nord per arrivo di 'Cloe'"

Data: **18/09/2012**

Indietro

Allerta meteo al centro nord per arrivo di 'Cloe'

In arrivo da stasera il maltempo sulle regioni settentrionali d'Italia, in estensione domani verso il centro. Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo su Lombardia, Veneto, Friuli, Marche, Umbria e Lazio dalla mattinata di domani

Martedì 18 Settembre 2012 - Attualità -

Una perturbazione di origine atlantica in rapido transito sulla penisola italiana, soprannominata 'Cloe', porterà tra la serata di oggi e domani mattina rovesci e temporali sulle regioni settentrionali in estensione anche a quelle centrali. Tali fenomeni saranno accompagnati da venti forti provenienti da nord.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani, mercoledì 19 settembre 2012, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Umbria e Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento prevede infatti venti forti settentrionali, con locali raffiche di burrasca, su Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche, in estensione dal pomeriggio-sera ad Abruzzo, Molise e Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Gli esperti de "lmeteo.it" prevedono già dalla serata di oggi un peggioramento del tempo anche sulle Alpi Occidentali e sul Piemonte, che si estenderà domani su Liguria, Lombardia e Triveneto e porterà neve attorno ai 1.700 metri.

Al sud e sulla Sicilia si prevede invece che perduri ancora il caldo.

Da domenica 23 poi e fino a fine mese dovrebbe instaurarsi un flusso sciroccale caldo al sud con temperature che schizzeranno a 37°C in Sicilia, mentre al nord e sulla Sardegna giungeranno le piogge atlantiche e, con esse, l'autunno.

Redazione/sm

Fonti: DPC, TM news

*Bimbi in regata per scordare la malattia***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

a bogliaco

Bimbi in regata per scordare la malattia

Ore: 09:21 | martedì, 18 settembre 2012

Ci sono bambini che si lasciano cullare dal vento. Che si fanno trasportare dalle onde, dimenticando i giorni «bui» delle terapie e il dolore della malattia.

Ci sono bambini - e sono sempre di più - che ogni anno hanno la possibilità di sentire il soffio del vento sulle loro guance, trasportati dalle barche a vela che prendono il larco dal porticciolo di Bogliaco di Gargnano.

Sono trascorsi sei anni da quel giorno in cui - quasi per scommessa - è iniziata da «Children Wind Cup» grazie all'impegno dell'Associazione Bambino Emopatico e del Circolo Vela di Gargnano.

Da quel giorno, l'impegno di centinaia di persone e la passione dei bambini - quelli ancora in terapia e quelli già guariti - hanno permesso di continuare ad offrire una due giorni di giochi, di spettacoli, di spensieratezza. Insomma, due giorni in cui prevalgono la voglia di vivere e la consapevolezza che questo è possibile grazie all'aiuto e alla collaborazione di tutti.

Un piccolo «miracolo» che si ripeterà anche sabato e domenica prossimi, al porto di Bogliaco di Gargnano sul lago di Garda, perché anche quest'anni Abe, l'Associazione presieduta da Luciana Corapi, in collaborazione con l'Ospedale Civile e il Circolo Vela di Gargano presieduto da Renzo Rizzardi, organizza la regata di beneficenza che vedrà protagonisti i bambini del reparto di Oncoematologia pediatrica al Civile diretto da Fulvio Porta.

Sport, divertimento e solidarietà sono le parole chiave della manifestazione che ha come testimoniale Marco Zambelli del Brescia calcio. E che ha come sostenitori tantissimi sponsor che credono nell'entusiasmo e nella gioia dei bambini quale presidio terapeutico da non sottovalutare.

Bambini che - come ha spiegato Fulvio Porta durante la conferenza stampa alla quale è intervenuto anche Raffaele Spiazzi, direttore sanitario dell'Ospedale dei Bambini, portando i saluti del direttore generale dell'Ospedale, Elio Coppini - «vengono curati nel nostro ospedale e, nella maggior parte dei casi - otto su dieci - guariti». «Ogni anno sono poco meno di sessanta i nuovi malati oncologici che giungono nel nostro reparto non solo dalla nostra provincia, ma anche da quelle di Mantova e Cremona - ha aggiunto -. Di loro in reparto si occupano 48 persone, questo è il numero di coloro che lavorano in Oncologia pediatrica ed una quindicina di volontari dell'Associazione Bambino emopatico che supporta da decenni il nostro reparto.

Siamo convinti che una vera alleanza terapeutica con i piccoli - e con i loro genitori che vivono il dramma di una diagnosi spesso devastante, soprattutto nelle fasi iniziali in cui non è facile l'accettazione della malattia di un figlio - sia fondamentale per vivere nel modo più sereno i numerosi e lunghi passaggi che il percorso di guarigione comporta. La Children Wind Cup permette ai bambini di incontrarsi, e di giocare. Dà l'opportunità di vivere, e superare, la fatica del riavvicinamento, soprattutto per chi sta bene e non frequenta da tempo l'ospedale. Una fatica non vana: essa serve a dare energia a coloro che ancora sono in cura e che hanno bisogno di affidarsi agli altri per rafforzarsi nella convinzione che è possibile farcela. È possibile lasciare alle spalle sofferenza e incertezza».

L'accoglienza al porto vecchio di Bogliaco è fissata per le 15.30 di sabato 22 settembre. Alle 16.30 ci sarà uno spettacolo danzante offerto dagli amici della scuola di danza di salò; dopo la merenda, la registrazione delle famiglie al Camping di Toscolano, la cena e lo spettacolo musicale offerto dalla band «Marvellous».

Domenica 23 settembre ritrovo alle 10 al porto vecchio da dove ci sarà la diretta Teletutto. Alle 11.30 dimostrazione percorso di soccorso delle Unità cinofile volontari della Protezione civile; alle 13 la formazione delle squadre e alle 13.30 l'inizio della regata; alle 15.30 show Turbotubbies e Capitan Ventosa. a.d.m.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Cade in un dirupo e muore sotto gli occhi del marito

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

MONTE GRAPPA. La vittima è una 59enne di Arquà Petrarca che stava effettuando un'escursione sul Massiccio. La tragedia poco distante dall'Archeson

Cade in un dirupo e muore sotto gli occhi del marito

Lucio Zonta

e-mail print

martedì 18 settembre 2012 **BASSANO**,

Un'escursionista padovana di 59 anni è morta ieri sul massiccio del Grappa, mentre con il marito stava camminando nella zona dell'Archeson, in Comune di Paderno. La tragedia s'è consumata verso le 16 mentre la donna, Sandra Greggio, originaria di Rovigo e residente ad Arquà Petrarca, stava percorrendo, in compagnia del marito, un sentiero militare denominato del Gratarol.

All'improvviso l'escursionista ha perso l'equilibrio ed è scivolata, proprio mentre la coppia stava transitando a fianco di un canalone. La vittima è rotolata per alcune decine di metri, tra la disperazione del marito che si è immediatamente attivato, riuscendo a raggiungerla. Allo stesso tempo l'uomo ha allertato il 118 e l'allarme è stato girato al Suem di Crespano che ha organizzato i soccorsi. È intervenuta anche una squadra del soccorso alpino della Pedemontana del Grappa. I sanitari e gli altri soccorritori l'hanno raggiunta a una quota di circa 1.000 metri.

Purtroppo, per la cinquantanovenne non c'era più nulla da fare. Era morta nella terribile caduta. Ai sanitari e agli uomini del soccorso alpino non è rimasto che programmare il recupero della salma. È stato necessario allertare per questo un velivolo dell'elisoccorso. Per facilitare l'intervento del pilota, i soccorritori hanno creato un ampio spazio tra la vegetazione.

È stato allora calato un verricello con il quale è stato recuperato subito il marito. Poco dopo anche la salma della sfortunata padovana è stata trasportata a malga Archeson. Da lì con un'ambulanza del 118 è stata condotta alla base di Crespano e di lì all'obitorio di Montebelluna.

Per le indagini sono intervenuti i carabinieri.

L'escursionista, oltre al marito che ha vissuto in prima persona la tragedia, lascia nel dolore i figli, subito accorsi a Crespano.

La notizia del decesso s'è ben presto sparsa anche ad Arquà Petrarca, suscitando sconforto tra le molte persone che conoscevano e apprezzavano la donna.

Consorzio, Protezione civile addio

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

LA SCELTA. Revocata la convenzione che regola il coordinamento per sette Comuni altovicentini. Rimarrà solo la funzione di polizia locale

Consorzio, Protezione civile addio

Mauro Sartori

Stasera i sindaci decideranno come proseguire un'esperienza rivelatasi positiva. Diventerà un servizio associato fra enti locali

e-mail print

mercoledì 19 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Il Consorzio di polizia locale rinuncia al coordinamento della Protezione civile, ma di sicuro i Comuni non dismettono questo prezioso servizio e da questa sera saranno impegnati a trovare la formula giusta per ricollocarlo nel territorio, senza dover tornare alla vecchia gestione municipale.

È questa la scelta che traspare dall'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea consortile convocata per il prossimo 26 settembre: «Revoca della convenzione tra il Consorzio di polizia locale Altovicentino e i Comuni di Monte di Malo, Piovene Rocchette, Santorso, S.Vito di Leguzzano, Schio, Torrelvicino e Valli del Pasubio per il coordinamento degli interventi di Protezione civile». Nero su bianco, il Consorzio rinuncia alla gestione e allo stesso tempo si salva dalla scure governativa, agganciando la ciambella di salvataggio lanciata dalla Regione Veneto proprio per garantire la sopravvivenza dei Consorzi di vigilanza urbana, purché monofunzionali. Infatti, il punto precedente all'ordine del giorno va a modificare lo statuto, nel paragrafo "finalità e scopi", riportando il Consorzio alla sola gestione della Polizia locale.

Si apre ora la questione relativa alla Protezione civile che i sindaci vogliono continuare a gestire collegialmente ed avrebbero già pronta la soluzione: farla rientrare fra i servizi associati gestiti dalla convenzione siglata fra Schio, Torrelvicino, Santorso, Monte di Malo, Valli e S.Vito. L'unico ostacolo è che manca Piovene. Ecco che stasera i primi cittadini cercheranno la via più rapida e corretta per inserire i piovenesi nella convenzione, come conferma Giorgio Calli, sindaco turritano e presidente dell'assemblea consortile: « Vogliamo che il Consorzio continui ad esistere e pertanto rinunciamo alla sua seconda funzione ma allo stesso tempo vogliamo portare avanti l'esperienza di coordinamento della Protezione civile, rivelatasi assai positiva. Per fare ciò, dobbiamo sganciarla dalla Polizia locale. Stiamo studiando il sistema per trasferire queste competenze e capacità in maniera indolore, e la convenzione fra Comuni è la strada più indicata».

In merito al nuovo statuto e ai nuovi compiti, il collega Luigi Dalla Via di Schio afferma. «Si è scongiurato il rischio peggiore, quello di una possibile chiusura del Consorzio di Polizia Locale, e questo lo dobbiamo anche al lavoro fatto dal CdA del nostro consorzio che sul tema si è mosso tempestivamente coinvolgendo da subito gli altri consorzi vicentini e veneti. La legge regionale che salva il consorzio ci impone di separare la delega della Protezione civile e questo dispiace perché si erano già dimostrati nei fatti i frutti di una sinergia positiva. Ora, con gli altri sindaci, valuteremo in quale forma proseguire questa esperienza per non disperdere quanto costruito positivamente finora».

Anche una vecchia casa può diventare antisismica

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

NON È NECESSARIO DEMOLIRE E RICOSTRUIRE, MA RENDERLA DINAMICA

Anche una vecchia casa
può diventare antisismica

[e-mail print](#)

mercoledì 19 settembre 2012 **SPECIALI**,

I recenti catastrofici terremoti che si sono abbattuti sul nostro paese e che ci hanno fatto scoprire che molte zone considerate fino a poco tempo fa esenti sono in realtà ad alto rischio sismico, pongono con urgenza il problema della sicurezza abitativa. Di buono c'è che anche vecchie case possono essere trasformate in edifici antisismici senza dover demolire e ricostruire, ma solo apportare piccole modifiche strutturali tali da rendere l'edificio "dinamico" a eventuali scosse. I cedimenti strutturali sono dovuti in gran parte all'enorme quantità di peso che la struttura "portante" dell'edificio deve sopportare.

Anche questo tipo di intervento fra l'altro rientra nelle opere che possono usufruire delle detrazioni per le ristrutturazioni e quindi alla fine si spende la metà del costo dell'opera.

Un costo che può aggirarsi fra i 20 e i 30 mila euro per una villetta di 90-100 metri.

È un po' più impegnativo intervenire su un appartamento, perché il progettista deve necessariamente verificare e analizzare tutta la struttura portante dell'edificio e poi intervenire eventualmente sulla singola unità.

Liceo Zanella a lezione di sicurezza

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Liceo Zanella

a lezione

di sicurezza

[e-mail print](#)

mercoledì 19 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Liceo Zanella e Protezione civile di Cogollo del Cengio insieme per garantire la sicurezza agli studenti in caso di incendio, terremoto o malore. Il corpo volontario e i docenti dell'istituto superiore stanno infatti trasmettendo ai nuovi allievi le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza. La dimestichezza con la scuola arriva così anche attraverso la conoscenza delle vie di fuga e dei punti di raccolta, delle regole di sicurezza e dei comportamenti da tenere di fronte a situazioni potenzialmente pericolose. L'utilità pratica di queste lezioni teoriche si è vista in occasione del terremoto che ha colpito l'Emilia e che si è fatto sentire distintamente anche a Schio. Ironia della sorte: gli studenti dello Zanella si trovavano al teatro Astra per un'esercitazione antincendio. Erano appena rientrata dopo il "falso" allarme, quando è scattato quello vero a causa delle scosse. Evacuazione riuscita e lezione imparata: il pericolo arriva quando meno lo si aspetta. La collaborazione tra protezione civile e Zanella per la sicurezza dell'istituto dura ormai da sei anni. E.CU,

Maleo Fondi per il piano della Protezione civile**Giorno, 11 (Lodi)**

"Maleo Fondi per il piano della Protezione civile"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 5

Maleo Fondi per il piano della Protezione civile A MALEO è partita la preparazione del nuovo piano d'emergenza comunale. L'ultimo risale agli anni Novanta. Lo stileranno un professionista, gli uffici comunali ed il gruppo comunale di Protezione civile. «A febbraio il Comune è risultato assegnatario di un contributo pari a 7.500 euro a copertura dell'85% della spesa per l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale che deve coordinarsi con quello provinciale» spiegano negli uffici comunali. Il bando era stato disposto dalla Regione per potenziare la capacità di risposta dei territori alle emergenze di protezione civile. Adesso ci sono 12 mesi di tempo, pena la revoca del contributo regionale, per inoltrare il nuovo piano.

«È un'area privata che va messa sicuramente in sicurezza»**Giorno, 11 (Sondrio)**

"«È un'area privata che va messa sicuramente in sicurezza»"

Data: 19/09/2012

Indietro

TIRANO BORMIO pag. 9

«È un'area privata che va messa sicuramente in sicurezza» Rogo forse causato dai senzateo che vanno nella casa disabitata

IL PRIMO CITTADINO

FIAMME Il rogo potrebbe essere stato causato da qualche sigaretta o fuoco lasciato acceso da chi trova riparo nella struttura abbandonata in Viale Italia. Sopra il sindaco di Tirano, Del Simone di SUSANNA ZAMBON TIRANO INCENDIO lunedì notte a Tirano, in viale Italia, nella palazzina che fino a qualche tempo fa ospitava la Tenenza della Guardia di finanza della città aduana. L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 22 e sul posto sono subito accorsi i Vigili del fuoco del locale distaccamento. I pompieri hanno lavorato per circa due ore prima per spegnere le fiamme divampate all'interno della casa disabitata poi per mettere in sicurezza l'intera area. I Vigili del fuoco tiranesi hanno anche effettuato, insieme ai carabinieri della locale Compagnia, i rilievi necessari a ricostruire la possibile causa del violento incendio. PARE, PERÒ, che non siano stati trovati materiali che possano far pensare ad una possibile origine dolosa del rogo. Le cause, comunque, appaiono già piuttosto chiare. Nella palazzina ora disabitata, infatti, spesso si accampano alcuni cittadini stranieri che la utilizzano come abitazione abusiva non avendo un tetto sopra la testa e un letto in cui dormire la notte. In molti a Tirano sanno che la casa, che dopo il trasferimento della Tenenza della Guardia di finanza è rimasta completamente inutilizzata, ospita praticamente ogni notte senzateo e persone in difficoltà, soprattutto stranieri e in particolare nordafricani, che cercano un rifugio ma a volte anche un posto per trascorrere insieme le serate. «L'EDIFICIO è senza dubbio da mettere in sicurezza. Si tratta di una struttura privata - conferma il primo cittadino di Tirano, Pietro Del Simone - per questo bisogna intervenire al più presto sul quell'area. In passato c'era un giovane con problemi che dormiva lì, ma successivamente gli abbiamo trovato un alloggio». L'ipotesi più plausibile al momento è quindi che le persone che lunedì sera si trovavano all'interno della palazzina abbiano lasciato acceso qualcosa che ha accidentalmente scatenato le fiamme. Potrebbe trattarsi di una sigaretta, ma anche di una candela utilizzata per fare luce mancando ovviamente l'attacco dell'elettricità, ma anche un fuoco acceso per scaldarsi la sera dopo il calare del sole o per preparare un pasto caldo. Quando è scoppiato l'incendio, però, pare che nella casa non ci fosse nessuno, ma è difficile al momento chiarire se eventuali ospiti avessero già lasciato da tempo la palazzina, se siano fuggiti quando hanno visto il fuoco per mettersi in salvo o, ancora, se si siano dati alla fuga solo quando hanno sentito le sirene dei vigili del fuoco avvicinarsi alla loro abitazione improvvisata per paura di essere scoperti mentre occupavano abusivamente la casa. Certo è, comunque, che è impossibile non pensare a quello che sarebbe potuto accadere se all'interno dell'abitazione quando il rogo è divampato ci fossero state persone che dormivano, in questo momento staremmo probabilmente parlando di una tragedia del degrado e della disperazione. INVECE fortunatamente nessuna persona è rimasta ferita o intossicata nell'incendio, che si è limitato a danneggiare notevolmente la struttura già decisamente vecchia e fatiscente. Nei prossimi giorni saranno probabilmente effettuati altri sopralluoghi per capire lo stato di sicurezza dell'edificio e pensare ad eventuali azioni per la messa in sicurezza della zona. Image: 20120919/foto/5501.jpg

Cancellieri applaude il Fvg

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Cancellieri applaude il Fvg"

Data: 18/09/2012

Indietro

Dettagli

Pubblicato Martedì, 18 Settembre 2012 09:14

Cancellieri applaude il Fvg

Il ministro dell'Interno ha incontrato i vertici della Regione, definita "un esempio di federalismo realizzato"

Friuli Venezia Giulia e ministero degli Interni intendono confermare e rafforzare la reciproca collaborazione istituzionale, che sta già dando buoni frutti, e la volontà di "camminare assieme". È questo l'esito dell'incontro tra il presidente della Regione Renzo Tondo e il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, che si è svolto questa sera nel Palazzo della Regione a Trieste. Il ministro era affiancato dal prefetto di Trieste e commissario di Governo Alessandro Giacchetti. Alla riunione, assieme a Tondo, hanno partecipato il vicepresidente Luca Ciriani e gli assessori Federica Seganti, Roberto Molinaro, Elio De Anna e Claudio Violino, che hanno avuto modo di approfondire con il ministro, in modo puntuale e concreto, aspetti relativi alle loro competenze.

"Il ministro Cancellieri - ha detto Tondo al termine della riunione - ci ha confermato la piena disponibilità al confronto e assicurato un canale di dialogo diretto sui temi di reciproco interesse. Al ministro abbiamo avuto modo di illustrare la realtà del Friuli Venezia Giulia, una regione virtuosa che ha saputo coniugare autonomia e responsabilità". Tondo ha ricordato come il Friuli Venezia Giulia gestisca direttamente alcune fondamentali competenze - come Sanità, Enti locali e Trasporto pubblico locale - e abbia imboccato per tempo e in modo del tutto autonomo la strada del contenimento delle spese, con il taglio del numero dei consiglieri e degli assessori, la riduzione del personale e del debito pubblico, assumendosi direttamente l'impegno della costruzione della terza corsia dell'autostrada A4.

Il ministro Cancellieri ha avuto parole di apprezzamento per il Friuli Venezia Giulia, una regione che rappresenta - ha detto - "un esempio di federalismo realizzato che funziona, una gran bella realtà". Con il vicepresidente Ciriani sono stati approfonditi i temi della Protezione civile, mentre l'assessore Seganti ha confermato i positivi risultati del Protocollo sulla sicurezza, che ha permesso di integrare le sale operative e le azioni di formazione della Polizia locale con quelle degli altri corpi dello Stato. Molinaro ha ricordato come il Friuli Venezia Giulia abbia già posto le premesse per costituire lo "Sportello unico per l'Immigrazione" e ha illustrato il progetto "Immigrazione Senza Confini" messo a punto con la Carinzia. De Anna ha avuto modo di sollecitare lo sblocco dei finanziamenti per la minoranza slovena, mentre Violino ha confermato la disponibilità della Regione a gestire direttamente, con il proprio Corpo forestale, anche la foresta di Tarvisio attualmente di competenza dello Stato.

18 settembre 2012

Legambiente fa le pulci a Friuli doc

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Legambiente fa le pulci a Friuli doc"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato Martedì, 18 Settembre 2012 14:26

Cronaca

Legambiente fa le pulci a Friuli doc

Con la lente di Sagre Virtuose, l'associazione ha preso in esame il grado di sostenibilità ambientale della più importante manifestazione friulana

Legambiente Fvg ha visitato con occhio critico i festeggiamenti della 18esima edizione di Friuli doc. Per l'associazione ambientalista è stato lo staff che segue il Concorso regionale Sagre Virtuose ad addentrarsi fra gli stand per valutare la sostenibilità della manifestazione rispetto agli standard del Concorso, il cui obiettivo è promuovere la riduzione degli sprechi generati proprio dalle manifestazioni ludiche. Il confronto con la precedente edizione è stato senza dubbio positivo anche se molto rimane ancora da migliorare. Quindi Legambiente ringrazia l'Amministrazione comunale per aver accolto e realizzato alcune delle proposte che fece in fase di organizzazione di questo evento al fine di renderlo un po' più virtuoso.

Il caotico flusso di auto alla esasperante ricerca di un parcheggio in centro, che tanto disagio crearono soprattutto ai residenti, quest'anno è stato notevolmente ridotto. L'incremento del servizio navetta di autobus che dai "piazzi scambiatori" decentrati hanno accompagnato i visitatori in centro è stato un ottimo espediente per raggiungere questo buon risultato. C'è da augurarsi che queste misure siano considerate una prova generale per avviare questo sistema nel corso di tutto l'anno a beneficio della fluidità del traffico in città, migliorando la sicurezza veicolare, favorendo la mobilità dei pedoni, dei ciclisti e dei mezzi pubblici. L'incremento del numero di corse dei treni su Udine ha inoltre favorito gli avventori pendolari.

La buona gestione della quattro giorni di Friuli Doc è stata resa possibile dal corposo impiego di Forze dell'Ordine, in collaborazione con la Protezione Civile, gli Operatori Sanitari e cittadini volontari. Altro risultato degno di nota è il servizio di raccolta dei rifiuti per il quale, rispetto all'anno passato si registra un notevole miglioramento. Merito anche della Net, che ha disseminato l'area festeggiamenti di molti raccoglitori per la raccolta differenziata e di ogni misura. Tale pratica, unita a una discreta collaborazione da parte degli standisti e del pubblico più attento, ha evitato alla città episodi di degrado e sporcizia come verificatosi negli anni passati. La modalità di dislocazione dei diversi cassonetti non si è rivelata, però, pienamente efficace: succedeva, infatti, che la gente non attraversasse i tendoni, nella bolgia più assoluta, per cercare il contenitore adatto. Ognuno sceglieva un bidone a caso e ci buttava tutto con aria perplessa. Così lo sforzo è andato in parte vanificato.

Discorso diverso, invece, per alcuni stand delle Pro Loco, specialmente quelli che utilizzavano piatti biodegradabili. Quasi nessuno, però, utilizzava bicchieri e posate riutilizzabili. Mentre un buon contributo alla riduzione della produzione dei rifiuti, specie di lattine e plastica, è venuto dall'impiego massiccio di distributori alla spina di birra, vino e bibite. Bene anche l'impiego di bottiglie di vino e calici di vetro da restituire. Dai ristoratori, invece, ci si sarebbe potuto aspettare che fossero organizzati meglio rispetto alle sagre.

Legambiente fa le pulci a Friuli doc

Legambiente aveva proposto l'ulteriore soluzione migliorativa di acquistare in maniera "centralizzata" tutto il necessario per la somministrazione di pasti e bevande in materiale biodegradabile (laddove non venisse già adottato il lavabile), così da ridurre notevolmente l'impatto ambientale dei festeggiamenti. Ad esempio la Festa della Sedia di Manzano, seppur più piccola di Friuli Doc, ma come Friuli Doc ospitante numerosi standisti autonomi, ha accolto questo suggerimento di Legambiente, seguendo le indicazioni generali riscontrate nella pagina web di "Sagre Virtuose" (www.legambientefvg.it). Gli organizzatori di Manzano hanno fatto un semplice calcolo di convenienza a tavolino e hanno organizzato una sorta di gruppo d'acquisto per tutti gli standisti, acquistando piatti, bicchieri e posate in astuccio, in materiale biodegradabile riscontrando alla fine grande soddisfazione. I prodotti innovativi non hanno comportato spese di acquisto superiori rispetto a quelli in plastica usa e getta e un grande risparmio economico e organizzativo l'hanno avuto nella gestione e smaltimento dei rifiuti, poiché il materiale da smaltire era in gran parte omogeneo e degradabile. Questa pratica ha anche il vantaggio di ottenere un impatto ambientale assai inferiore con minore produzione di CO2 equivalente emessa in atmosfera. Anche per questa prassi ci si augura che, di miglioramento in miglioramento, per il prossimo anno anche a Udine si possa praticare l'esempio della Pro loco di Manzano.

Non dimentichiamo che la cura della sostenibilità ambientale di una manifestazione così complessa, che si svolge in pieno centro storico, accresce il piacere di chi la frequenta, ricaduta non sempre scontata nel caso di eventi tanto imponenti. Queste e altre ancora sono le azioni in base alle quali è stato organizzato il concorso Sagre Virtuose, obiettivi che potrebbero qualificare anche Udine e Friuli doc, quali in primis la riduzione dei rifiuti e dei consumi energetici. Si vorrebbe che anche questo evento, così importante per il Friuli tutto, potesse vantare il marchio della sostenibilità applicata al divertimento, ovvero il logo di "Sagre Virtuose".

18 settembre 2012

Domenica senza auto ricca di eventi

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Home Cronaca

«Assistenti sociali, tagli nei quartieri»

Le tv ora costano di più Cala il prezzo degli abiti

Febbre da gioco Il sindaco pensa allo stop sanitario

Ferroviere trova 6 mila euro e li restituisce

In sei mesi blocca lo stesso ladro al bar

Ragazza di 17 anni a processo ha collezionato ben 99 denunce

È corsa contro il tempo per aumentare i giudici

«Ora le istituzioni devono rinnovarsi»

«Adesso l'adunata nazionale 2016»

Il miracolo della vita donata dagli altri

Don Ottorino, il suo messaggio continua a vivere tra i fedeli

Meridio contro Ipab «Manca chiarezza sulle fattorie sociali»

Va al mare e trova la casa occupata da due abusivi

Équipe berica salva 125 bimbi dominicani

L'uomo della Nutella che piace ai prof

«Cari ministri, vi scrivo». Attilio Schneck, presidente della società autostradale Br

Le 963 bellezze Unesco «Veneto protagonista»

La Lega chiude a Hüllweck e Dal Lago

I grillini: «Liste senza ex» Ma il candidato è un rebus

Domenica senza auto ricca di eventi **LOTTA ALL'INQUINAMENTO**. Il 23 settembre stop ai motori (tranne quelli elettrici), ma con numerose manifestazioni

In programma degustazioni dimostrazioni sportive e visite guidate al patrimonio artistico

18/09/2012 e-mail print

Il 23 settembre città in mano a pedoni, ciclisti e pattinatori. **ARCHIVIO** Domenica a piedi, ma con un pieno di iniziative in centro storico. È stata presentata ieri "Passeggiando per Vicenza - Vieni in città senza la tua auto". Ad illustrare l'evento Antonio Marco Dalla Pozza, assessore all'ambiente, Saverio Pio Porelli, amministratore unico di Aim Mobilità, Vincenzo Dal Martello e Angelo Guzzo di Latterie Vicentine e i rappresentanti delle associazioni che organizzeranno eventi. Il blocco riguarderà tutti i veicoli, eccetto quelli elettrici, inizierà alle 10 per concludersi alle 18, mentre viale Roma, resterà chiuso fino alle 20. **CAMPO MARZO**. Sul lato del park Verdi Latterie vicentine allestirà "Passeggiando in fattoria", con animali, prodotti tipici e arnesi di una volta, per far conoscere la cultura contadina. Sull'altro lato, dalle 10 alle 19 spazio invece a "Camminando tra gli sport" le associazioni sportive offriranno animazioni, con la possibilità di effettuare prove, e dalle 15, sul palco dell'essedra esibizioni di danza per tutti i gusti. Alle 14 avrà inizio la Festa degli Aquiloni organizzata dal club Amici del volo "I care": si potrà costruire il proprio aquilone e partecipare alle gare. **CENTRO STORICO**. In piazza Castello alle 9 ritrovo per la pedalata organizzata da Tuttinbici, con partenza alle 9.30. Saranno poi allestiti gazebo informativi di associazioni e dedicati alla mobilità ecologica e laboratori di

Domenica senza auto ricca di eventi

riparazione bici. In piazza dei Signori e piazza Biade Confesercenti organizza invece dalle 10 alle 22 “Le piazze dei sapori”, che inizierà venerdì. Infine in piazza Matteotti partiranno due visite guidate da Franco Berbieri, promosse da Italia Nostra su “Chiese di Vicenza: dalla controriforma al barocco”. Alle 10.15 alla chiesa di S. Giuliano e alle 15.15 a quella di S. Maria in Araceli. A Parco Querini dalle 10 alle 18 “Lorient”, presenterà le discipline orientali. Dalle 15 laboratori botanici con “Civiltà del verde”. Ritrovo sempre alle 9 per la Marcia delle 7 Porte, organizzata dagli Amici di viale Trento, che partirà dai Giardini Salvi, con un percorso di 8 km passando accanto alle porte medievali. ALTRE INIZIATIVE. Artisti di strada dalle 11.30 al parco S. Felice per i Babybuskers organizzati da Meccano 14, che alle 15 sfileranno per le vie del centro. Al parco Fornaci, invece, la pista da skateboard ospiterà dalle 14 un “trashing bowl contest”. Alla Coop Insieme sfilata di abiti usati e laboratori. PERIMETRO E MULTE. Il perimetro chiuso alle auto è quello compreso tra viale Verona/S. Lazzaro, viale del Sole, viale Diaz, viale Dal Verme, Fiume, Trieste, strada Bertesina, Aldo Moro, Cà Balbi, ferrovia Milano/Venezia. Ai varchi saranno presenti Alpini, protezione civile e vigili. La multa è di 80 euro. Per info su esenzioni e moduli di autocertificazioni www.comune.vicenza.it o 0444/222324. POLEMICA. «La domenica senz'auto - afferma Dalla Pozza - è diventata una festa della città, con 22-24mila persone trasportate dai bus e una stima di 40mila persone per le strade. A ottobre partiranno gli altri provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento atmosferico col blocco dei mezzi più inquinanti. Nel 2012 siamo già oltre 50 giorni di sfioramento delle polveri sottili. Abbiamo sentito la Provincia per il tavolo tecnico zonale e dalla Regione non ci sono notizie sul piano di risanamento dell'aria. Il ministro dell'Ambiente dice che le domeniche senz'auto sono inutili, ma dal governo non ci sono molte iniziative su caldaie o mobilità sostenibile. Noi stiamo facendo il nostro, ma se non c'è un coordinamento più ampio non serve».

Maria Elena Bonacini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si dimette l'assessore padovan

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Si dimette l'assessore Padovan

CERVARESE SANTA CROCE Giornate burrascose per la Giunta Chiarello. L'assessore esterno Vittorio Padovan (nella foto) ha presentato al sindaco le proprie dimissioni dall'incarico che aveva assunto solo pochi mesi fa, motivando la decisione con motivi prettamente personali. Padovan aveva l'incarico di assessore alla Protezione civile e all'Ambiente. Suo anche il ruolo di presidente del Distretto della protezione civile e quello di rappresentante del Comune all'interno del Consorzio di polizia locale. Assieme a lui ha presentato le dimissioni un'altra pedina importante della protezione civile, il coordinatore comunale Maurizio Leopoldo. Anche per lui le motivazioni sono strettamente personali. «Tutti i ruoli pubblici ricoperti necessitano di molto tempo da dedicarci» commenta il sindaco Claudio Chiarello «Abbiamo preso atto delle dimissioni e ora ci attiveremo per trovare i nuovi incaricati, tenendo logicamente conto della spesa a cui andremo incontro. I tecnici stanno valutando gli automatismi e i passi da seguire nei due diversi casi». Per il momento i referati sono tornati al sindaco che rassicura sulla tenuta e tranquillità della sua Giunta. «Se l'assessore esterno rappresenta la persona di massima fiducia nei confronti di un sindaco» commenta il consigliere di opposizione Massimo Campagnolo «mi viene da pensare che al nostro sia mancata qualche sinergia».(s.s.)

due ore per i soccorsi: troppe!

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 19

Data: 19/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

«Due ore per i soccorsi: troppe!»

I figli di Sandra Greggio: «È morta sul colpo, però si poteva risparmiare a papà lo strazio di starle accanto tutto quel tempo»

la tragedia sul grappa

di Nicola Cesaro wARQUA PETRARCA Due ore accanto al corpo privo di vita della moglie. Due ore per essere soccorsi, nonostante le precise indicazioni. Due ore di folle corsa verso padre e madre, con l'inquietudine e il timore in corpo. È una tragedia nella tragedia, quella vissuta dalla famiglia Geremia. Il dramma. Lunedì pomeriggio Sandra Greggio, medico in pensione di 59 anni e moglie dell'ex dirigente regionale Attilio Geremia, è precipitata in un burrone della valle San Liberale, sul Monte Grappa. Erano le 16 e la donna stava passeggiando con il marito in un sentiero conosciuto dai due, il Gratarol, vicino alla località Archeson. Improvvisamente la donna ha messo un piede in fallo ed è precipitata per un centinaio di metri lungo un canalone, battendo la testa sui massi e riportando traumi mortali. Gli urti sono stati devastanti, tanto da sfigurarla. A dare l'allarme è stato il marito che, dopo aver assistito impotente alla tragedia, ha raggiunto il corpo della moglie. Nella valle sono poi arrivati i volontari del soccorso alpino, i sanitari della Pedemontana Emergenza e l'elisoccorso di Treviso. La testimonianza. «Era a un metro da me e l'ho vista sprofondare di colpo» sono le parole di Attilio Geremia. «Ho cercato immediatamente di raggiungerla» aggiunge «pur con tutte le difficoltà della situazione». L'uomo nel frattempo ha contattato i soccorsi, a partire dai figli Daniele ed Enrico, esperte guide alpine, che si sono attivati attraverso i loro canali «Quando l'ho raggiunta, Sandra aveva già perso i sensi. Non ho potuto dirle alcuna parola. L'ho vista morire sul colpo». Sempre in contatto telefonico con i figli, Attilio è rimasto al fianco della moglie per quasi due ore. Chiude, commosso, il marito: «Pur nello strazio, almeno so che la morte è arrivata subito e Sandra non ha sofferto». I figli. Al momento della tragedia i figli Enrico e Daniele, entrambi guide alpine, si trovavano rispettivamente a Padova e a Forno di Zoldo: il primo era all'Università, dove lavora come ricercatore nel dipartimento di Ingegneria, il secondo era nel comune bellunese dove vive e opera proprio come guida. «Quando mio padre mi ha chiamato ho contattato subito alcuni amici del soccorso alpino, gente che conosce bene la zona e che sa come muoversi» racconta Enrico «Poi ho preso la macchina e sono partito verso il Grappa. Quando sono arrivato sul posto, i soccorsi avevano appena raggiunto mio padre». La rabbia per questa circostanza è forte: «Mia madre era già morta e non c'era più nulla da fare. Quindi se i soccorsi fossero arrivati prima la situazione non sarebbe cambiata. Ma per mio padre tutto sarebbe stato diverso: è stato lasciato solo, per due ore, accanto al corpo senza vita di mamma». Anche Daniele è arrivato da Forno di Zoldo praticamente in contemporanea al fratello: «Non voglio fare inutili polemiche. So solo che, a differenza del Trentino Alto Adige, il Veneto affida queste delicate operazioni a dei volontari». Il Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto è infatti una libera associazione di cittadini. Continua Daniele: «Quando ci si affida a personale non professionista si rischia anche di avere a che fare con gente disponibile e volonterosa, ma non sempre professionale e preparata per emergenze del genere. Qui in Veneto non si capisce che salvare vite non può essere un hobby o un passatempo. E non è un caso che mio padre, a 62 anni, sia sceso a soccorrere mia madre in tempi decisamente più veloci di alcuni soccorritori». La salma. Ieri mattina Attilio Geremia e i figli hanno potuto vedere la salma di Sandra, Greggio, composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Crespano del Grappa (Treviso), e hanno compiuto il riconoscimento. Intanto nell'abitazione dei Geremia, in via dei Mandorli 8 ad Arquà Petrarca, sono arrivati i familiari più stretti, a partire da Maria Alessandra, sorella di Attilio. Per tutta la giornata c'è stato un continuo via-vai di persone, giunte a manifestare il cordoglio per la morte della donna. ©RIPRODUZIONE RISERVATA TESTIMONIANZE, RICORDI E COMMENTI su www.mattinopadova.it

fontanafredda, elipiazzola per la protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Fontanafredda, elipiazzola per la Protezione civile

FONTANAFREDDA Sono stati affidati all'impresa Forner Giuseppe srl di Roveredo in Piano, i lavori di completamento della sede della Protezione civile di Fontanafredda. La struttura sarà dotata di una strada di accesso e di un'area predisposta per l'atterraggio dell'elicottero che, considerata l'ampiezza della superficie, potrà essere utilizzata quale piazzola per la sistemazione di alloggi di fortuna nel caso se ne presentasse l'eventualità. La sede, che si trova in via Galilei a Vigonovo, è stata inaugurata a ottobre dello scorso anno, ma già dai primi mesi del 2010 ospita il locale gruppo di volontari, nato negli anni Novanta. L'intervento in programma è stato fortemente voluto dall'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Baviera, che si è detto molto soddisfatto di poter portare finalmente a compimento un'opera attesa e utile per l'intera collettività. Il gruppo della Protezione civile di Fontanafredda, coordinato da Luca Carlesso, attualmente conta circa 30 volontari, in maggioranza di età compresa tra i 20 e i 35 anni, tra i quali non mancano le presenze femminili e alcuni veterani, sempre in grado di rendersi utili con la loro esperienza, la forza di volontà e lo spirito di sacrificio: doti che possono risultare determinanti nelle situazioni di emergenza. (m.pa.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

un aiuto ai dipendenti dell'ospizio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 19/09/2012

Indietro

GRAdo

Un aiuto ai dipendenti dell'Ospizio

Sabato l'evento di solidarietà promosso da Comune e associazioni

GRADO L'isola d'oro si mobilita per aiutare i dipendenti dell'Ospizio Marino. Sabato, in campo dei Patriarchi, dietro alla basilica, a partire dalle 17.30, si svolgerà Gravo insieme dopo la stagione, un evento organizzato dal Comune con la collaborazione di numerose associazioni, fra cui la banda mandamentale di Grado, i donatori di sangue, i portatori della Madonna, i Graisani de Palù, i marinai d'Italia, la Cooperativa pescatori, la Protezione civile e la Sogit. Si comincerà con l'esibizione della banda, mentre alle 18.15 ci sarà la messa. A seguire inizierà la festa. «L'incasso - annuncia il sindaco Edoardo Maricchio - sarà destinato ai dipendenti dell'Ospizio Marino. Certo non risolveremo il problema, ma questa iniziativa ha un valore enorme per la nostra comunità. Grado non dimentica il problema di chi non ha più il lavoro e di chi non ha ancora raggiunto la pensione. Questa problematica deve essere tenuta viva, vogliamo riaprire la struttura e continueremo a lottare affinché questo avvenga al più presto». Il primo cittadino anticipa che sarà presente all'appuntamento anche il coro gospel dei bambini delle scuole elementari, diretto dal maestro Alessandro Pozzetto. «Sarà stampato anche un libro di autori contemporanei gradesi - dice Maricchio -: anche in questo caso l'incasso andrà ai dipendenti dell'Ospizio». Infine, a Gravo insieme ci saranno pure alcuni chef dell'Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi, presieduta da Giacomo Rubini (maître del prestigioso hotel Astoria di Grado), che cucineranno sul posto le deliziose pesche flambée. (e.m.)

sedie friuli devastata da un incendio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Sedie Friuli devastata da un incendio

Manzano: le fiamme sono divampate verso le 21 sul tetto dell'azienda di Case. Super lavoro per i pompieri, danni ingenti
MANZANO Un incendio di vaste dimensioni ha interessato ieri sera il magazzino dell'azienda SedieFriuli Fornasarig Srl, in via San Giovanni, a Manzano. Dal tetto del capannone si sono sprigionate fiamme alte oltre cinque metri. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco, giunti solo pochi minuti dopo, verso le 21, da Cividale e Udine con tre mezzi e un chilolitro, una grossa cisterna dalla capacità di 25 mila litri di acqua. Molti i danni. Gli oltre 20 uomini si sono riforniti anche da una pompa di fronte all'edificio in fiamme, domando l'incendio dopo un lungo lavoro. Sul posto i Carabinieri di Manzano e di San Giovanni al Natisone, il proprietario dell'azienda, Giovanni Fornasarig, con i familiari, il sindaco Lidia Driutti, i tecnici dell'Enel, che hanno ovviamente staccato la corrente per questioni di sicurezza, e la Protezione civile, impegnata nella gestione della viabilità con cinque volontari che hanno coadiuvato le forze dell'ordine nella chiusura della Provinciale. Attimi di paura per il crollo improvviso del tetto bruciato - circa 1.500 metri quadrati su un'area totale di 20 mila dei vari capannoni - e molti curiosi hanno abbandonato il luogo solo una volta spente le fiamme. Preoccupazione anche per una vicina, che all'esterno dell'abitazione possiede un bombolone del Gpl, ma l'incendio per fortuna è stato circoscritto, evitando che si propagasse verso gli altri capannoni limitrofi. Il tetto è quasi tutto collassato per le alte temperature. Fuori l'edificio distrutto due container pronti per essere caricati di sedie, in partenza stamattina. Sulle cause sono in corso accertamenti. Rosalba Tello

cormôr, rischio esondazione la protezione civile rassicura

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 19/09/2012

Indietro

LESTIZZA

Cormôr, rischio esondazione La Protezione civile rassicura

LESTIZZA Le piogge rinnovano il pericolo del Cormôr. Per fortuna il torrente ha tenuto anche alle ultime precipitazioni abbondanti, ma i residenti sono preoccupati. Anche se il coordinatore della Protezione civile, Luigi Paroni, tranquillizza, come il collega di Pozzuolo, Mauro Duca: «Il Cormôr è monitorato dalla sala operativa di Palmanova spiega attraverso sensori collocati in alcuni punti strategici, tra cui il ponte di Basaldella. Ciascuno può seguire il deflusso collegandosi al sito palmarino della Pc regionale, dove ora per ora è documentato l'andamento delle piene». Duca e la sua squadra effettuano sopralluoghi periodici nei punti critici, fra cui i guadi. A Santa Maria di Sclaunico si guarda con perplessità la vegetazione cresciuta abbondante a intasare il fosso di sgrondo La scjalute: dà voce alle preoccupazioni Umberto Floreani, che ha mandato una lettera al sindaco Geremia Gomboso. «Il Comune incaricherà una ditta per pulire la Scjalute dice il vicesindaco Sandro Virgili -; almeno fossero risparmiate le ramaglie scaricate dai residenti». (p.b.)

Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia**Nazione, La (La Spezia)**

"Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 26

Gli scout Aldebaran regalano un sorriso ai terremotati dell'Emilia CARRARA ESTATE all'insegna della solidarietà per alcuni componenti del Clan Aldebaran del gruppo "Scout Carrara 1" che hanno prestato servizio nel campo terremotati di Carpi-Piscine, gestito dalla protezione civile lucana fino al 10 settembre, in collaborazione con la Croce Rossa che si occupava della gestione della mense e dei pasti. Un'esperienza unica e indimenticabile per i ragazzi in quella che è stata definita una delle migliori tendopoli emiliane allestita in seguito al sisma che ha colpito nei mesi scorsi l'Emilia Romagna. I ragazzi del Clan, rispondendo all'appello dell'Associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci) che aveva invitato gli scout di tutta Italia ad aderire all'allerta nazionale su vari fronti, quello di magazzinieri, quello di segreteria e quello di animazione, si sono precipitati a dare una mano: i nostri ragazzi si sono ritrovati a svolgere il compito di animazione, cercando di portare un sorriso a tutte le persone colpite dalla calamità naturale. La squadra, formata da sei membri del clan (nella foto), in cui si è inserito anche un ragazzo del "gruppo scout Livorno 1", ha lavorato con bambini e ragazzi dai 3 fino ai 16 anni, di paesi e culture diverse. Un impegno costante che ha richiesto molto energie e buona volontà ma ha contribuito a creare legami forti. E infatti dopo l'esperienza di agosto, i componenti del Clan del "Carrara 1" sono già tornati per alcuni giorni a trovare i ragazzi di Carpi. L'esperienza più bella è stata certamente la recita teatrale dell'ultima sera. Insomma passare del tempo a contatto con questa realtà è stata un'esperienza indimenticabile per i componenti dell'Aldebaran che porteranno questo ricordo sempre con loro.

MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione...**Nazione, La (La Spezia)**

"*MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione...*"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 26

MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione... MASSA LA DIOCESI di Massa Carrara Pontremoli e la Magione di Massa della Storica Compagnia degli Insigniti Cavalieri del Tau di Altopascio organizza un Pellegrinaggio Diocesano lungo un tratto del percorso della Via Francigena che attraversa il nostro comprensorio, in programma per il 7 ottobre. Il percorso, fatto a piedi, dopo la santa messa delle ore 8, presieduta dal vescovo diocesano monsignor Giovanni Santucci, prevede la Benedizione del Pellegrino e la partenza verso le ore 9 dalla Parrocchia di San Pietro in località Avenza nel Comune di Carrara. Il pellegrinaggio prosegue poi lungo le vie: Menconi, Provinciale Avenza, Provinciale .Massa Avenza, Oliveti, Santuarui Madonna degli Oliveti dove sarà fatta la prima tappa. E poi si riparte percorrendo le vie Oliveti, Salvetti, Sala per arrivare alla Pieve di San Vitale, per la seconda tappa, e le vie San Vitale, Foce, Rotino San Martino fino in Piazza Ospedaletto (Hospitale già degli Altopascini) per fare la terza tappa alla Parrocchia di San Martino al Borgo del Ponte per la terza e ultima tappa e un un frugale "pasto del Pellegrino". All'organizzazione dell'evento, parteciperanno anche le associazioni Misericordia/ Protezione Civile, Croce Rossa, Croce Bianca, Croce Verde, Scout, in sintonia con il tema del pellegrinaggio: camminando insieme per attraversare la porta della fede. L'evento è legato all'anno della fede indetto da Papa Benedetto XVI. Per facilitare le iscrizioni, il 4 ottobre, Festa di San Francesco, verranno allestiti alcuni stand, dove si potranno ottenere informazioni e iscrizioni. Info: Parrocchia di Borgo del Ponte, parroco Don Lorenzo 3333529030; Luigi Ciampi 335396911.

RESPINGE LE ACCUSE: NON C'ENTRO CON "POLISIA VENETA"

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"RESPINGE LE ACCUSE: NON C'ENTRO CON "POLISIA VENETA" "

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

RESPINGE LE ACCUSE: NON C'ENTRO CON "POLISIA VENETA" Primo dissociato del movimento

S. BIAGIO DI CALLALTA - Si dissocia totalmente da «Polisia Veneta». «Non c'entro nulla con il Movimento di Liberazione del Popolo Veneto». Parola di Enrico Zanardo, uno dei 18 indagati nell'ambito dell'inchiesta ribattezzata "Polisia Veneta 2" raggiunto da un avviso di garanzia per l'ipotesi di reato di associazione paramilitare.

L'abitazione del giovane - come riferisce la Tribuna - è stata perquisita dando esito negativo, non sono state rinvenute infatti armi, divise o stemmi di sorta. Zanardo è il primo dei presunti militanti a discostarsi dai "vertici" del movimento: Sergio Bortotto, il presidente e Paolo Gallina, comandante della polizia locale di Cornuda, e a respingere pubblicamente le accuse mosse a suo carico. Per farlo si è affidato ai suoi legali, gli avvocati Alessandra Nava e Antonio Pavan, i quali sottolineano come Enrico Zanardo abbia già comunicato al pm Giovanni Valmassoi, titolare dell'inchiesta, la volontà di essere sentito per far emergere, già in fase d'indagine, la sua totale e completa estraneità alla vicenda.

"Enrico è militante leghista nel Comune di San Biagio di Callalta, fa parte di alcune associazioni culturali, della Protezione Civile e coltiva l'interesse per la storia e la filosofia, corso universitario che frequenta all'università Ca' Foscari di Venezia. Non conosceva il Movimento, di cui non ne aveva mai sentito parlare - dicono i legali - Ad aprile 2012, tramite un amico, venne invitato a una riunione in cui si parlava dell'aspetto storico del Veneto. Dopo qualche settimana partecipò a un altro incontro in cui si discusse del Veneto tra il 1797 e il 1805. Vista la sua preparazione che si legge negli interventi che svolse, a Enrico venne chiesto di redigere alcuni contributi di carattere storico. Richiesta che venne soddisfatta con piacere. A partire da agosto però - sottolineano i legali - Enrico si rende conto che gli ultimi articoli scritti, e il progetto di organizzare una serata con proiezioni di filmati storici sull'immigrazione veneta, non raccolsero il favore del Movimento e perde l'interesse che lo aveva portato ad avvicinarsi. Questo in sintesi - concludono gli avvocati Nava e Pavan - l'apporto che Enrico ha dato al Movimento, nulla più".

Una prima presa di posizione che potrebbe fare da apripista ad altre prima che le indagini vengano chiuse e il pm formalizzi le accuse e la successiva richiesta di rinvio a giudizio.

Data di pubblicazione: 18-09-2012

Data ultima modifica: 18-09-2012

Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

» Home Page » Veneto Orientale » Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Demo: «Ridare occupazione ai cittadini è il nostro cavallo di battaglia»

Tra le priorità del sindaco, che ha nominato la giunta, anche il disagio sociale

Siamo pronti a ricominciare a lavorare, le nostre priorità rimangono l'occupazione e il disagio sociale». A dirlo è il neo sindaco di Pramaggiore, Leopoldo Demo, che a distanza di tre settimane dall'investitura a Primo Cittadino si dice pronto a ripartire da dove l'ex sindaco Igor Visentin ha lasciato.

Gli assessori In settimana Demo ha presenziato al primo Consiglio Comunale cittadino, dove ha delineato la nuova Giunta. Nel dettaglio, questi i nomi degli assessori e delle loro deleghe specifiche: vicesindaco Fausto Pivetta, deleghe alle politiche sanitarie e sociali, all'associazionismo e ai lavori pubblici; Marco Bertuzzo, deleghe alla Protezione Civile, allo sport e alle politiche giovanili, all'urbanistica, agli eventi e alla Pro Loco; Gino Dal Pont (assessore esterno), deleghe alla pubblica istruzione e alla cultura, all'ambiente e alla gestione del territorio, alla sicurezza e alla Polizia Municipale; sindaco Leopoldo Demo, deleghe al bilancio e alla risorse umane, ai rapporti istituzionali, alla gestione delle partecipate e alle attività produttive.

«Purtroppo - spiega il sindaco -, per legge, il numero degli assessori si è ridotto notevolmente rispetto al passato. Questo ha fatto sì che ogni nostro assessore abbia un'infinità di deleghe a cui far fronte, tutte egualmente importanti».

Ma quali saranno le priorità di intervento di ogni singolo assessore? «Certamente - dice il Primo Cittadino Demo - come prima cosa, tutti insieme, continueremo sulla strada tracciata negli ultimi dieci anni dalla Giunta Visentin. Dopodiché l'assessore Pivetta punterà a stimolare ancor di più l'associazionismo in ambito sanitario, l'assessore Bertuzzo si rivolgerà al Piano degli Interventi urbani, e l'assessore Dal Pont - conclude - darà massima attenzione al disagio sociale». In testa, tuttavia, un obiettivo comune: ridare lavoro e occupazione ai cittadini di Pramaggiore. «E' vero - conferma il sindaco Demo -, questo sarà il nostro cavallo di battaglia. In questi giorni stiamo verificando l'impatto della crisi nel nostro territorio».

Giulio Serra

Ristrutturato edificio scuola media Partenio

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 18/09/2012

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » Ristrutturato edificio scuola media Partenio

Ristrutturato edificio scuola media Partenio

SPIILIMBERGO - Per 300 studenti

"In un momento di grandi difficoltà per tutti e di grandi tagli per gli enti pubblici, la Regione ha scelto di non tagliare i trasferimenti di risorse agli Enti locali perché sono i Comuni e i sindaci ad essere in prima linea per affrontare le richieste dei cittadini, per risolvere i problemi e per assicurare alla comunità i servizi di cui ha bisogno. Tra questi servizi di certo la scuola è uno dei più importanti. Bene quindi ha fatto il Comune di Spilimbergo ad impegnarsi per il completo rinnovamento di questa scuola".

Lo ha affermato il vicepresidente della Regione Luca Ciriani intervenuto stamani, assieme al consigliere regionale Paolo Santin, all'inaugurazione dei lavori di ristrutturazione della Scuola Media Bernardino Partenio di Spilimbergo. "Un'opera - ha detto ancora Ciriani - per la quale vi è stato il concorso della Regione, della Provincia di Pordenone e del Comune e che ha visto la collaborazione di tanti altri istituti. Tra questi la Protezione civile regionale che aveva realizzato una struttura prefabbricata per consentire la prosecuzione dell'attività didattica. Quel prefabbricato sarà ora trasferito a Mirandola, nell'Emilia terremotata, dove la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha un suo campo. Un segno di vicinanza e di solidarietà con quella terra da parte di chi, come Spilimbergo, ha vissuto la drammatica esperienza del terremoto, ma dalla quale ha saputo rinascere. Oggi per la comunità di Spilimbergo è un momento di festa perché ritrova uno dei suoi edifici simbolo". Il saluto e l'adesione della Provincia di Pordenone è stato portato dall'assessore all'Edilizia scolastica Stefano Zannier che ha messo in luce il buon lavoro svolto dall'Amministrazione comunale nel realizzare l'opera.

Come ha quindi illustrato il sindaco di Spilimbergo Renzo Francesconi, "la riapertura della scuola nei tempi previsti è per i cittadini il ritrovare lo spirito di appartenenza alla nostra cultura e al nostro territorio." La scuola media ospita oltre 300 studenti; realizzata negli anni '50-'60, è stata oggetto di un radicale rinnovamento con l'adeguamento antisismico e antincendio, la messa a norma degli impianti, l'introduzione di dispositivi per l'abbattimento acustico e per il risparmio energetico, per una spesa complessiva di poco superiore ai 2 milioni di euro. "In questa fase è stato importante - ha concluso Francesconi - trovare la collaborazione di tante istituzioni civili ed ecclesiastiche che hanno consentito il trasferimento delle attività didattiche: a tutti il grazie del Comune". La cerimonia si è conclusa con la benedizione della scuola da parte dell'arciprete di Spilimbergo mons. Natale Padovese e con le musiche eseguite dalla Società Filarmonica Città di Spilimbergo.

Il Presidente degli italiani

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 18/09/2012

Indietro

» Home Page » L'Editoriale » Il Presidente degli italiani

Il Presidente di tutti gli italiani

Bruno Cescon

Pordenone conosce la malabestia del terremoto. Comprende perché il Presidente, Giorgio Napolitano, sia stato costretto a ridurre la sua visita alla città. Il terribile terremoto dell'Emilia Romagna lo ha obbligato a concentrare la sua presenza solo nel municipio di Pordenone. Il duplice abbraccio con la società politica, della polis, cioè del governo del territorio, e con la società civile rappresentata dal Polo tecnologico, quale convergenza delle forze economiche, sociali, intellettuali, tecniche, è diventato unico. Niente male.

La distinzione era un modo per esemplificare non una divisione, ma le funzioni diverse a beneficio del bene comune, spesso trascurato, e a livello politico e a livello sociale.

Nel primo caso perché non raramente prevale il tornaconto di partito con la scusa di rappresentare i propri elettori, dimenticando che l'eletto governa per tutti. E il Presidente, guarda caso, ci ha tenuto a rimarcare la neutralità del suo ruolo, oltre i partiti, le ideologie, gli interessi di parte.

Nel secondo caso in quanto le categorie economiche e sociali debbono armonizzare il loro interesse secondo le necessità di tutti i cittadini per l'equilibrio della società. E Napolitano ha elogiato lo sviluppo e la civiltà del nostro territorio. Alla fin fine l'unificazione delle due componenti, amministrativa e socio-economica, è stata significativa in quanto entrambe sono chiamate a collaborare, a convergere come ha ricordato il Presidente. Il miracolo economico e sociale di questa terra si deve alla collaborazione di entrambe le forze, dove la stessa Chiesa locale ha esercitato una spinta propulsiva, e anche per questo giustamente invitata da Napolitano nella figura del vescovo, Mons. Giuseppe Pellegrini. Il crogiuolo, la fucina di questo amalgama fu indubbiamente, come riconoscono oggi anche i suoi avversari, un partito, la democrazia cristiana, pur con i suoi limiti.

Riconosciamolo. I cattolici hanno svolto un grande ruolo nella crescita di questo territorio. Una buona economia, una buona amministrazione, una retta dialettica sociale necessitano di un afflato morale, etico che sta dentro la prima parte della Costituzione, elogiata e difesa da Napolitano. La seconda Repubblica non ha trovato onestamente forze in grado di interpretare uno spirito unitario per il bene comune. Troppe faziosità, sprechi, ruberie e, persino, tracotanza fino a chiedere al governo di realizzare oggi ciò che in anni di poltrone non si è fatto.

Nella festosa accoglienza a Napolitano la città ha detto il suo grazie a colui che, come ha ricordato il sindaco Pedrotti, è davvero il Presidente di tutti gli italiani. Lo ha dimostrato nella tragedia di Porzùs, quando, negando persino la sua storia personale, legata all'errore della scelta comunista, ha affermato: "Questa strage fu la grande macchia della Resistenza". Specialmente è il suo modo di gestire la crisi - lo ha affermato il presidente del Consiglio comunale, Nisco Bernardi - di questo nostro straordinario, seppure ammaccato Paese, a confermarci che ama l'Italia senza partigianerie. E' l'uomo delle istituzioni in dialogo con il suo popolo.

Di rispetto delle istituzioni ne avevamo bisogno, così vilipese con incredibile leggerezza e superficialità dai partiti. E di un Presidente, padre di questa nostra Patria, ne sentivamo l'urgenza.ù'1

Grappa, escursionista scivola per 50 metri in un canale e muore**Padova Oggi.it**

"Grappa, escursionista scivola per 50 metri in un canale e muore"

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Grappa, escursionista scivola per 50 metri in un canale e muore

Sandra Greggio, 59enne di Arquà Petrarca, è morta ieri pomeriggio attorno alle 16 cadendo in un ripido canale della montagna e rotolando giù per diversi metri: la donna in compagnia del marito stava percorrendo il sentiero militare del Gratarol

di Redazione 18/09/2012

Invia ad un amico

Gli uomini del soccorso alpino **Persona**

Sandra Greggio +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Sandra Greggio" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Sandra Greggio" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Luogo**

Arquà Petrarca +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Arquà Petrarca" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Arquà Petrarca" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

decessi +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "decessi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "decessi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Grappa, escursionista scivola per 50 metri in un canale e muore

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

escursioni +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "escursioni" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "escursioni" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

monte grappa +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "monte grappa" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "monte grappa" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ciclista cade su un sentiero a Valsanzibio: arriva il soccorso alpino Escursionisti padovani in difficoltà soccorsi sui monti del Vicentino

E' morta durante un'escursione sul Monte Grappa.

L'INCIDENTE. Sandra Greggio, 59enne di Arquà Petrarca, era andata col marito a fare una gita in montagna e stava percorrendo il sentiero militare del Gratarol quando è scivolata ed è caduta in un canale: la donna è rotolata per una cinquantina di metri subendo diversi traumi e lesioni.

Annuncio promozionale

I SOCCORSI. Il marito che era con lei ha tentato di raggiungerla e ha chiamato il 118: i soccorsi sono presto arrivati ma non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

torna il maltempo, scatta l'allerta in fvg

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, 11

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Attualità*

Torna il maltempo, scatta l'allerta in Fvg

In arrivo la terza perturbazione atlantica del mese. Udine, Gorizia e Trieste saranno le aree più colpite

TRIESTE In agguato la terza perturbazione settembrina: sarà breve ma intensa e colpirà soprattutto il Friuli Venezia Giulia e la Protezione Civile avverte che il tempo cambia in peggio. Ieri è stata ancora una giornata quasi estiva, con molte città oltre i 27 gradi centigradi. Ma in serata è invece atteso un peggioramento sulle Alpi occidentali e in Piemonte verso il Nordovest: saranno questi i primi segnali di un guasto del tempo. Antonio Sandò, direttore del portale web www.ilmeteo.it, avverte che dall'Atlantico si sta avvicinando Cloe, la terza perturbazione del mese, che seppur veloce, sarà intensa. Con piogge autunnali al nord, verso il centro nella giornata odierna con temporali forti su Liguria, tra Piemonte e Lombardia verso il Triveneto. La nuova perturbazione raggiungerà, continua Sandò, anche il centro dalla Toscana verso Umbria e alto Lazio fino alle Marche. Anche sul Lazio e a Roma sono attesi temporali nel corso del pomeriggio. Ma la regione più colpita sarà ancora una volta il Friuli Venezia Giulia e in particolare la parte orientale verso Udine, Gorizia e Trieste. Al sud e sulla Sicilia invece farà ancora caldo. Il tempo peggiorerà verso le regioni adriatiche entro domani quando giungeranno venti freschi di Bora, Tramontana e Maestrale, che rassereneranno i cieli, ma faranno abbassare le temperature, soprattutto le minime anche di 6-7 gradi centigradi. Alla luce di questo quadro, la Protezione Civile del Fvg sottolinea che dal mattino di oggi si prevedono sulla regione precipitazioni «anche a carattere temporalesco». «I fenomeni - prosegue la nota - potranno dar luogo a rovesci di forte intensità con locali grandinate e forti raffiche di vento». E dalla tarda mattinata «forti venti settentrionali». Questa perturbazione di origine atlantica, in rapido transito sulla penisola italiana, porterà oggi rovesci e temporali sulle regioni settentrionali in estensione anche a quelle centrali: allerta quindi anche per Lombardia, Veneto, Marche, Umbria, Lazio. Possibili mareggiate lungo le coste esposte.

quattro giorni a prosecco È la festa del volontariato

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

- *Agenda Trieste*

Quattro giorni a Prosecco È la Festa del volontariato

Appuntamento a Campo Sacro: 300 le realtà in provincia

EVENTI»L INIZIATIVA

di Francesco Cardella Concepita per sensibilizzare, organizzata per dare respiro al reclutamento, soprattutto tra i giovani. La sfera del sociale dell'intera provincia prova a dare un senso, anzi una svolta, al suo percorso dando vita alla Festa del volontariato, in programma da domani a domenica nella sede dell'ostello scout Alpe Adria, a Campo Sacro (Prosecco 381), in una prima edizione allestita dall'Amis Amici delle iniziative scout con il sostegno dell'Assessorato regionale alle Attività produttive e del Centro servizi volontariato. Quattro giorni di raduno, un cartellone disegnato non tanto in chiave di sagra agreste da fine estate quanto per alimentare una nicchia, quella del volontariato, il cui censimento ufficiale indica 300 sigle operanti nella provincia (e altrettante non ancora sotto l'egida del Csv) e circa 6000 sul territorio regionale. Un movimento entrato anch'esso nel marasma della crisi, forse ancora forte di ideali ma a corto di risorse, sotto vari aspetti. Il tasso economico ha infatti fustigato il settore, come indicano gli stanziamenti previsti dalle fondazioni bancarie per i prossimi anni: dal 1.200.000 euro dello scorso anno si passerà ai 900 mila del 2013 sino ai 500 programmati per il sostegno nel 2014. Servono introiti quindi, ma non solo finanziari. «È un momento difficile per il mondo del volontariato, ha sottolineato Pierpaolo Gregori, presidente Federazione volontari Fvg e consigliere-amministratore del Centro servizi volontariato, in quanto - assieme alle difficoltà economiche - assistiamo anche a uno scarso ricambio generazionale tra le varie organizzazioni. Vogliamo quindi sensibilizzare i giovani ha aggiunto credendo nei forti valori formativi che l'attività di volontariato può dare». Questa la missione della Festa a Prosecco, una sorta di estesa Woodstock in salsa scout indirizzata ai buoni di turno, a chi nutre perplessità ma anche alla classe politica. Un tema di fondo al giorno: domani, giorno di apertura del raduno, tiene banco l'attività svolta dal Centro servizi volontariato - assieme al presidente Gregori e ai vari rappresentanti delle sigle - con la tavola rotonda (a partire dalle 18.30). Venerdì, sempre nel pomeriggio, si parla del servizio civile nazionale, sabato sale in cattedra lo scoutismo mentre domenica si converge sulla conoscenza delle modalità della Protezione civile comunale. Nell'arco delle quattro giornate, al di là dei banchetti, l'intrattenimento, i laboratori e gli stand enogastronomici, spiccano alcuni appuntamenti. E sabato ce ne sono due: il primo alle 19.30, con l'esibizione del Coro degli afasici diretti da Loredana Boito, e l'altro - a seguire - con la cena informale cui dovrebbe partecipare una schiera di autorità della scena politica locale, dal vicesindaco Fabiana Martini agli assessori comunali e provinciali Laura Famulari e Roberta Tarlao, sino ai vari sindaci dei Comuni minori. Tutti attorno a un tavolo. Il servizio di sicurezza della Festa del volontario a Prosecco è garantito dagli scout Amis diretti da Fabrizio Mazzarella, una ventina fissi circa e con altri 50 pronti a scendere in campo. Per informazioni, c'è il sito www.ostelloamisout.wpeople.it o si può telefonare allo 040-225562. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

stradella, brucia la ex massoni allarme in via costa

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Stradella, brucia la ex Massoni allarme in via Costa

Strada chiusa per tre ore all'altezza dei vecchi uffici Oggi perizia dei vigili del fuoco all'esame del Comune
viabilità

Domani la Bronese riapre alle auto

Stop al traffico ancora per oggi fino a domani alle 4 del pomeriggio. Sul rettilineo della ex statale 617, il tratto della Bronese compreso tra il bivio per Stradella e il cavalcavia dell'autostrada Torino Piacenza, le auto torneranno a circolare nel tardo pomeriggio di giovedì. L'ordinanza è stata firmata dalla Provincia per consentire le operazioni preliminari all'allargamento della strada, che per essere a norma deve misurare in quel punto 10,5 metri. Interventi, questi, che dovrebbero terminare a novembre.

di Simona Bombonato wSTRADELLA Una colonna di fumo denso e acre ha messo in allarme i residenti. La chiamata al 115 è partita da loro: «Sta bruciando la ex Massoni, qualcosa non va». Dentro i capannoni dismessi della storica falegnameria di Stradella, lato via Andrea Costa, a una cinquantina di metri dall'incrocio con via Trento, le fiamme si sono sviluppate per cause ancora da accertare. Sembra però che dentro lo stabile, là dove sono in corso alcuni interventi di smantellamento da parte della proprietà, la scintilla di una fiamma ossidrica sia entrata in contatto con alcuni cumuli di segatura e pezzi di legno. L'odore forte sprigionato dalla combustione e avvertito proprio dai vicini di casa potrebbe spiegarsi con la presenza di plastica e altro materiale di scarto, entrati in contatto con il fuoco. Gli operai che si trovavano all'interno del capannone, negli spazi di quelli che erano i vecchi uffici della fabbrica, sembra non si siano accorti di nulla. Via Andrea Costa è rimasta chiusa al traffico per tre ore, il tempo necessario perché i vigili del fuoco inviati da Pavia con tre mezzi dichiarassero la zona fuori pericolo. Sul posto anche i colleghi volontari del distaccamento di Broni, la polizia locale, l'assessore alla Sicurezza Daniele Filipponi, il responsabile comunale della protezione civile Gian Paolo Opizzi. Quest'ultimo oggi, in municipio, dovrebbe ricevere la relazione dei pompieri. «Io non sono entrato perché il fumo era davvero denso, dava fastidio agli occhi e alla gola ha raccontato Forse è bruciata segatura lasciata lì da vent'anni, ma finché non leggo la perizia tecnica posso solo fare supposizioni». L'area interessata non rientra nei terreni di cui è entrata in possesso a fine luglio la ditta di costruzioni Longeri di Canneto Pavese, che guarda infatti verso via Bovio (il lato opposto). Si trova invece sul versante ovest dell'ex Massoni, lungo via Costa, strada che parte dal centro e si immette in via Repubblica, nella periferia per Santa Maria della Versa. Da verificare che tipo di materiale sia andato in fiamme e se, in quel punto, ci siano eventualmente lastre di amianto in attesa di essere rimosse. Tutti aspetti che hanno messo a verbale i vigili del fuoco di Pavia nel corso dell'intervento. La situazione è tornata alla normalità solo in prima serata, ma ha riacceso le proteste dei residenti circa la necessità che l'intero sito venga strappato al degrado, non solo il blocco in cui è imminente il recupero residenziale. Alla ex Massoni la catena produttiva è ferma dal 2009. Identità Oltrepo è tornata a farsi sentire per voce del vicepresidente Roberto Pisani. Pisani conosce bene la situazione visto che abita nelle vicinanze della ex fabbrica: «Sollecitiamo in modo fermo e deciso un intervento urgente di recupero dell'area, evidenziando che questi sono segnali gravi e che un'area abbandonata in centro non ha ragione di esistere. Inoltre chiediamo alla proprietà una tempistica certa e precisa dello smaltimento delle coperture d'amianto». Dopo la tromba d'aria del 21 luglio Pisani aveva segnalato la presenza di lastre di amianto instabili sul tetto. Le stesse per cui di lì a poche ore la ditta Longeri avrebbe inviato all'Asl la domanda di autorizzazione alla bonifica già programmata.

sartirana, la solidarietà per l'emilia

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Sartirana, la solidarietà per l'Emilia

SARTIRANA Solidarietà a favore del centro terremotato di Cento. Il sindaco di Sartirana, Ernesto Prevedoni Gorone, e una delegazione della Protezione civile hanno consegnato a Mario Pedaci, vice sindaco della città ferrarese, un assegno di 4.220 euro. «Abbiamo raccolto anche 400 chilogrammi di parmigiano ha detto Prevedoni Il nostro contributo, seppur modesto rispetto alle immani necessità di Cento, rappresenta lo sforzo di un intero paese».

sisma, 4mila euro di aiuti

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

da Mezzana e Sannazzaro

Sisma, 4mila euro di aiuti

MEZZANA BIGLI La festa sportiva e gastronomica organizzata a Balossa Bigli, culminata con le premiazioni del torneo di calcetto notturno effettuata da Roberto Baggio (amico fraterno del compianto chef Gianmichele Capettini al cui ricordo era intitolata la kermesse sportiva) ha fruttato seimila euro; altri mille euro sono stati elargiti dai Comuni di Mezzana e Sannazzaro. E sabato prossimo una delegazione dei due Comuni, con i sindaci Angelo Chiesa e Giovanni Maggi in testa, una rappresentanza del Lions Club Lomellina Riva del Po e della Protezione Civile locale (tutti enti organizzatori) sarà accolta nel municipio del paese terremotato di Moglia (Mantova). Agli amministratori del centro disastroso saranno consegnati i 4mila euro raccolti nell'ambito dell'evento sportivo. Altri 2mila euro sono invece già stati consegnati nelle mani di don Antonio Mazzi, la cui sede della comunità Exodus di Ferrera è andata distrutta a seguito del sisma. (p.c.)

ticino, le sponde sono a rischio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Ticino, le sponde sono a rischio

Esondazione nella zona sud in caso di piena. Il Comune chiama l'Aipo

VIGEVANO Sopralluogo sulle sponde del Ticino erose negli ultimi mesi. E'avvenuto ieri mattina. Il Comune ha richiesto un intervento di sistemazione all'Aipo, ente pubblico competente per i lavori sui corsi fluviali del Po e di tutti i suoi affluenti. Con i tecnici dell'Aipo ieri mattina in riva al Ticino c'erano anche l'assessore comunale all'Ambiente Mauro Facchini e la responsabile della gestione e pianificazione territoriale del Comune, Paola Testa. Il problema è questo: una sponda del Ticino a sud della città, poco a valle rispetto alla confluenza con la roggia Castellana, è sostanzialmente ceduta negli ultimi mesi. Il Ticino ha già "mangiato" 25-30 metri di terra. Ora però le acque del fiume sono basse, viste le poche precipitazioni avvenute quest'estate. Il rischio però è quello che nell'imminente autunno il Ticino si gonfi in seguito ai continui acquazzoni tipici della stagione che sta per iniziare. Una salita del livello delle acque minaccerebbe quindi i boschi che si trova a lato della sponda erosa. Le abitazioni sono al sicuro, perché la città di Vigevano è notevolmente rialzata rispetto al corso del fiume, ma le campagne sono a rischio ad inondazione. A lato della sponda c'è un bosco, che è di proprietà di una società privata, dove sono presenti piante su cui fioriscono essenze costose. «Abbiamo chiesto all'Aipo di intervenire - spiega l'assessore Facchini - perché quella sponda è davvero molto erosa. Sarà questo ente però a dover decidere che di tipo di lavoro eseguire e se intervenire o meno, anche in base ai costi. Il momento migliore per farlo è questo perché il livello delle acque del fiume è particolarmente basso. In ogni caso non ci sono abitazioni a rischio alluvione, se non alcune baracche dei pescatori che si trovano a lato del corso del fiume». Sul corso del Ticino il Comune ha in programma anche altri interventi, legati ai contributi regionali per l'Expo 2015. Si tratta della sistemazione dell'ex scuola alla frazione Sforzesca, che è già stata approvata dalla giunta leghista che guida Vigevano, ma per cui sono attesi ancora i fondi pubblici. Inoltre il Comune ha in programma anche la sistemazione dell'attracco della lanca Ayala e del parco Robinson. (s.b.)

piromani senza tregua nuovo incendio a levanto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

Pagina VII - Genova

L'emergenza

Piromani senza tregua nuovo incendio a Levanto

UN FURIOSO incendio è divampato ieri pomeriggio sulle alture di Levanto, in località Gallona e Bardellone. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente alle abitazioni, tanto che la protezione civile della Regione ha valutato se evacuare alcune famiglie. Sul posto hanno operato due squadre dei Vigili del fuoco di Chiavari, la Forestale e i volontari anticendio boschivo. Il fronte del rogo da 350 metri si è rapidamente allargato: sono intervenuti due elicotteri della Regione distaccati a Borghetto Vara e a Genova e due canadair. Si è verificata anche qualche difficoltà di comunicazione tra le varie squadre di soccorso in quanto un ripetitore è stato circondato dalle fiamme.

Parmigiano per i terremotati Basta telefonare al bar Pepo**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Parmigiano per i terremotati Basta telefonare al bar Pepo"

Data: **19/09/2012**

Indietro

OCCHIOBELLO pag. 14

Parmigiano per i terremotati Basta telefonare al bar Pepo OCCHIOBELLO TERZA SPEDIZIONE al caseificio 4 Madonne di Lesignana, in provincia di Modena. Uniti per cambiare' sta organizzando un terzo ordine di Parmigiano. L'idea consente di poter acquistare un prodotto ottimo ad un prezzo conveniente, offrendo allo stesso tempo un aiuto alla ripresa dell'economia nelle zone terremotate. Le stagionature e i prezzi sono: 14 mesi 11 euro al chilogrammo, 27 mesi 13,50 euro, 36 mesi 14,50 euro. Per effettuare gli ordini c'è tempo fino a domani. Ci si può rivolgere al 3397181654 oppure è possibile effettuare le prenotazioni al bar Pepo', in via Eridania, a Santa Maria Maddalena. e. c. Image: 20120919/foto/1084.jpg

Migliaia di fedeli in attesa del veggente Scintille sulla visita**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Migliaia di fedeli in attesa del veggente Scintille sulla visita"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

BADIA pag. 16

Migliaia di fedeli in attesa del veggente Scintille sulla visita Arriverà oggi. La diocesi di Rovigo aveva detto no CREDENZE A sinistra, gli organizzatori dell'associazione Panta Rei A destra, il veggente «Ha accettato l'invito con l'intento di essere di conforto alle popolazioni dei territori colpiti dal terremoto»

VILLA D'ADIGE CRESCE con il passare delle ore l'attesa a Villa d'Adige, frazione di Badia, e anche in tutta la provincia, per l'arrivo di Ivan Dragicevic veggente di Medjugoire che ha accettato di portare nella chiesa parrocchiale la sua personale testimonianza delle apparizioni della Madonna, apparizioni che l'uomo afferma di vivere quotidianamente. Il veggente è accompagnato da Kristan Brekalo. E' attesa una nutrita schiera di fedeli che parteciperanno oggi, alle 16, alla messa celebrata dal parroco don Gianfranco Milanese coadiuvato da altri parroci. Gli organizzatori dell'associazione Panta Rei' sottolineano che il veggente ha accettato l'invito con l'intento di essere di conforto nella preghiera alle popolazioni duramente colpite dal terremoto. I fedeli attendono con grande trepidazione Dragicevic, che è uno dei sei veggenti di Medjugoire, che ha assistito a quanto risulta alla prima apparizione della Vergine il 29 giugno 1981. Con lui erano presenti all'evento anche Ivanka Ivankovic, Miriana Dragicevic, Vicka Ivankovic, Jakov Colo, Marja Pavlovic. L'uomo, si dice, sarebbe depositario di nove dei dieci segreti rivelati dalla Madonna nel corso del tempo, e di questi la sola Ivanka conoscerebbe anche il decimo. L'iniziativa si svolgerà nella chiesa di Villa d'Adige, dove è ospite Dragicevic, a quanto sembra perché il vescovo della Diocesi Rovigo-Adria non ha autorizzato l'evento nella chiesa a Badia. E' stata attrezzata per il pubblico una capiente tensostruttura esterna con maxi schermo messa a disposizione in piazza San Costanzo dai polentari, per dare modo a tutti quanti arriveranno a Villa d'Adige di assistere e condividere in preghiera l'intensa testimonianza di fede. Giovanni Saretto Image: 20120919/foto/8723.jpg

A scuola dall'entrata secondaria

» [Rovigo Oggi](#)

Rovigo Oggi.it

"A scuola dall'entrata secondaria"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

A scuola dall'entrata secondaria

LAVORI PUBBLICI TRECENTA (ROVIGO) Prosegue il ripristino dell'istituto comprensivo danneggiato dal terremoto. Il sindaco Antonio Laruccia: "Nessuna interruzione dell'attività scolastica"

A Trecenta le opere pubbliche programmate dall'amministrazione comunale riguardano l'intervento di ripristino dell'istituto comprensivo danneggiato dal terremoto e la pavimentazione del cimitero del capoluogo, ultimo stralcio del progetto di sistemazione dell'area

Trecenta (Ro) - Scuole e cimitero in primo piano a Trecenta. Le opere pubbliche in via di realizzazione in questi giorni nel comune altopolesano riguardano il ripristino dell'istituto comprensivo di via De Amicis danneggiato dal terremoto di maggio e la pavimentazione del cimitero del capoluogo.

Il sindaco Antonio Laruccia illustra lo stato dei lavori: "Il progetto per la sistemazione delle scuole elementari e medie gode di un finanziamento della Regione Veneto di 200mila euro. I lavori sono iniziati in questi giorni ma non interferiscono con l'attività scolastica". L'intervento comporta una limitazione nell'utilizzo dell'ingresso principale, "gli studenti - spiega Laruccia - utilizzano temporaneamente l'ingresso laterale".

Quanto al cimitero, sta per iniziare l'ultimo stralcio di un intervento che prevede la sistemazione della pavimentazione e del sistema di sgrondo delle acque.

Elisa Barion

Ventimiglia. incendio in località Belenda a Mortola Superiore, arrivano gli elicotteri

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"*Ventimiglia. incendio in località Belenda a Mortola Superiore, arrivano gli elicotteri*"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | martedì 18 settembre 2012, 18:51

Ventimiglia. incendio in località Belenda a Mortola Superiore, arrivano gli elicotteri

[Condividi](#) |

La zona è particolarmente impervia e vasta. Sul posto i soccorritori.

Un incendio di sterpaglie sta colpendo, dalle 18 di oggi una vasta porzione di macchia mediterranea in località Belenda, a Mortola Superiore, frazione di Ventimiglia.

Sul posto sono prontamente intervenuti i Vigili del Fuoco della città di confine, insieme agli uomini della Forestale ed ai Volontari della Protezione Civile. Vista la zona impervia, anche se vicina ad alcune case, stanno intervenendo anche un paio di elicotteri.

Nel corso della notte verranno disposte alcune squadre per presidiare l'incendio che si trova vicino ad alcuni condomini.

Carlo Alessi

"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel finesettimana

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel finesettimana

Data: **18/09/2012**

[Indietro](#)

EVENTI & SPETTACOLI | martedì 18 settembre 2012, 10:26

"Finale x Finale", la manifestazione di solidarietà recupera nel finesettimana

[Condividi](#) |

Rimandata a causa del maltempo che aveva colpito il savonese all'inizio del mese, si terrà sabato 22 e domenica 23 settembre **"Finale x Finale"**, manifestazione di solidarietà promossa dal Comune di Finale Ligure e dalla locale Consulta del Volontariato, con la partecipazione della Consulta dello Sport, allo scopo di raccogliere fondi da devolvere a **Finale Emilia, cittadina della provincia di Modena colpita dal terremoto.**

Dalle 18 alle 23 di sabato e dalle 13 alle 19 di domenica, piazza Vittorio Emanuele ospiterà musica, gastronomia, giochi e spettacoli. All'iniziativa parteciperanno le band Clan-Destino e Vespusurdu, il dj Marco Firpo, il cantante Paolo Bortolotti, il Centro Studi Danza diretto da Anna Fenoglio, la Banda Folkloristica Rumpe e Streppa, la Filarmonica di Finalborgo e il Corpo bandistico parrocchiale Maria Pia. In programma anche un'esibizione del gruppo cinofilo I Lupi. A condurre le due serate sarà il dj Branco. Le somme raccolte saranno consegnate all'AIB - Protezione Civile di Finale Ligure.

Donazioni presso qualsiasi sportello bancario: Consulta del Volontariato di Finale Ligure IBAN IT48B08753 49410 000 140140280

com.

Incendio a Ventimiglia

Ventimiglia - Un nuovo incendio è divampato oggi a Ventimiglia in località Settecamini. Lo rende noto il servizio antincendio boschivo della Regione Liguria. restale dello Stato, oltre ai volontari. Il fronte delle fiamme misura 400 metri, ma, al momento, non ci sarebbero pericoli per le case. Sul posto è previsto anche l'intervento dell'elicottero della Regione Liguria. © Riproduzione riservata

san giusto, locali comunali a pro loco e gruppi musicali

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

- *Provincia*

San Giusto, locali comunali a Pro loco e gruppi musicali

SAN GIUSTO Potranno continuare ad occupare i locali loro destinati dal Comune sia la Pro loco che la Filarmonica sangiustese e l'associazione Faremusica. L'amministrazione comunale retta da Giosi Boggio ha approvato, con delibera di giunta, lo schema di contratto di comodato per l'uso dei locali denominati rispettivamente al primo piano dello stabile di piazza Municipio: alla palazzina, come è noto, è annesso il salone polifunzionale Giusto Gioannini divenuto punto di riferimento insostituibile per la comunità sangiustese, ed autentico cuore pulsante di tutti i principali eventi pubblici al coperto. L'accordo per l'occupazione dei locali comunali scadrà il 31 dicembre 2013: nello stesso complesso, inoltre, hanno poi anche sede gli ambulatori medici ed il gruppo comunale di protezione civile. Per entrambi i gruppi, le sedi sono state concesse perché si tratta di attività che non hanno scopo di lucro e che si occupano della promozione del territorio, oltre che della pratica ed educazione musicale amatoriale, attraverso eventi pubblici, corsi di formazione e concerti.

ü'l

Cadeneldirupo cercandofunghi Portatoinsalvo dall'elisoccorso::Intervento dell'eli...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Settimo Vittone

Cadeneldirupo cercandofunghi Portatoinsalvo dall'elisoccorso [M. SAR.]

Le operazioni di salvataggio

Intervento dell'elisoccorso del Soccorso Alpino, nel primo pomeriggio di domenica, in località Pellerey di Settimo Vittone, nei pressi degli alpeggi di Trovinasse.

Due giovani amici e il padre di uno di loro, che fin dal mattino erano alla ricerca di funghi lungo i sentieri particolarmente scoscesi e poco battuti di quella zona, si sono trovati in difficoltà: uno di loro, Valentino Carta, di Maglione, è caduto rovinosamente lungo la ripida discesa di un fitto bosco, andando a sbattere contro le rocce sporgenti. I suoi compagni hanno subito allertato il 118.

Mentre l'elicottero si muoveva da Torino, sono sopraggiunti sul luogo gli uomini del Soccorso Alpino, che erano impegnati a pochi chilometri di distanza nel garantire assistenza ai partecipanti alla celebre gara podistica IvreaMombarone. Finalmente l'elicottero è riuscito a scendere sul posto, calando nel dirupo il tecnico del Soccorso Alpino il quale, guidato dalle squadre a terra, ha potuto raggiungere il ferito; quindi è potuta scendere anche la squadra medica, che ha portato soccorso al malcapitato, le cui condizioni a un primo esame sono parse piuttosto serie, in considerazione del forte trauma cranico subito.

Una volta stabilizzato, il paziente è stato trasferito con urgenza al Cto di Torino. In ospedale al giovane è stata riscontrata la frattura ad alcune costole e alle scapole: è comunque fuori pericolo, la prognosi si aggira sui trenta giorni.

Morta una guida È precipitata dalla funivia::Non ce l'ha fatta l...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

MONTAGNA. ERA IMPEGNATA IN LAVORI DI MANUTENZIONE

Morta una guida È precipitata dalla funivia

L'incidente a Courmayeur sull'impianto di Arp La vittima, 38 anni, era residente a La Thuile DANIELE GENCO COURMAYEUR

In quota Vincenzo Di Placido in due immagini riprese durante la sua attività di guida alpina e la funivia Arp di Courmayeur

Non ce l'ha fatta la guida alpina di La Thuile, Vincenzo Di Placido, di 38 anni, caduto ieri da un'altezza compresa tra 5 e 6 metri mentre stava lavorando con alcuni colleghi alla manutenzione della funivia di Arp che dallo Jula porta alla cresta d'Arp a 2.750 metri, sopra Courmayeur. Il giovane è morto all'ospedale di Aosta. I medici del Pronto soccorso hanno tentato l'impossibile, massaggiando a lungo il cuore nella speranza che la forte fibra della guida alpina avesse la meglio. Vincenzo Di Placido viveva a La Thuile, faceva parte delle guide alpine locali ed era anche maestro di sci. Lascia la compagna e due bambini in tenera età. Il sindaco del paese Carlo Orlandi, appena avuta notizia della tragedia, ha raggiunto l'ospedale di Aosta per portare conforto alla famiglia.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 15,30 mentre Di Placido stava facendo la manutenzione dei cavi della funivia Arp, per conto di una ditta appaltatrice. Si trovava sopra il tetto di una cabina, a poca distanza dalla stazione, quando l'impianto è stato attivato per le operazioni di manutenzione e lui, che non era legato, è stato sbilanciato ed è precipitato. Subito soccorso dai compagni sembrava reagire bene alla caduta. «Era cosciente e ha persino parlato con i soccorritori» hanno detto i tecnici delle funivie Courmayeur-Mont Blanc. Di Placido è poi stato trasportato in elicottero a valle e di qui in ambulanza all'ospedale. Subito dopo il suo ricovero le sue condizioni si sono aggravate e alle 18 i medici lo hanno dichiarato morto.

Di origini abruzzesi, Di Placido si era trasferito nel 2000 a La Thuile dove con l'amico d'infanzia e coetaneo Alberto Miele, entrambi specializzati in lavori su impianti a fune, organizzava corsi di sci e arrampicata.

*L'attacco dei leghisti su migranti e ospedale::Lo scontro tra i vert...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

SALUZZO. ALLA FESTA DEL PARTITO

L'attacco dei leghisti su migranti e ospedale

Calderoli e Isaia hanno contestato sindaco Allemano e associazioni [A. G.]

Gancia, Isaia, Calderoli e Davico sul palco a Saluzzo

Lo scontro tra i vertici della Lega e il sindaco Paolo Allemano è aperto dal settembre del 2010: il primo cittadino saluzzese fu invitato per un «saluto istituzionale» alla Festa dei Popoli padani, ma fu poi accusato di aver insultato il Carroccio. Sabato sera a «Piemont an Festa», nuovo capitolo della saga. L'invettiva è partita, come 2 anni fa, da Roberto Calderoli: «Lo zelante sindaco quando doveva farsi rieleggere veniva sul palco. Ora che ha fatto i 2 mandati fa il "topo" e distribuisce i suoi volantini in difesa dell'ospedale. Invece di nascondersi, venga qui a discutere con me che gli spiego l'origine dei tagli: sono stati decisi da quelli del suo partito a Roma che hanno votato le norme di Monti, a causa della Bresso che ha lasciato i buchi in Regione». All'inizio dell'intervento dell'ex ministro, un giovane in piazza Cavour (poi identificato dalle forze dell'ordine) gli ha urlato un insulto. Calderoli dal palco ha replicato mostrando il dito medio. Poco prima un'altra bordata era arrivata dal segretario cuneese del Carroccio, Stefano Isaia, sull'emergenza stagionali della frutta: «Qualcuno qui, o il Comune o alcune associazioni, ha creato delle aspettative per gli immigrati. Loro vengono pensando che ci sia lavoro, ma non c'è e poi si chiedono le tende per ospitarli. La vera emergenza per la nostra Protezione civile è in Emilia: prima il Nord». Alla serata sono intervenuti anche la presidente della Provincia Gianna Gancia e altri esponenti cuneesi e piemontesi del partito.

***Incendio di bosco la Polizia provinciale denuncia coltivatore::Anche la
Polizia prov...*****Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

BASTERAIncendio di bosco la Polizia provinciale denuncia coltivatore [**A.POM.**]

Anche la Polizia provinciale ieri è intervenuta in località Bastera, nel Comune di Imperia, dove un incendio in un terreno è stato domato dai Vigili del Fuoco. Una pattuglia ha provveduto a identificare e denunciare l'incauto coltivatore che al mattino, alle 11, in condizioni di estrema siccità e presenza di vento, intendeva «pulire» il suo terreno appiccando fuoco alle sterpaglie della zona.

"La Pan ha aiutato turismo e commercio"::«Volevamo offrire al...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

IMPERIA IL BILANCIO DEL PRESIDENTE DEL LIONS CLUB «LA TORRE» STEFANO GOBBI

"La Pan ha aiutato turismo e commercio" MASSIMO BOERO

IMPERIA

Evento Sopra le Frece sullo sfondo del Parasio A sinistra il pubblico e a destra l'HH3F che ha volato prima della Pan

«Volevamo offrire alla città una manifestazione alla quale potessero assistere liberamente tutte le persone. E la risposta è stata più che positiva. Siamo riusciti nel nostro intento, lavorando al fianco dell'Aeroclub Savona, con la collaborazione di forze dell'ordine, istituzioni e molti volontari. Abbiamo avuto molti riscontri positivi e questo ci gratifica». Stefano Gobbi, presidente del Lions Club «Imperia La Torre» non nasconde la soddisfazione dopo la seguitissima performance della Pattuglia acrobatica nazionale, protagonista sabato nel cielo del capoluogo.

La manifestazione aerea ha di fatto rappresentato ancora una volta «un evento turistico e culturale che ha portato benefici anche al settore commerciale». E' stato proposto un happening di enorme richiamo: ogni volta che le Frece tricolori, nostro vanto a livello internazionale, tornano in Riviera non tradiscono le attese.

«L'evento rientra nell'ottica di una città che rivendica spesso il suo ruolo turistico. Tutti i locali, bar, ristoranti e chioschi sono stati presi d'assalto. Non solo. Anche il Lions International, che sabato aveva un pulmino in piazza Dante per offrire controlli preventivi e gratuiti per osteoporosi e glaucoma, ha ospitato moltissime persone», ha detto Gobbi. E ha aggiunto: «Le forze dell'ordine hanno garantito un ottimo servizio per quanto riguarda viabilità e sicurezza. E ringrazio anche tutte le istituzioni per la collaborazione. In molti si sono prodigati perchè questo evento riuscisse nel migliore dei modi. Si spera quindi che, in futuro, anche alla luce dell'esperienza accumulata, si possa ancora ripetere questa esperienza». Intanto però il Lions Club «Imperia La Torre» sta studiando un modo per dire grazie a sponsor, protezione civile e altri volontari che hanno fatto la differenza. «Entro un mese organizzeremo un appuntamento per poter ringraziare tutte queste persone. Intanto noi siamo su Facebook e rimaniamo a disposizione di tutti quelli che vogliono farci segnalazioni o proporci iniziative», ha concluso Stefano Gobbi.

ü'1

Mare Hotel, nuovo giardino d'inverno::Il Mare Hotel disporr...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

COMUNE IN COMMISSIONE ANCHE NORME PIU' RESTRITTIVE PER LE ZONE ESONDABILI VICINO AL LETIMBRO

Mare Hotel, nuovo giardino d'inverno

Strutture mobili per ricavare uno spazio protetto a bordopiscina ERMANNO BRANCA

SAVONA

Il Mare Hotel avrà una struttura trasformabile per l'inverno

Il Mare Hotel disporrà di nuovi spazi coperti per ospitare la clientela. La nuova struttura mobile del Mare Hotel servirà per realizzare un giardino d'inverno a bordopiscina, nella parte verso Savona, in particolare nella zona del sushi bar che, oltre alle suggestive sale inferiori, potrà così disporre di una location aggiuntiva. D'estate, invece, la disposizione della zona, affacciata sulla spiaggia, non cambierà aspetto. Insomma, il prestigioso locale di via Nizza si arricchisce di una possibilità in più a disposizione dei clienti. La pratica verrà presentata oggi in commissione consiliare dal neo vicesindaco e assessore all'Urbanistica Livio Di Tullio. Anche se si tratta solo di aggiungere paratie mobili a una tettoia, dal punto di vista urbanistico, si tratta pur sempre di una variante al Piano regolatore.

Durante i lavori della commissione verrà esaminata anche la rispondenza del Piano urbanistico comunale alle nuove norme in materia di rischio idrogeologico. «Il Comune di Savona aveva già recepito numerose norme in questo senso e riteniamo quindi che la disciplina del Piano urbanistico sia già molto cogente - spiega Livio Di Tullio -. Tuttavia, in pratica, verrà ribadita l'impossibilità di trasformare i locali destinati a magazzino o altre destinazioni d'uso che si trovino al piano terra in zone esondabili, in appartamenti».

Negli ultimi anni, molti seminterrati erano stati trasformati in appartamenti ma dopo le ultime alluvioni le norme sono diventate più severe. Ovviamente il divieto di modificare la destinazione d'uso vale solo per le richieste che devono ancora essere presentate.

Terremoto in Emilia Quaranta indagati per le vittime dei crolli::Sono una quarantina g...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

SOTTO I CAPANNONI MORIRONO 11 PERSONE

Terremoto in Emilia Quaranta indagati per le vittime dei crolli MODENA

L'inchiesta Agli indagati sono contestati i reati di disastro colposo e omicidio colposo

Sono una quarantina gli indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel terremoto del 29 maggio scorso, morirono 11 persone - nove operai, un imprenditore e un ingegnere - a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo, nel Modenese.

Nell'inchiesta coordinata dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani, si ipotizzano i reati di disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto alle scosse.

La Procura di Modena ha incaricato un consulente, Tomaso Trombetti, professore di ingegneria strutturale all'Università di Bologna, per fare luce sul cedimento dei quattro capannoni che nel cedimento travolsero e uccisero undici persone.

Trombetti avrà 90 giorni per rispondere ai quesiti di pm Maria Angela Sighicelli e Roberto Guerzoni a cui è affidato il fascicolo. La Procura vuole sapere se i prefabbricati crollati vennero costruiti in conformità al progetto; rispettando le norme vigenti; i criteri di buona tecnica civile e industriale; e le comuni regole di diligenza, perizia e prudenza.

Parallelamente all'inchiesta modenese c'è quella della Procura di Ferrara, aperta subito dopo la prima scossa del 20 maggio, che uccise sotto le macerie 4 operai del turno di notte di tre aziende del Ferrarese. Da tempo a Ferrara sono 28 gli indagati, tra costruttori, titolari delle aziende e tecnici. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo.

Ferito nel torrente Così diventa reale la prova simulata::Dall'esercitazione ...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

PIODE. DOMENICA INTENSA PER IL SOCCORSO ALPINO

Ferito nel torrente Così diventa reale la prova simulata

Difficoltoso recupero di un canyionista nel Sorba E tre milanesi si sono persi nei boschi a Rassa MARIA CUSCELA RASSA

Un momento dell'esercitazione

Dall'esercitazione alla realtà nel giro di poche ore. Per gli uomini dell'ottava Delegazione Valsesia-Valsessera del Soccorso Alpino piemontese il week end avrebbe dovuto essere impegnativo solo dal punto di vista di una prova generale che invece è subito servita sul campo.

Il primo intervento a Rassa per il recupero di tre cercatori di funghi milanesi dispersi nei boschi (uno per una caduta si è procurato un trauma cranico), il secondo nel torrente Sorba, a Piode (nello stesso tratto in cui poco prima si era svolta la simulazione) per il salvataggio di un turista che era in Valsesia per praticare canyoning che in seguito a un tuffo da 13 metri ha battuto la schiena riportando una lesione di una certa gravità. La zona in quest'ultimo caso non permetteva l'arrivo dell'elicottero, quindi l'infortunato è stato raggiunto a piedi per poi essere trasportato all'ospedale di Borgosesia. L'esercitazione, come accennato, si era svolta proprio nel torrente Sorba a Piode e ha visto coinvolti una quarantina di partecipanti, non solo appartenenti alla Delegazione ma anche rappresentanti della stazione di Riva Valdobbia della Sagf (Soccorso alpino della Guardia di finanza) e aveva per tema, scherzo del destino, il caso di un canyoista disperso. Partendo dagli oggetti smarriti dell'ipotetico malcapitato, stabilito, seguendo tecniche di sport fluviale, che era deceduto, i volontari utilizzando materiale e manovre alpinistiche hanno rimosso la salma, permettendo l'intervento finale dell'elisoccorso.

E appena tre ore dopo quanto provato con tanta cura, è stato subito riportato alla realtà. A dare il la è stata una richiesta di soccorso da parte del 118 con volontari della Delegazione giunti da Scopello e Alagna: il lavoro è stato particolarmente delicato perché la zona in cui era caduto il turista appassionato di torrentismo (una disciplina che prevede escursioni tra salti, scivoli e calate su corde nei torrenti dove la corrente ha sagomato le rocce) era impossibile da raggiungere con l'elicottero decollato da Borgosesia, quindi gli esperti soccorritori hanno dovuto spostarlo a piedi per portarlo in un'area libera in cui il trasporto dall'alto poteva effettuarsi con minori difficoltà.

Meteo: temporali e rovesci in città e provincia mercoledì

Meteo: maltempo previsto a Treviso mercoledì 19 settembre 2012

Treviso Today.it

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Meteo: temporali e rovesci in città e provincia mercoledì

Rovesci e temporali sulla Marca trevigiana e il Veneto, mercoledì 19 settembre 2012, per una parentesi di maltempo che rompe il cielo sereno di questi giorni. Ma giovedì il tempo torna stabile e soleggiato

di Redazione 18/09/2012

Invia ad un amico

Tema

meteo +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Parentesi di maltempo, domani 19 settembre, nella Marca trevigiana e in tutto il Veneto, per il rapido transito di una saccatura da nord-ovest che porterà abbondanti precipitazioni e calo delle temperature.

Durante la giornata di domani sono previsti rovesci e temporali, anche intensi, tali da indurre la Protezione Civile del Veneto a proclamare lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale, dalle ore 8 alla mezzanotte di mercoledì.

Annuncio promozionale

Nei giorni successivi il tempo andrà migliorando e sarà in prevalenza stabile e soleggiato con clima inizialmente fresco.

Scivola e precipita tra gli alberi: 59enne padovana muore sul Grappa

Possagno, escursionista padovana scivola e muore sul Monte Grappa

Treviso Today.it

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Scivola e precipita tra gli alberi: 59enne padovana muore sul Grappa

Un'escursionista di 59 anni di Arquà Petrarca (PD) ha perso la vita, lunedì pomeriggio, durante una camminata in montagna con il marito. La donna è scivolata in un canale laterale, precipitando tra gli alberi

di Redazione 18/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Possagno +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Possagno"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Possagno"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

incidenti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incidenti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incidenti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

morti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "morti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "morti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Scivola e precipita tra gli alberi: 59enne padovana muore sul Grappa

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Tragedia in montagna, lunedì pomeriggio, sul Monte Grappa. Una donna di 59 anni di Arquà Petrarca (PD) è morta scivolando in un canale durante un'escursione con il marito.

L'incidente è avvenuto intorno alle 16. Marito e moglie stavano percorrendo il sentiero militare del Gratarol, poco distante da località Archeson, quando la donna è improvvisamente scivolata e caduta in un canale laterale ripido. La 59enne è rotolata tra gli alberi per oltre 50 metri, riportando numerose ferite.

Il marito ha subito raggiunto la vittima, allertando il 118 che ha inviato sul posto l'elisoccorso da Treviso, una squadra del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa e medici del Suem di Crespano.

I traumi e le ferite riportate dalla donna, però, erano troppe e gravi e, all'arrivo dei sanitari, la 59enne era già morta.

I soccorritori hanno quindi aperto un varco tra la vegetazione per facilitare il recupero del marito della vittima e la salma della donna.

Poco più tardi, intorno alle 17.30, il Soccorso alpino è intervenuto nuovamente, questa volta a Cison di Valmarino, in aiuto di un'escursionista in preda a una crisi di panico. La donna, 48 anni di Conegliano, stava scendendo da un sentiero in cresta che passa dietro Castel Brando, quando ha perso di vista l'amico con cui stava camminando e, giunta in un tratto particolarmente esposto, si è bloccata per la paura.

Annuncio promozionale

Partito l'allarme al 118, i soccorritori hanno risalito il sentiero. Nel frattempo però la donna era stata raggiunta dall'amico ed entrambi sono stati riaccompagnati a valle.

le accuse dopo il dramma soccorsi dopo due ore

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 19/09/2012

Indietro

MERCOLEDÌ, 19 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Le accuse dopo il dramma «Soccorsi dopo due ore»

All'indomani della morte sul Grappa di Sandra Greggio la rabbia del figlio Dura la replica dei soccorritori: «Canalone raggiunto in poco più di un ora»

POSSAGNO «Mio padre è stato per due ore accanto al corpo privo di vita della moglie. Quando sono arrivato sul posto, i soccorsi avevano appena raggiunto mio padre». Il giorno dopo la tragica morte di Sandra Greggio, medico ospedaliero in pensione di 59 anni di Arquà Petrarca, precipitata in un canalone in valle Sal Liberale sul Grappa, è il momento del dolore per chi resta. Il marito Attilio Geremia, ex dirigente regionale e i quattro figli tra i quali Daniele, guida alpina. Per lui è anche il momento della rabbia. E le sue sono affermazioni forti. «Mia madre era già morta e non c'era più nulla da fare. Se i soccorsi fossero arrivati prima la situazione non sarebbe cambiata. Ma per mio padre tutto sarebbe stato diverso: è stato lasciato solo, per due ore, accanto al corpo senza vita di sua moglie». Anche Daniele è arrivato da Forno di Zoldo praticamente in contemporanea al fratello: «Non voglio fare inutili polemiche. So solo che, a differenza del Trentino Alto Adige, il Veneto affida queste delicate operazioni a dei volontari». Il Soccorso Alpino e Speleologico del Veneto è infatti una libera associazione di volontariato. Continua Daniele: «Quando ci si affida a personale non professionista si rischia anche di avere a che fare con gente disponibile e volenterosa, ma non sempre preparata per emergenze del genere. Qui in Veneto non si capisce che salvare vite non può essere un hobby o un passatempo. E non è un caso che mio padre, a 62 anni, sia sceso a soccorrere mia madre in tempi decisamente più veloci di alcuni soccorritori». Deciso e documentato, ma ben diverso, il resoconto dei fatti fornito dai soccorritori. «Sono stato il primo ad arrivare» ricostruisce il responsabile del Suem di Crespino, e volontario del soccorso alpino, dottor Aurelio Tommasi «la chiamata del marito è arrivata al 118 alle 16,23. Il sentiero Gratarol, segnalato per soli esperti, non esiste in mappa. Per fortuna lo conosco, sono partito subito. Sono sceso con la corda metallica: alle 17,38 ho fatto la constatazione di decesso. I volontari erano dietro di me, arrivati dopo pochi minuti». Severa la replica alle accuse di «improvvisazione» del delegato provinciale del soccorso alpino delle Dolomiti bellunesi, Fabio Bristot: «Alla famiglia vanno le nostre condoglianze, ma sono state dette delle bestialità. Operiamo da ben 60 anni. Quest'estate abbiamo soccorso 867 persone e recuperato 29 salme, solo tra Belluno e Treviso». «In queste operazioni ci avvaliamo di volontari che hanno un'elevatissima professionalità» conclude il dirigente del Suem di Treviso, dottor Paolo Rosi «anche l'altro giorno hanno rischiato la vita: trovo questi attacchi indecenti». Marzia Borghesi

uccello contro l'auto zaia rischia la vita mentre va al vertice

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

MERCOLEDÌ, 19 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

Uccello contro l'auto Zaia rischia la vita mentre va al vertice

Il governatore: «La macchina era mia, i veneti sono virtuosi per questo a Maroni rispondo che preferisco lavorare qui»
NUOVE PROVINCE

L'Anci: si salvi Treviso, Padova con Rovigo

Riordino delle Province, ultimo atto da parte di Anciveneto. Al Direttivo di ieri a Selvazzano Dentro, in provincia di Padova, l'Associazione dei Comuni Veneti ha valutato l'assetto futuro dei territori provinciali e a breve trasmetterà il documento alla Regione. Al momento l'Anci regionale non ha fatto osservazioni sulla futura Città metropolitana, né tantomeno intende toccare le Province di Verona e Vicenza. Anche Treviso sempre secondo l'Associazione - ha i presupposti per restare così com'è, perché i parametri di base indicati dal governo di fatto vengono rispettati: la popolazione supera nettamente la soglia dei 300mila abitanti, mentre il territorio è di un soffio sotto l'estensione minima di 2500 chilometri quadrati (2477 kmq). Su Belluno aspetta ulteriori sviluppi da parte degli enti superiori, ma fa presente che potrebbe non essere toccata in virtù della legge n.135/2012. Bene sarebbe mettere assieme, invece, Padova e Rovigo, anche per omogeneità di territorio.

VENEZIA Luca Zaia se l'è vista brutta. Un enorme volatile (forse un airone o un gabbiano) ha sfondato il parabrezza della sua auto mentre, con la moglie, sfrecciava in autostrada per raggiungere Formigoni. Il fatto che il presidente del Veneto abbia rimediato il danno con un rotolo di scotch recuperato alla prima stazione di servizio è il male minore.

Poteva finire male, ha detto ieri a Palazzo Balbi durante il consueto punto stampa. Non ci vuole troppa immaginazione per rendersene conto e seppur la sua sensibilità faunistica sia stata toccata nel profondo - «povera bestia, mi è piombata addosso come un proiettile». Il racconto dell'aneddoto, probabilmente fiutato da chi l'ha visto arrivare a Milano con il parabrezza ricamato di scotch, è stato il pretesto per ribadire che la Regione fa un uso parsimonioso delle auto blu. E che lui, di auto, ne ha una sola: la sua. Zaia è partito da qui, ieri, per raccontare la sua rocambolesca vicenda: «Sento dire spesso che la Regione ha più di 300 auto blu, ma non è vero. Nel nostro parco macchine ci sono anche i mezzi della protezione civile, degli assistenti sociali e di chi deve uscire per i sopralluoghi. Io stesso non la uso». Un veneto virtuoso si riconosce anche da questo, secondo Zaia, ma non solo. Anche dal fatto che un governatore leghista come lui, pur lusingato dall'invito di Maroni di lanciarsi in campagna elettorale, decida di restare al suo posto: «A me non interessa la politica. Rimango qui a governare, il mio Veneto non lo lascio», ha detto ieri. Il suo Veneto è anche quello che da anni aspetta di vedere il federalismo uscire dal cassetto e materializzarsi: «C'è di mezzo la spending review, ma è già tutto pronto», ripete. L'autonomia? L'ipotesi, pur inattuabile secondo la Costituzione, di un referendum per l'indipendenza del Veneto? «È un'altra faccenda: sono contento che gli indipendentisti abbiano chiesto a Barroso se il referendum è praticabile ma noi puntiamo solo al nostro federalismo e a tenere qui le nostre tasse». Prima di raggiungere il tanto sudato obiettivo, però, bisogna far quadrare il bilancio e recuperare 79 milioni che la Regione punta ad accumulare con la vendita di immobili regionali. Finora, tuttavia, solo aste deserte. «Non importa dice Zaia. Anzi, ora che lo abbiamo detto siamo costretti a farlo». Silvia Zanardi

in breve

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

MERCOLEDÌ, 19 SETTEMBRE 2012

- *PROVINCIA*

IN BREVE

SCUOLE MATERNE Musica inserita nei programmi Musica e avviamento alla lettura entra ufficialmente nei programmi della scuola veneta per la prima infanzia. Il Consiglio regionale ha approvato una legge di tre articoli, primo firmatario il capogruppo del Pdl Dario Bond, che stanziava appositi contributi a favore degli asili nido e dei centri per la prima infanzia che acquisteranno strumenti musicali o altri ausili per avviare progetti di ascolto della musica, di avvicinamento alla lettura e per la psicomotricità. CHIESA TRIVENETA Vescovi a Zelarino sul tavolo Telechiara Riunione dei Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto (Cet), ieri a Zelarino, sotto la presidenza del Patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia. Tra gli argomenti trattati, la situazione di Telechiara. Ribadita la volontà di ricercare al più presto una soluzione che garantisca, per quanto possibile, la continuità aziendale e soprattutto la difesa dei posti di lavoro degli attuali dipendenti dell'emittente. MALTEMPO Stato di attenzione fino a mezzanotte Piogge abbondanti sul Veneto, la Protezione Civile ha decretato lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale, dalle 8 alle 24 di oggi. Le previsioni meteorologiche parlano infatti di rovesci e temporali localmente intensi, specialmente tra pianura e costa.

Sentieri più chiari per chi ama il Sasso del Ferro

Varese - Laveno Mombello - Sentieri più chiari e sicuri per chi ama il Sasso del Ferro | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Sentieri più chiari e sicuri per chi ama il Sasso del Ferro

La Prefettura, in accordo con gli enti locali predispose indicazioni destinate agli escursionisti. "Presto anche per altre località"

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Sessantamila turisti che nella bella stagione arrivano sulle montagne tra Valcuvia e Verbano.

Per aiutarli a gustarsi in sicurezza queste montagne la Prefettura ha organizzato un incontro con le autorità locali per garantire la manutenzione dei principali percorsi, per i quali si è considerata la possibilità di un progressivo miglioramento della segnaletica, assicurandone anche l'uniformità cromatica con l'apposizione di cartelli numerati appositamente georeferenziati, in modo da agevolare l'individuazione dei luoghi ove effettuare gli eventuali interventi di soccorso richiesti da persone in difficoltà.

Alla riunione, presieduta dal prefetto Giorgio Zanzi, hanno partecipato, oltre ai sindaci e agli amministratori, anche il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, il responsabile del Servizio Unico Emergenza 118 e del Soccorso Alpino, al fine di esaminare congiuntamente i possibili interventi ritenuti utili a prevenire eventuali incidenti ad escursionisti che percorrono i sentieri del Massiccio del Sasso del Ferro e, talvolta, pongono anche in essere comportamenti oggettivamente imprudenti.

Per migliorare la conoscenza dei percorsi verranno predisposte cartine topografiche dirette ai turisti, dove saranno classificati i vari tracciati presenti secondo i rispettivi livelli di difficoltà e saranno anche evidenziati con chiarezza i punti di maggiore criticità.

Si procederà anche all'individuazione dei tracciati consigliati agli escursionisti e sui quali verranno prioritariamente assicurati gli interventi di manutenzione.

E' stata anche valutata la possibilità, per i casi in cui si ritenesse necessario, che i Sindaci interessati adottino apposite ordinanze per la disciplina delle modalità di fruizione delle strade agro-silvo-pastorali presenti.

La Comunità Montana Valli del Verbano - in collaborazione con i Sindaci dei Comuni interessati, la Provincia e gli altri organi del soccorso- che sta già predisponendo apposito documento territoriale di protezione civile per l'area di competenza, ha manifestato la disponibilità ad elaborare specifiche pianificazioni ricognitive e di soccorso sul Massiccio del Sasso del Ferro e le altre località montane che, secondo le evidenze, presentino analoghi livelli di criticità, individuando anche i percorsi preferenziali per gli interventi di terra, dei quali dovrà essere garantita la fruibilità.

18/09/2012

redazione@varesenews.it ü'l

Incendio a Bosco Chiesanuova: brucia un fienile in campagna

Incendio a Bosco Chiesanuova: brucia un fienile

Verona Sera

""

Data: **19/09/2012**

Indietro

Incendio a Bosco Chiesanuova: brucia un fienile in campagna

I vigili del fuoco scaligeri hanno ricevuto la segnalazione del rogo intorno alle 16.30 di questo pomeriggio. Interventuti prontamente, sono riusciti a contenere le fiamme e ad evitare danni a persone o cose

di Giacomo Costa 18/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Bosco Chiesanuova +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Bosco Chiesanuova" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Bosco Chiesanuova" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

incendi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Ritorna l'allarme incendi nella provincia scaligera, uno spauracchio che non sembra decidersi a lasciare il veronese nemmeno ora che l'autunno si avvicina a larghe falcate. Questa volta a far scattare l'allarme nel comando dei vigili del fuoco è stato un deposito di fieno a Bosco Chiesanuova. Intorno alle 16.30 di questo pomeriggio, infatti, il telefono della caserma dei pompieri ha segnalato un nuovo rogo nella campagna del comune scaligero. Accorse sul posto, le squadre operative dei vigili del fuoco veronesi si sono ritrovate davanti ad uno spettacolo impressionante: il fienile, che in realtà non era altro che una tettoia posta sopra alle balle di fieno, invece che un vero e proprio edificio chiuso, aveva preso fuoco dall'interno.

Annuncio promozionale

Incendio a Bosco Chiesanuova: brucia un fienile in campagna

Immediato l'intervento dei pompieri, che con professionalità e competenza sono riusciti a contenere le fiamme e arginare l'incendio, aiutati anche dall'esigua quantità di fieno all'interno del deposito, circa un centinaio di tonnellate. Altro fattore che ha giocato a favore dei pompieri è stata la posizione del fienile, posto al centro di una campagna isolata e fuori mano. Le fiamme non si sono diffuse quindi altrove e, intorno alle 18, i vigili del fuoco stavano ultimando le operazioni di spegnimento. Al momento restano sconosciute le cause del rogo, anche se non si esclude l'origine dolosa. Fortunatamente non si registrano danni a persone o cose, solo la struttura del fienile, infatti, rischia di essere rimasta compromessa a causa delle fiamme.

Romano d'Ezzelino, fattoria in fiamme: 150mila euro di danni

Incendio in fattoria a Romano d'Ezzelino

Vicenza Today.it

""

Data: **18/09/2012**

Indietro

Romano d'Ezzelino, fattoria in fiamme: 150mila euro di danni

L'incendio è stato spento solo nella tarda mattinata di oggi, dopo essere divampato nella notte. In fiamme 150 rotoballe e mucchi d'erba appena raccolta: il capannone è andato completamente distrutto

di Redazione 18/09/2012

Invia ad un amico

Luogo

Romano d'Ezzelino +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Romano d'Ezzelino"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Romano d'Ezzelino"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

incendi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Bassano, per rubare un casco scatenano un rogo Incendio sul monte Summano: trovate tracce di piromani Bassano: Lucifero soffia, falegneria in fiamme per 8 ore

C'è voluta tutta la notte e parte della mattinata per spegnere un incendio divampato la notte scorsa in una fattoria a Fellette di Romano d'Ezzelino. Il danno è stimato intorno ai 150mila euro.

Annuncio promozionale

Romano d'Ezzelino, fattoria in fiamme: 150mila euro di danni

Le fiamme sono scoppiate attorno all'1 ed hanno avvolto l'area dove erano custodite 150 rotoballe di fieno e altri mucchi di erba appena tagliata. Nel rogo, le cui cause sono al vaglio degli inquirenti, è andato distrutto l'intero capannone, il cui tetto in plastica e le strutture portanti sono collassate a causa del calore. Completamente distrutti anche alcune falciatrici, altri macchinari per l'agricoltura e attrezzi vari. Sul posto i vigli del fuoco di Bassano e Vicenza

Meteo, stato d'attenzione su tutto il Veneto per domani mercoledì

» [VicenzaPiù](#)

VicenzaPiù

"Meteo, stato d'attenzione su tutto il Veneto per domani mercoledì"

Data: **19/09/2012**

[Indietro](#)

Cronaca | [Categorie: Fatti, Meteo](#)

Meteo, stato d'attenzione su tutto il Veneto per domani mercoledì Di [Redazione VicenzaPiù](#) | ieri alle 19:17 | [0 commenti](#)

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto lo stato di attenzione per rischio idrogeologico su tutto il territorio regionale, dalle ore 8 alle ore 24 di domani, mercoledì 19 settembre. Domani saranno infatti possibili rovesci e temporali localmente intensi, specie tra pianura e costa.

[Leggi tutti gli articoli su: Regione Veneto, Protezione Civile, meteo](#)